

**E.S.TR.A. S.p.A.**

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100 PRATO (PO)  
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.  
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978,  
Rea n. 0505831

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015**

**ORGANI SOCIALI**

**Consiglio di amministrazione**

*Presidente* Roberto Banchetti  
*Amministratore delegato* Alessandro Piazzi  
*Direttore Generale* Paolo Abati  
*Consigliere* Roberta De Francesco

**Collegio Sindacale**

Athos Vestrini (*Presidente*)  
Saverio Carlesi  
Patrizia Berchiatti

**Società di revisione**

Reconta Ernst&Young S.p.A.

## E.S.T.R.A. S.p.A.

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100 PRATO (PO)

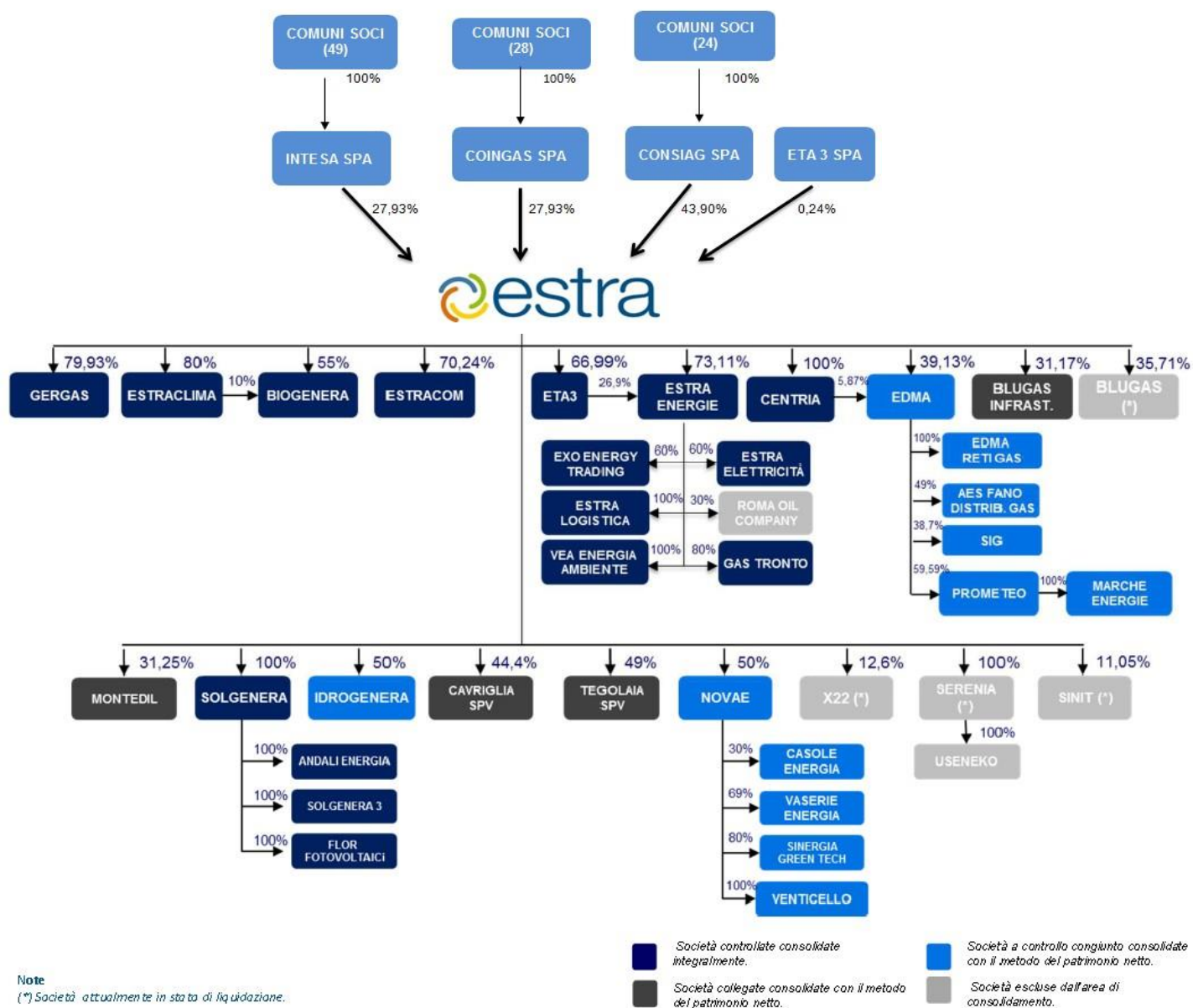
Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.

Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978, Rea n. 0505831

### Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31/12/2015

#### STRUTTURA DEL GRUPPO ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo, coordinato dalla capogruppo Estra spa può essere rappresentato dal seguente schema che descrive le società incluse nel perimetro di consolidamento con indicazione del metodo di consolidamento utilizzato. Per l'analisi delle modifiche intervenute nel corso dell'esercizio sull'area di consolidamento si rinvia alla Nota Integrativa.



**Eventi di rilievo dell'esercizio****1) Aggiudicazione definitiva della gara per la distribuzione del gas naturale del Comune di Prato a Toscana Energia S.r.l.**

Con la sentenza del Consiglio di Stato n. 272 del 22/01/2015 si è concluso in via definitiva il contenzioso instauratosi tra Estra S.p.A., la controllata Centria S.r.l., Toscana Energia S.r.l. ed il Comune di Prato in ordine alla legittimità degli atti con cui il Comune di Prato, a seguito di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio del Comune, aveva aggiudicato tale gara alla società Toscana Energia con determinazione dirigenziale n. 2085 del 20/08/2012.

Ad esito di tale sentenza, con la determinazione n. 1058 del 14/05/2015, il Comune di Prato ha approvato la perizia redatta dal consulente "Consorzio Concessioni Reti Gas" attestante il valore delle reti del gas (e quindi il valore di rimborso a Centria) in complessivi Euro 85.537.394 sulla base della loro consistenza alla data del 31/10/2014.

A seguito di tale determinazione, Centria, Toscana Energie ed il Comune di Prato hanno sottoscritto in data 31/08/2015 il verbale di consegna della rete con i relativi impianti e beni costituenti il sistema di distribuzione del gas naturale del Comune di Prato per il suo trasferimento a Toscana Energie, gestore entrate. Contestualmente alla sottoscrizione del verbale di consegna, Toscana Energie ha corrisposto a Centria la sopraccitata somma di Euro 85.537.394 oltre IVA.

Gli effetti del trasferimento dell'impianto di distribuzione, decorrenti dal 01/09/2015, hanno determinato, tenuto conto anche del riversamento a conto economico dei risconti passivi per i contributi, una plusvalenza nel bilancio consolidato di Euro 54.911 migliaia iscritta nella voce proventi straordinari, al lordo di effetti fiscali pari ad Euro 16.641 migliaia, di cui Euro 8.492 migliaia iscritti nei debiti per imposte differite per la rateizzazione in 5 anni della tassazione Ires.

Relativamente al valore di rimborso di Euro 85.537.394 incassato in sede di stipula del verbale di consegna, occorre precisare che lo stesso, ritenuto definitivo salvo eventuali e diverse statuizioni definitive delle autorità giudiziarie competenti e alcune riserve da parte di Toscana Energie, è stata invece accettato da Centria con riserva di agire per l'ottenimento di un maggior importo (circa Euro 10 milioni) che la società, contestando la determinazione n. 1058 del 14/05/2015, si ritiene titolata ad incassare.

Al riguardo Estra e Centria, assistite dai propri legali, hanno infatti presentato ricorso al Tar avverso tale determinazione con la quale il Comune di Prato ha, senza contraddittorio con il gestore uscente, determinato il citato valore di rimborso in misura inferiore rispetto a quello previsto nel bando di gara applicando un contestato meccanismo di indicizzazione e rivalutazione dello stesso in funzione del decorrere del tempo intercorrente tra l'indizione del bando e la consegna delle reti.

Alla base del ricorso, vi è fra l'altro, un accordo siglato tra Estra ed il Comune di Prato in data 17/11/2011 con cui, tra le altre cose, le parti avevano inteso dirimere reciproche contestazioni in tema di valore dell'indennizzo dovuto dal gestore entrante a favore del gestore uscente, a fronte dell'impegno di Estra a corrispondere Euro 7.700 migliaia. In data 17/11/2011 è stato pagato l'importo di Euro 1.700 migliaia iscritto nei crediti verso altri. La società, supportata dai pareri legali ricevuti, ritiene di potersi legittimamente opporre ad un'eventuale richiesta di pagamento del residuo di tale somma, pari ad Euro 6.000 migliaia, a seguito dell'inadempimento per effetto della citata determinazione n. 1058 da parte del Comune di Prato ai propri impegni contrattuali previsti dall'accordo.

In merito alle riserve fatte da Toscana Energia in sede di sottoscrizione del verbale di consegna delle reti, alcune delle quali risultano già accolte dal Comune di Prato sulla base di comunicazione ricevuta in data 30/03/2016, si è ritenuto opportuno in ottica prudenziale accantonare nel fondo rischi l'importo di circa Euro 3,2 milioni, iscritto negli oneri straordinari stante l'eccezionalità e straordinarietà della causa. Anche in merito a tale determinazione del Comune, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di procedere a ricorso.

## 2) Emissione prestito obbligazionario

Il 13 luglio 2015, E.s.t.r.a S.p.A. ha concluso con successo l'emissione di un prestito obbligazionario *unsecured* e non convertibile di Euro 100 milioni, garantito dalla controllata Centria S.r.l., interamente sottoscritto da investitori istituzionali al di fuori degli Stati Uniti d'America. Le obbligazioni, emesse sotto la pari al prezzo di 99,296% del valore nominale, sono prive di rating, hanno una durata di 7 anni ed una cedola fissa del 3,75% e sono ammesse alle negoziazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione della Borsa di Dublino.

L'emissione, funzionale al finanziamento delle attività del Gruppo, rappresenta, un ulteriore passo verso la diversificazione delle fonti di finanziamento e l'allungamento della durata media del debito da parte di Estra. Gli introiti derivanti dall'emissione sono stati inoltre parzialmente utilizzati da Estra e dal Gruppo per il rimborso anticipato di finanziamenti maggiormente onerosi e, in particolare per il riacquisto di parte del prestito obbligazionario di Euro 50 milioni emesso lo scorso esercizio e quotato sul segmento ExtraMot Pro di Borsa Italiana, avvenuto a gennaio 2016 per Euro 11.800 migliaia.

## 3) Acquisizione di Veia Energia Ambiente S.r.l.

A seguito di aggiudicazione di gara, la controllata Estra Energie S.r.l. nel corso del primo trimestre 2015 ha acquisito da Versilia Acque, Iren Mercato S.p.A. e Sermas al prezzo di Euro 7.440 migliaia la partecipazione al 100% del capitale sociale di VEA Energia Ambiente Srl con sede a Massarosa (LU). La società, operante nella commercializzazione del gas prevalentemente nella provincia di Lucca, detiene un portafoglio di circa 8.500 clienti.

Dall'eliminazione della partecipazione in fase di primo consolidamento della partecipata è emerso una differenza di consolidamento di Euro 5.778 migliaia attribuita alla lista clienti della società ed iscritta nella voce "Avviamento". La voce è ammortizzata nel bilancio consolidato 2015 in 10 anni, periodo ritenuto congruo a rappresentare l'orizzonte temporale lungo il quale si dispiegano i benefici dell'avviamento e coerente alle previsioni del Decreto Legislativo 139 del 18/08/2015 che, recependo la direttiva 34/2013, ha fissato in massimo 10 anni il periodo di ammortamento dell'avviamento a decorrere dal 01/01/2016.

L'eliminazione della partecipazione è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data del 31/12/2014 in quanto prossima alla data di acquisizione del controllo. La tabella di sotto riepiloga in sintesi le attività e passività acquisite sulla base della situazione patrimoniale a tale data:

| <b>ATTIVITA'</b>                                 | <b>SALDO AL<br/>31/12/2014</b> | <b>PASSIVITA'</b>                                | <b>SALDO AL<br/>31/12/2014</b> |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
| <b>B. Immobilizzazioni:</b>                      |                                | <b>A. Patrimonio netto:</b>                      |                                |
| I. Immobilizzazioni immateriali                  | 23.253                         | I. Capitale sociale                              | 96.000                         |
| II. Immobilizzazioni materiali                   | 5.328                          | IV. Riserva legale                               | 19.200                         |
| <b>Totale immobilizzazioni (B)</b>               | <b>28.581</b>                  | V. Riserva disponibile                           | 1.297.287                      |
| <b>C. Attivo Circolante</b>                      |                                | IX. Utile (o perdita) dell'esercizio             | 250.292                        |
| II. Crediti:                                     |                                | <b>Totale patrimonio netto (A)</b>               | <b>1.662.779</b>               |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 1.706.776                      | <b>B. Fondi per rischi ed oneri</b>              | <b>65.888</b>                  |
| - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 177.125                        | <b>C. Trattamento di fine rapporto</b>           | <b>70.596</b>                  |
| <b>Totale crediti (II)</b>                       | <b>1.883.901</b>               | <b>D. Debiti</b>                                 |                                |
| IV. Disponibilità liquide                        | 1.353.755                      | - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 1.077.868                      |
| <b>Totale attivo circolante (C)</b>              | <b>3.237.656</b>               | - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 397.369                        |
| <b>D. Ratei e risconti</b>                       | <b>8.346</b>                   | <b>Totale debiti (D)</b>                         | <b>1.475.237</b>               |
|  |                                | <b>E Ratei e risconti</b>                        | <b>83</b>                      |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                          | <b>3.274.583</b>               | <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                         | <b>3.274.583</b>               |

Relativamente agli effetti dell'aggregazione aziendale sul conto economico consolidato, la società ha realizzato nell'esercizio ricavi delle vendite per Euro 4.486 migliaia ed un margine operativo lordo di Euro 660 migliaia.

**4) Acquisizione di Gas Tronto S.r.l.**

Nel corso dell'esercizio, la controllata Estra Energie S.r.l. ha acquisito da vari Comuni Soci una partecipazione corrispondente al 79,95% del capitale sociale di Gas Tronto Srl, società di vendita gas con sede a Spinetoli (AP) titolare di circa 11.000 clienti.

L'eliminazione della partecipazione è attuata sulla base dei valori contabili riferiti alla data del 31/12/2015 in quanto prossima alla data di acquisizione del controllo, avvenuta nel quarto trimestre 2015.

Dall'eliminazione della partecipazione in fase di primo consolidamento della partecipata è emerso una differenza di consolidamento di Euro 5.945 migliaia attribuita alla lista clienti della società, iscritta nella voce "Avviamento". La tabella di sotto riepiloga in sintesi le attività e passività acquisite sulla base della situazione patrimoniale di riferimento:

| <b>ATTIVITA'</b>                                 | <b>SALDO AL<br/>31/12/2015</b> | <b>PASSIVITA'</b>                                | <b>SALDO AL<br/>31/12/2015</b> |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
| <b>B. Immobilizzazioni:</b>                      |                                | <b>A. Patrimonio netto:</b>                      |                                |
| II. Immobilizzazioni materiali                   | 697                            | I. Capitale sociale                              | 50.000                         |
| <b>Totale immobilizzazioni (B)</b>               | <b>697</b>                     | IV. Riserva legale                               | 10.000                         |
| <b>C. Attivo Circolante</b>                      |                                | V. Riserva disponibile                           | 192.547                        |
| II. Crediti:                                     |                                | IX. Utile (o perdita) dell'esercizio             | 41.994                         |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 1.902.854                      | <b>Totale patrimonio netto (A)</b>               | <b>294.541</b>                 |
| <b>Totale crediti (II)</b>                       | <b>1.902.854</b>               | <b>B. Fondi per rischi ed oneri</b>              | <b>200.000</b>                 |
| IV. Disponibilità liquide                        | 903.725                        | <b>C. Trattamento di fine rapporto</b>           | <b>763</b>                     |
| <b>Totale attivo circolante (C)</b>              | <b>2.806.579</b>               | <b>D. Debiti</b>                                 |                                |
| <b>D. Ratei e risconti</b>                       | <b>2.152</b>                   | - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 2.313.035                      |
|  |                                | <b>Totale debiti (D)</b>                         | <b>2.313.035</b>               |
|  |                                | <b>E Ratei e risconti</b>                        | <b>1.088</b>                   |
| <b>TOTALE ATTIVITA'</b>                          | <b>2.809.427</b>               | <b>TOTALE PASSIVITA'</b>                         | <b>2.809.427</b>               |

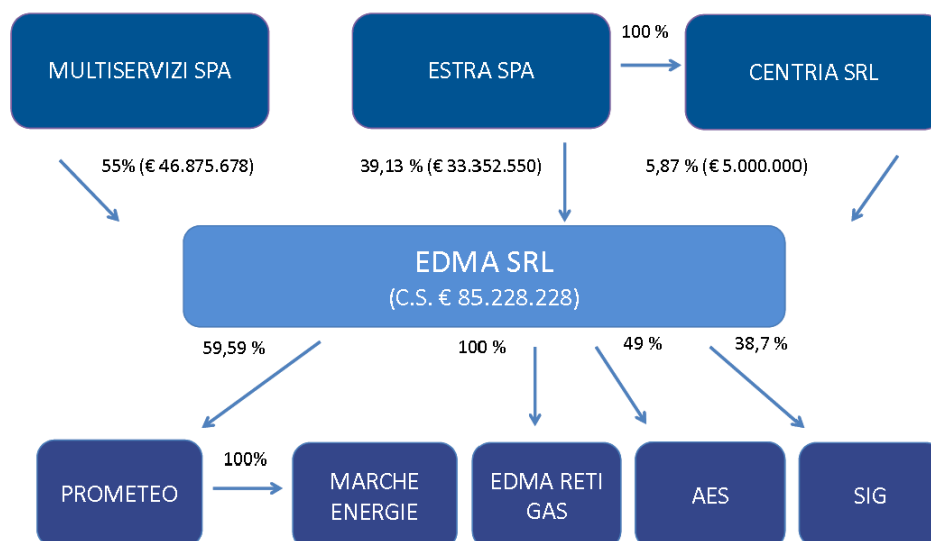
Essendo l'acquisto del controllo avvenuto a fine esercizio, il conto economico della controllata non è stato incluso nel bilancio consolidato al 31/12/2015.

**5) Sviluppo societario di EDMA S.r.l.**

Nel corso del 2015 è proseguito lo sviluppo del progetto relativo alla creazione, in partnership con Multiservizi S.p.A. di Ancona, del Gruppo EDMA, nuovo soggetto industriale con obiettivi di consolidamento e sviluppo nell'area Adriatica delle attività di vendita gas ed energia elettrica, principalmente tramite la società Prometeo S.p.A., e distribuzione gas, principalmente tramite la società EDMA Reti Gas S.r.l..

In particolare, si segnala che nel mese di luglio 2015, Estra ha sottoscritto un aumento di capitale riservato di Euro 10.830 migliaia. A seguito di tale aumento, il capitale sociale di EDMA, pari ad Euro 85.228 migliaia, risulta sottoscritto da Estra per Euro 33.353 migliaia, da Centria per Euro 5.000 migliaia e da Multiservizi per Euro 46.876 migliaia, con una percentuale di partecipazione, diretta ed indiretta di Estra, che passa dal 36,99% al 31/12/2014 al 45% al 31/12/2015.

La compagine societaria a la struttura del gruppo EDMA al 31/12/2015 è pertanto la seguente:



Il subGruppo EDMA ha conseguito i seguenti risultati economici consolidati nel corso dell'esercizio 2015:

| <b>CONTO ECONOMICO BILANCIO CONSOLIDATO 2015 EDMA (€/000)</b>                  | <b>31/12/2015</b> |
|--|-------------------|
| A) Valore della produzione   |                   |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni                                    | 163.049           |
| 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                           | 1.120             |
| 5) Altri ricavi e proventi:  | 3.414             |
| <b>Totale valore della produzione</b>  | <b>167.583</b>    |
| B) Costi della produzione  |                   |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                       | 104.987           |
| 7) Per servizi   | 24.894            |
| 8) Per godimento di beni di terzi  | 7.346             |
| 9) Per il personale  | 6.330             |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni  | 11.326            |
| <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>                         | <i>4.523</i>      |
| <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>                           | <i>1.303</i>      |
| <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>                               |                   |
| <i>Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. Liquide</i> | <i>5.500</i>      |
| 11) Variazioni delle rimanenze di m. prime, sussidiarie, di consumo e merci    | -182              |
| 12) Accantonamento per rischi  | 301               |
| 14) Oneri diversi di gestione  | 8.526             |
| <b>Totale costi della produzione</b>   | <b>163.525</b>    |
| <b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>                       | <b>4.058</b>      |
| <b>C) Proventi e oneri finanziari</b>  | <b>-582</b>       |
| <b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>                         | <b>183</b>        |
| <b>E) Proventi e oneri straordinari</b>  | <b>650</b>        |
| Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)                                      | 4.309             |
| <b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>                                      | <b>1.956</b>      |
| <b>Utile (Perdita) di Gruppo</b>   | <b>1.460</b>      |
| <b>Utile (Perdita) di terzi</b>  | <b>496</b>        |

Lo Stato Patrimoniale consolidato al 31/12/2015 mostra i seguenti valori di sintesi:

| <b>STATO PATRIMONIALE BILANCIO CONSOLIDATO 2014 EDMA (€/000)</b> | <b>31/12/2015</b> |
|--|-------------------|
| <b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>        | <b>5.430</b>      |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>                                       |                   |
| I. Immateriali   | 37.787            |
| II. Materiali  | 27.960            |
| III. Finanziarie   | 3.841             |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>                                   | <b>69.588</b>     |

| <b>STATO PATRIMONIALE BILANCIO CONSOLIDATO 2014 EDMA (€/000)</b> | <b>31/12/2015</b> |
|--|-------------------|
| <b>C) Attivo circolante</b>                                      |                   |
| I. Rimanenze   | 528               |
| II. Crediti  | 101.286           |
| IV. Disponibilità liquide  | 11.090            |
| <b>Totale attivo circolante</b>                                  | <b>112.904</b>    |
| <b>D) Ratei e risconti</b>                                       | <b>520</b>        |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>   | <b>188.442</b>    |
| <b>A) Patrimonio netto</b>                                       |                   |
| I. Capitale  | 85.228            |
| II. Riserva legale   | 403               |
| III. Altre riserve   | 1.659             |
| VIII Utili portati a nuovo                                       | -4.939            |
| IX. Utile d'esercizio  | 1.460             |
| <b>Patrimonio netto di Gruppo</b>                                | <b>83.811</b>     |
| Capitale e riserve di terzi                                      | 2.891             |
| Utile di terzi   | 496               |
| <b>Patrimonio netto di Terzi</b>                                 | <b>3.387</b>      |
| <b>Patrimonio netto consolidato</b>                              | <b>87.198</b>     |
| <b>B) Fondi per rischi e oneri</b>                               | <b>709</b>        |
| <b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>        | <b>999</b>        |
| <b>D) Debiti</b>   |                   |
| Debiti verso banche  | 38.239            |
| Debiti verso altre parti   | 59.653            |
| <b>Totale debiti</b>   | <b>97.892</b>     |
| <b>E) Ratei e risconti</b>                                       | <b>1.644</b>      |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>  | <b>188.442</b>    |

Sulla base di previsioni statutarie e di patti parasociali, EDMA S.r.l. è soggetta a controllo congiunto da parte di Estra S.p.A. e Multiservizi S.r.l.. In continuità con il trattamento contabile adottato nell'esercizio precedente per il consolidamento delle società soggette a controllo congiunto, la partecipazione è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto in alternativa a quello proporzionale.

La quota di spettanza (45%) del risultato consolidato del SubGruppo EDMA, effettuate le opportune rettifiche di consolidamento, pari ad Euro 640 migliaia, è stata quindi rilevata nel conto economico del bilancio Consolidato del Gruppo Estra nella voce "rettifiche di valore di attività finanziarie" al fine di adeguare il costo originario della partecipazione per tener conto delle quote degli utili e delle perdite realizzati con terzi.

Ulteriori sviluppi societari relativi ad EMA S.r.l. sono intercorsi nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, come descritto nella relazione sulla gestione cui si rinvia.

#### **6) Sospensione lavori per la realizzazione dell'impianto eolico di 36 MW nel Comune di Andali (CZ) da parte della controllata Andali Energia S.r.l..**

Andali Energia S.r.l., partecipata al 100% dalla società Solgenera S.r.l. interamente controllata da Estra e titolare dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto eolico di 36 MW nel Comune di Andali (CZ), ha proseguito nel corso dell'esercizio 2015 le attività propedeutiche allo sviluppo ed alla costruzione del parco.

Nel mese di settembre 2015, il gestore di rete Terna Rete Italia ha comunicato alla società la sospensione, per asserite criticità del sito, dei lavori per la realizzazione della costruenda stazione elettrica ubicata nel Comune di Belcastro (CZ) e destinata all'allaccio alla rete elettrica nazionale del parco. Tale sospensione compromette la possibilità di realizzazione ed allaccio dell'impianto eolico entro i termini autorizzativi concessi, 6 aprile 2017, ed entro il termine ultimo per beneficiare dell'incentivo da parte del GSE (maggio 2017).

Nonostante la società si sia fatta, per quanto nelle proprie possibilità, parte diligente per collaborare alla risoluzione di alcune delle criticità sollevate, la stessa non ha mai ottenuto garanzia da parte del gestore in merito alla possibilità di connessione dell'impianto in tempistiche compatibili con la scadenza del titolo autorizzativo e della tariffa incentivante. Tale incertezza, tuttora in essere, ha impedito alla società di procedere all'affidamento delle opere e delle forniture determinando un critico ritardo rispetto alle tempistiche programmate.

La società, supportata da i propri legali, sta valutando di intraprendere un'azione giudiziale nei confronti di Terna Rete Italia per inadempimento alle proprie obbligazioni contrattuali stabilite dal Contratto di Connessione e conseguente richiesta di danni.

A seguito di manifestazioni di interesse già pervenute, si segnala inoltre che sono in corso trattative per la cessione parziale o totale delle quote di Andali Energia S.r.l. a terzi, seppur rese difficili dall'attuale situazione di fatto.

Nonostante quanto sopra, considerata la difficoltà di realizzazione dell'impianto entro le scadenze nelle attuali circostanze, nel bilancio 2015 la controllata Andali Energia S.r.l. ha proceduto prudenzialmente a svalutare le immobilizzazioni immateriali iscritte in riferimento all'autorizzazione ed ai costi di progettazione e sviluppo del parco eolico per un importo complessivo di Euro 9.333 migliaia ed ha, inoltre, accantonato un fondo di Euro 2.915 migliaia a fronte del rischio di non recuperabilità dei costi per lavori ed opere preliminari alla costruzione già sostenuti a fine esercizio, oltre che di ulteriori oneri legati all'adempimento ad obbligazioni contrattuali assunte.

#### **7) Accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012**

Ricordato che, in data 29/05/2014, è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un Accordo quadro di regolamentazione nel Gruppo Estra inerente l'utilizzo dello strumento introdotto dalla Legge 92/2012 (art. 4 – commi da 1 a 7ter) per incentivare l'esodo dei lavoratori che maturano nell'arco di quattro anni il diritto a pensione, cui circa 15 dipendenti avevano aderito al 31/12/2014, nel corso dell'esercizio 2015 sono pervenute ulteriori richieste di adesione (circa 10) per i quali nel presente bilancio, in accordo al principio contabile OIC 31, sono stati accantonati i relativi oneri per Euro 928 migliaia nella voce "oneri straordinari" del conto economico.

#### **8) Effetti sulla fiscalità anticipata/differite della legge di Stabilità 2016**

La legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere dal periodo di imposta 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. Conseguentemente, la disposizione non ha prodotto effetti nella determinazione delle imposte correnti dell'esercizio 2015 ma ha comportato l'adeguamento dei crediti per imposte anticipate e dei debiti per imposte differite sulle variazioni temporanee già presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2014 e che si riverseranno successivamente al 31/12/2016.

Nel bilancio consolidato al 31/12/2015, tale adeguamento ha comportato in particolare l'adeguamento a conto economico di debiti per imposte differite per euro 466 migliaia (con effetto positivo sul reddito) e l'adeguamento a conto economico di crediti per imposte anticipate per Euro 1.662 migliaia (con effetto negativo sul reddito).

#### **9) Aggiornamento su contenzioso fiscale**

Con riferimento all'avviso di accertamento ricevuto in data 20 gennaio 2015 dalle società Centria ed Estra Energie in merito alle operazioni di conferimento dei rami d'azienda rispettivamente in Edma reti gas ed Edma effettuate nell'anno 2014, si comunica che il contenzioso si è chiuso in favore delle società e senza esborso alcuno.



**Andamento della gestione – Dati economici**

In sintesi i dati salienti sono così rappresentati:

**Dati economici e sintesi descrittiva**

| Conto Economico (€/000)   | 2015            | 2014            | Var. Ass.     | Var. %          |
|---|-----------------|-----------------|---------------|-----------------|
| Ricavi attività ordinaria   | 581.295         | 516.351         | 64.943        | +12,6%          |
| Ricavi trading  | 258.045         | 229.231         | 28.814        | +12,6%          |
| <b>Totale Ricavi</b>  | <b>839.339</b>  | <b>745.582</b>  | <b>93.757</b> | <b>+12,6%</b>   |
| <b>Costi Esterni</b>  | <b>-752.071</b> | <b>-661.879</b> | <b>90.193</b> | <b>+13,6%</b>   |
| <b>Costo del Lavoro</b>   | <b>-26.667</b>  | <b>-25.482</b>  | <b>1.185</b>  | <b>+4,7%</b>    |
| Margine operativo lordo (Ebitda) attività ordinaria                   | 59.911          | 57.559          | 2.353         | +4,1%           |
| Margine operativo lordo (Ebitda) trading                              | 689             | 663             | 26            | +3,9%           |
| <b>Margine operativo lordo (Ebitda)</b>                               | <b>60.601</b>   | <b>58.222</b>   | <b>2.379</b>  | <b>+4,1%</b>    |
| <b>Ammortamenti</b>   | <b>-22.032</b>  | <b>-18.294</b>  | <b>3.738</b>  | <b>+20,4%</b>   |
| <b>Accantonamenti</b>   | <b>-9.964</b>   | <b>-5.214</b>   | <b>4.750</b>  | <b>&gt;100%</b> |
| Reddito Operativo (Ebit) attività ordinaria                           | 27.915          | 34.051          | -6.135        | -18,0%          |
| Reddito Operativo (Ebit) trading                                      | 689             | 663             | 26            | +3,9%           |
| <b>Reddito Operativo (Ebit)</b>                                       | <b>28.604</b>   | <b>34.714</b>   | <b>-6.109</b> | <b>-17,6%</b>   |
| <b>Gestione finanziaria</b>   | <b>-8.044</b>   | <b>-5.506</b>   | <b>2.538</b>  | <b>+46,1%</b>   |
| <b>Proventi e oneri straordinari e rettifica attività finanziarie</b> | <b>37.429</b>   | <b>-3.411</b>   | <b>40.840</b> | <b>&gt;100%</b> |
| <b>Reddito ante imposte totale (Ebt)</b>                              | <b>57.989</b>   | <b>25.797</b>   | <b>32.192</b> | <b>&gt;100%</b> |
| <b>Imposte</b>  | <b>-24.027</b>  | <b>-15.553</b>  | <b>8.474</b>  | <b>+54,5%</b>   |
| <b>Reddito netto</b>  | <b>33.962</b>   | <b>10.244</b>   | <b>23.718</b> | <b>&gt;100%</b> |
| Utile di terzi  | -1.431          | -1.457          | -26           | -1,8%           |
| <b>Risultato del Gruppo</b>   | <b>32.531</b>   | <b>8.787</b>    | <b>23.744</b> | <b>&gt;100%</b> |

<sup>1</sup> Il “Totale Ricavi” fa riferimento alla voce “Valore della produzione” del conto economico al netto dei ricavi per personale comandato quest’ultimi riclassificati nella voce “costo del personale” (voce B9 del conto economico) e dei contributi in conto impianti riclassificati nella voce “Ammortamenti e svalutazioni” (voce B10 del conto economico). Inoltre i ricavi delle vendite sono esposti al netto dei costi connessi alla perequazione sulle tariffe di distribuzione gas, pari a 11.057 Euro/Mgl.

L’EBITDA (corrispondente al Margine Operativo Lordo), indice non normato, è stato ottenuto sommando alla “Differenza tra i ricavi e i costi della produzione” del conto economico, gli ammortamenti e la svalutazione crediti, gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti (voci B10, B12 e B13 del conto economico) e sottraendo i contributi in conto impianti pari a 745 Euro/Mgl.

L’EBIT è stato ottenuto sottraendo dall’Ebitda gli ammortamenti e le svalutazione crediti (voci B10 a, b, d) e gli accantonamenti B12 e B13 considerati non straordinari.

Le voci B10c del conto economico e gli accantonamenti straordinari della voce B12, pari complessivamente a 14.248 Euro/Mgl, sono stati riclassificati nella gestione straordinaria

L’EBT coincide con il risultato prima delle imposte del conto economico.

Il “Risultato dell’esercizio” coincide con la voce “Utile (perdite) dell’esercizio”.

**Analisi degli indici finanziari**

In coerenza con le norme relative al contenuto della relazione sulla gestione del bilancio consuntivo previste dall'art. 2428 C.C. ed in linea con il vademecum operativo del 14 gennaio 2009 predisposto dal Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, esponiamo i principali "indicatori finanziari" intesi più propriamente come gli indicatori desumibili dalla contabilità generale, atti a illustrare in modo più completo possibile la situazione aziendale al 31 Dicembre 2015:

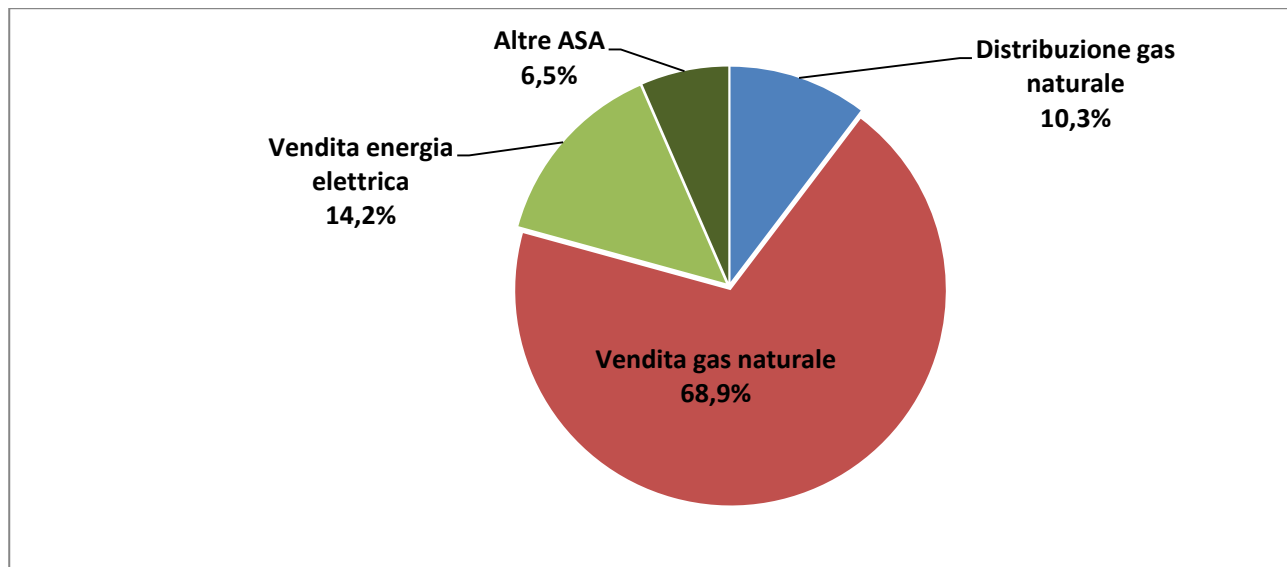
| <b>Indicatori patrimoniali</b>           | <b>2015</b> | <b>2014</b> |
|--|-------------|-------------|
| 1 Liquidità corrente                     | 1,70        | 1,27        |
| 2 Leverage                               | 1,63        | 1,86        |
| 3 Grado di Capitalizzazione              | 1,60        | 1,16        |
| 4 Copertura delle Attività Immobilizzate | 75%         | 65%         |
| <b>Indicatori economico-patrimoniali</b> | <b>2015</b> | <b>2014</b> |
| 5 ROE                                    | 12,5%       | 4,2%        |
| 6 ROI                                    | 6,5%        | 7,6%        |

1. *Rapporto tra Attività a breve e Passività a breve*
2. *Rapporto tra Capitale Raccolto e Capitale Proprio*
3. *Rapporto tra Capitale Proprio e Posizione Finanziaria Netta*
4. *Rapporto tra Capitale Proprio e Capitale Immobilizzato*
5. *Rapporto tra Risultato Netto e Capitale Proprio*
6. *Rapporto tra Reddito Operativo e Capitale Investito Netto*

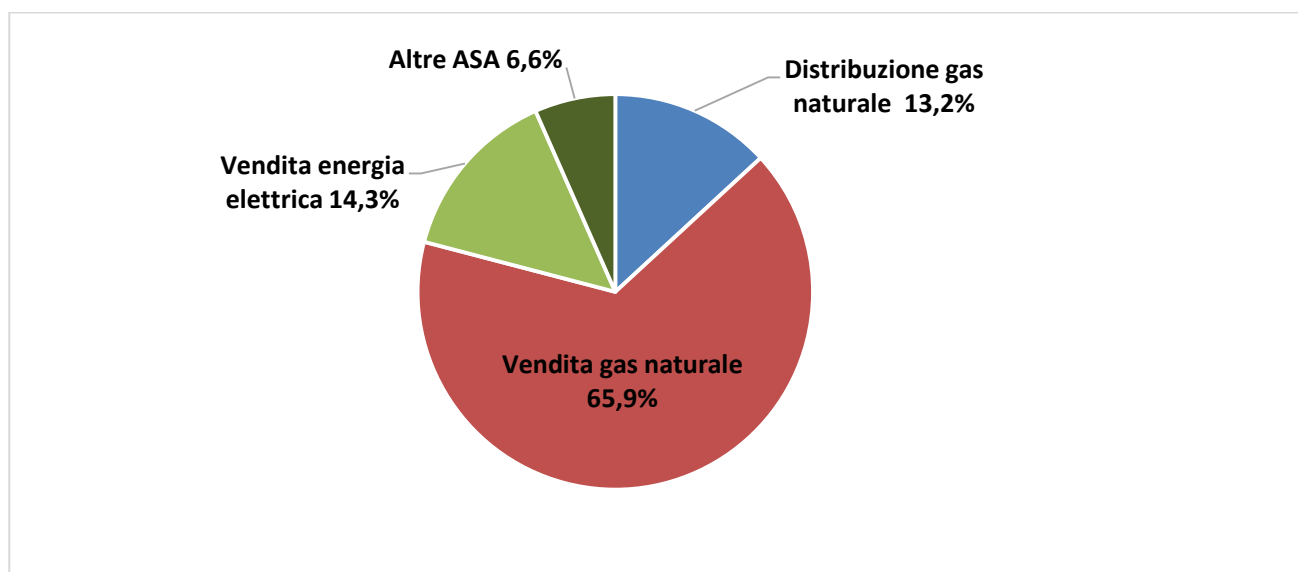
Il modello di business del Gruppo è attualmente strutturato in base a Aree Strategiche di Affari (ASA) che sono riconducibili ai settori della distribuzione e vendita gas naturale e gpl, della vendita di energia elettrica, del trading, delle telecomunicazioni, dei servizi energetici, delle rinnovabili e servizi. La suddivisione in ASA rispecchia la reportistica utilizzata dal Management per l'analisi e la pianificazione dei business gestiti.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori economici le risultanze dell'attività di trading gas svolte sia sui mercati nazionali che internazionali e che comportano consistenti flussi di ricavi con margini ridotti, ma comunque positivi per il Gruppo Estra, sono state separate dai valori economici e dagli indici di performance delle altre attività. Nel grafico seguente è riportata la composizione dei ricavi della gestione ordinaria per ASA al lordo delle elisioni e rettifiche infragruppo. Per ulteriori informazioni sull'andamento economico si rimanda al capitolo relativo all'analisi per area d'affari.

## SUDDIVISIONE RICAVI PER AREA STRATEGICA DI AFFARI 31 Dicembre 2015:



## SUDDIVISIONE RICAVI PER AREA STRATEGICA DI AFFARI 31 dicembre 2014:



L'incremento dei ricavi è prevalentemente dovuto all'aumento dei volumi e del fatturato delle asa vendita gas e vendita energia elettrica. Tali incrementi sono stati, in parte, compensati dalla riduzione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica registrati nel corso del 2015. In diminuzione i ricavi dell'asa distribuzione gas per effetto del conferimento a Edma Reti Gas della gestione di circa 30 mila pdr e per gli effetti della cessione, a partire dal 1 settembre 2015, delle reti e impianti del servizio distribuzione gas nel Comune di Prato (ca 77 mila pdr). In crescita i ricavi del comparto telecomunicazioni, servizi e rinnovabili.

I costi esterni sulle attività ordinarie sono in aumento soprattutto nel comparto vendita gas e vendita elettricità per l'incremento dei volumi venduti e dei costi di acquisto relativi. Il costo del personale operativo passa da 25,5 a 26,7 milioni di Euro a causa dell'effetto combinato di nuove assunzioni per lo sviluppo dell'attività commerciale, di minori costi capitalizzati su lavori interni e della riduzione del personale in seguito al decremento delle attività nel comparto distribuzione gas.

Il Mol sulle attività ordinarie è pari a 59,9 milioni di Euro (57,6 nel 2014) con un incremento del 4,1%. L'incremento del Mol è dovuto, prevalentemente, alle attività commerciali di vendita gas, energia elettrica e servizi. Il Mol del comparto trading ammonta a 689 mila Euro, stabile rispetto ai 663 mila euro del 2014. Il Mol complessivo risulta quindi pari a 60,6 milioni di Euro rispetto ai 58,2 dell'esercizio precedente con un aumento del 4,1% rispetto al 2014.

Gli ammortamenti sono pari a 22,0 milioni di Euro rispetto ai 18,3 del 2014 per l'effetto combinato della diminuzione degli ammortamenti nel comparto distribuzione gas, dovuta al conferimento di reti e impianti nell'ambito dell'operazione Edma e della cessione reti e impianti Comune di Prato, dell'aumento degli ammortamenti nel comparto vendita gas e elettricità per le nuove acquisizioni clienti. Gli accantonamenti risultano pari a 9,9 milioni di euro (5,2 nel 2014). L'incremento è dovuto ai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti nelle società di vendita. Il reddito operativo (Ebit), in conseguenza di quanto sopra esposto, si attesta a 28,6 milioni di Euro rispetto ai 34,7 milioni del 2014.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 8,0 milioni di euro in aumento rispetto ai 5,5 milioni del 2014 a causa dell'incremento dell'indebitamento bancario medio rilevato, prevalentemente nella prima parte dell'esercizio, e alla maggiore incidenza sulla posizione finanziaria netta dell'indebitamento a medio lungo termine rispetto a finanziamenti a breve termine.

Le rettifiche di attività finanziarie rappresentano gli effetti dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle società controllate e collegate. Al 31 dicembre 2015 il saldo tra rivalutazioni e svalutazioni è positivo per 471 mila euro, al 31 dicembre 2014 era stato rilevato un valore negativo di 2.860 mila euro. La variazione è dovuta, principalmente, ai risultati positivi delle partecipate Sinergie Italiane ed Edma.

La gestione straordinaria presenta un saldo positivo di 37,4 milioni di euro rispetto un valore negativo di 550 mila euro del 2014. Il saldo è relativo, prevalentemente, alla plusvalenza per la cessione degli impianti di distribuzione gas nel Comune di Prato per i quali il Gruppo Estra ha cessato la gestione a far data dal 31 agosto 2015 compensato in parte dalle svalutazioni di alcuni asset del comparto delle energie rinnovabili.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato ante imposte raggiunge i 58,0 milioni di euro contro i 25,8 milioni del 2014. Le imposte sul reddito d'esercizio sono pari a 24 milioni di euro, rispetto ai 15,6 del 2014. L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è pari al 41,4% (60,3% nel 2014).

Il risultato netto è positivo per 34 milioni di euro rispetto ai 10,2 milioni di euro del 2014.

## Andamento della gestione – Situazione Patrimoniale-Finanziaria

| Stato Patrimoniale Riclassificato (€/000)         | 2015           | %             | 2014           | %             | Var. Ass.      | Var. %        |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Immateriali                                       | 46.643         | +10,2%        | 36.293         | +8,0%         | 10.350         | +28,5%        |
| Materiali   | 261.081        | +57,2%        | 293.044        | +64,2%        | -31.963        | -10,9%        |
| Finanziarie                                       | 55.709         | +12,2%        | 48.227         | +10,6%        | 7.482          | +15,5%        |
| <b>Capitale Immobilizzato</b>                     | <b>363.433</b> | <b>+79,7%</b> | <b>377.564</b> | <b>+82,8%</b> | <b>-14.131</b> | <b>-3,7%</b>  |
| <b>Capitale Circolante Netto Commerciale</b>      | <b>109.822</b> | <b>+24,1%</b> | <b>72.245</b>  | <b>+15,8%</b> | <b>37.577</b>  | <b>+52,0%</b> |
| Crediti/Debiti verso Soci                         | 836            | 0,2%          | -4.097         | -0,9%         | 4.933          | >100%         |
| Altre attività/passività a breve termine          | 16.056         | +3,5%         | 46.817         | +10,3%        | -30.760        | -65,7%        |
| <b>Capitale Circolante Operativo</b>              | <b>126.715</b> | <b>+27,8%</b> | <b>114.964</b> | <b>+25,2%</b> | <b>11.750</b>  | <b>+10,2%</b> |
| <b>Passività a medio e lungo termine</b>          | <b>-48.680</b> | <b>-10,7%</b> | <b>-36.420</b> | <b>-8,0%</b>  | <b>12.260</b>  | <b>+33,7%</b> |
| <b>Capitale Investito Netto</b>                   | <b>441.468</b> | <b>+96,8%</b> | <b>456.108</b> | <b>100,0%</b> | <b>-14.640</b> | <b>-3,2%</b>  |
| <b>Patrimonio Netto</b>                           | <b>271.413</b> | <b>+59,5%</b> | <b>245.222</b> | <b>+53,8%</b> | <b>26.191</b>  | <b>+10,7%</b> |
| Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine | 298.926        | +65,5%        | 199.358        | +43,7%        | 99.569         | +49,9%        |
| Posizione Finanziaria Netta a breve termine       | -128.872       | -28,3%        | 11.528         | +2,5%         | -140.400       | >100%         |
| <b>Posizione Finanziaria Netta</b>                | <b>170.055</b> | <b>+37,3%</b> | <b>210.886</b> | <b>+46,2%</b> | <b>-40.831</b> | <b>-19,4%</b> |
| <b>Capitale Raccolto</b>                          | <b>441.468</b> | <b>+96,8%</b> | <b>456.108</b> | <b>100,0%</b> | <b>-14.640</b> | <b>-3,2%</b>  |

Il capitale immobilizzato passa da 377,6 a 363,4 milioni di euro per effetto combinato della cessione degli impianti di distribuzione gas situati nel Comune di Prato, della realizzazione di nuovi investimenti nei vari comparti gestiti, tra cui si evidenzia l'acquisizione delle società di vendita gas Veia Srl e Gas Tronto Srl, e la svalutazione di immobilizzazioni nel comparto rinnovabili.

Il capitale circolante commerciale ammonta a 109,8 milioni di euro (72,2 al 31 dicembre 2014). L'incremento è dovuto prevalentemente ai pagamenti dei canoni di concessione del servizio distribuzione gas ai Comuni e allo sviluppo delle attività nei comparti della vendita gas e elettricità.

La variazione della voce altre attività e passività, che passa dai 46,8 milioni del 2014 a 16,1 milioni del 2015, è relativa, prevalentemente, alla riduzione dei crediti tributari per imposta consumo e addizionali sul gas naturale.

Le passività a medio e lungo termine passano da 36,4 a 48,7 milioni per effetto dell'incremento del fondo imposte sulla rateizzazione delle imposte sulla plusvalenza realizzata dalla cessione di impianti distribuzione gas.

Il capitale investito netto ammonta a 441,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 271,4 milioni di euro (245,2 nel 2014) con un incremento del 10,7% rispetto al 2014.

L'indebitamento finanziario è pari a 170,1 milioni di euro (210,9 nel 2014), con un'incidenza sul capitale raccolto del 38,5% rispetto al 46,2% rilevato al 31 dicembre 2014. La posizione finanziaria netta a medio/lungo termine passa da 199,4 a 298,9 milioni di euro a causa dell'emissione di un prestito obbligazionario e all'assunzione di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine.

Nella tabella seguente, si evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto:

| <b>Dati finanziari (€/000)</b>                         | <b>2015</b>     | <b>2014</b>    | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b>   |
|--|-----------------|----------------|------------------|-----------------|
| Depositi bancari                                       | 281.392         | 170.336        | 111.056          | +65,2%          |
| Denaro e altri valori in cassa                         | 12              | 15             | -3               | -17,7%          |
| <b>Disponibilità liquide</b>                           | <b>281.404</b>  | <b>170.351</b> | <b>111.053</b>   | <b>+65,2%</b>   |
| Debiti per obbligazioni (entro 12 mesi)                | 2.913           | 1.164          | 1.749            | >100%           |
| Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)    | 1.435           | 1.435          | 0                | 0,0%            |
| Debiti verso banche (entro 12 mesi)                    | 100.906         | 147.523        | -46.617          | -31,6%          |
| Quota a breve di finanziamenti bancari                 | 47.264          | 32.282         | 14.982           | +46,4%          |
| Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)        | 365             | 365            | 0                | 0,0%            |
| <b>Debiti finanziari a breve termine</b>               | <b>152.883</b>  | <b>182.770</b> | <b>-29.886</b>   | <b>-16,4%</b>   |
| <b>Crediti verso istituti bancari</b>                  | <b>351</b>      | <b>891</b>     | <b>-540</b>      | <b>-60,6%</b>   |
| <b>Indebitamento finanziario a breve netto</b>         | <b>-128.872</b> | <b>11.528</b>  | <b>-140.400</b>  | <b>&gt;100%</b> |
| Debiti per obbligazioni (oltre 12 mesi)                | 150.000         | 50.000         | 100.000          | >100%           |
| Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)    | 13.980          | 15.415         | -1.435           | -9,3%           |
| Debiti verso banche (oltre 12 mesi)                    | 128.183         | 126.800        | 1.382            | +1,1%           |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)        | 6.764           | 7.143          | -379             | -5,3%           |
| <b>Indebitamento finanziario a medio/lungo termine</b> | <b>298.926</b>  | <b>199.358</b> | <b>99.569</b>    | <b>+49,9%</b>   |
| <b>Indebitamento finanziario netto</b>                 | <b>170.055</b>  | <b>210.886</b> | <b>-40.831</b>   | <b>-19,4%</b>   |

Il miglioramento della PFN è dovuto, prevalentemente, al risultato di esercizio e alla cessione di asset del servizio distribuzione gas che ha consentito di compensare l'incremento del circolante commerciale e le operazioni di investimento, soprattutto nel settore delle acquisizioni societarie.

Il rapporto PFN/Ebitda passa da 3,62 a 2,81 grazie, non solo alla migliore PFN registrata alla chiusura dell'esercizio 2015, ma anche all'aumento della marginalità operativa.

In sensibile miglioramento anche il rapporto tra la PFN e Patrimonio Netto che passa da 0,86 del 2014 a 0,63 del 2015.

#### Andamento della gestione – Sintesi indicatori quantitativi

| <b>Vendita gas naturale</b>                                   | <b>2015</b> | <b>2014</b> | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
|---|-------------|-------------|------------------|---------------|
| <b>Società controllate consolidate integralmente</b>          |             |             |                  |               |
| Volumi di gas venduti (mc/mln)                                | 1.095       | 862         | 233              | +27,0%        |
| Numero PDR vendita gas  | 387.329     | 362.505     | 24.824           | +6,8%         |
| <b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> |             |             |                  |               |
| Volumi di gas venduti (mc/mln)                                | 260         | 230         | 29               | +12,6%        |
| Numero PDR vendita gas  | 178.000     | 168.009     | 9.991            | +5,9%         |
| <b>Totale Gruppo Estra</b>                                    |             |             |                  |               |
| Volumi di gas venduti (mc)                                    | 1.103       | 883         | 221              | +25,0%        |
| Numero PDR vendita gas  | 440.376     | 399.366     | 41.010           | +10,3%        |

| <b>Trading gas naturale</b>                                   | <b>2015</b> | <b>2014</b> | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
|---|-------------|-------------|------------------|---------------|
| <b>Società controllate consolidate integralmente</b>          |             |             |                  |               |
| Volumi di gas venduti (mc/mln)                                | 1.065       | 976         | 89               | +9,1%         |
|   |             |             |                  |               |
| <b>Distribuzione gas naturale</b>                             | <b>2015</b> | <b>2014</b> | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
| <b>Società controllate consolidate integralmente</b>          |             |             |                  |               |
| Volumi di gas distribuiti (mc/mln)                            | 652         | 676         | -25              | -3,6%         |
| Numero di PDR   | 393.905     | 497.981     | -104.076         | -20,9%        |
| Lunghezza della rete di distribuzione (km)                    | 5.293       | 6.169       | -875             | -14,2%        |
|   |             |             |                  |               |
| <b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> |             |             |                  |               |
| Volumi di gas distribuiti (mc/mln)                            | 248         | 191         | 57               | +29,9%        |
| Numero di PDR   | 180.582     | 150.735     | 29.847           | +19,8%        |
| Lunghezza della rete di distribuzione (km)                    | 2.107       | 1.710       | 397              | +23,2%        |
|   |             |             |                  |               |
| <b>Totale Gruppo Estra</b>                                    |             |             |                  |               |
| Volumi di gas distribuiti (mc/mln)                            | 753         | 739         | 14               | +1,8%         |
| Numero di PDR   | 467.052     | 547.089     | -80.037          | -14,6%        |
| Lunghezza della rete di distribuzione (km)                    | 6.133       | 6.713       | -580             | -8,6%         |
|   |             |             |                  |               |
| <b>Vendita energia elettrica</b>                              | <b>2015</b> | <b>2014</b> | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
| <b>Società controllate consolidate integralmente</b>          |             |             |                  |               |
| Volumi di energia elettrica venduti (Gwh)                     | 523         | 475         | 47               | +9,9%         |
| Numero di POD   | 79.289      | 37.391      | 41.898           | > 100%        |
|   |             |             |                  |               |
| <b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> |             |             |                  |               |
| Volumi di energia elettrica venduti (Gwh)                     | 121         | 195         | -74              | -37,8%        |
| Numero di POD   | 35.777      | 27.459      | 8.318            | +30,3%        |
|   |             |             |                  |               |
| <b>Totale Gruppo Estra</b>                                    |             |             |                  |               |
| Volumi di energia elettrica venduti (Gwh)                     | 535         | 514         | 21               | +4,1%         |
| Numero di POD   | 88.838      | 43.416      | 45.422           | > 100%        |
|   |             |             |                  |               |
| <b>ALTRE ASA</b>  | <b>2015</b> | <b>2014</b> | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
| <b>Società controllate consolidate integralmente</b>          |             |             |                  |               |
| Volumi di GPL distribuiti (mc/mln)                            | 0,97        | 0,96        | 0                | +1,9%         |
| Numero di clienti GPL   | 6.110       | 6.141       | -31              | -0,5%         |
|   |             |             |                  |               |
| Volumi energia prodotta - impianti termici (Mwh)              | 24.155      | 24.165      | -10              | 0,0%          |
|   |             |             |                  |               |
| Numero clienti telefonia                                      | 2.734       | 2.428       | 306              | +12,6%        |
| Infrastruttura in Fibra Ottica (km)                           | 237         | 191         | 46               | +24,0%        |

Si segnala che a partire dall'esercizio 2014 i dati fisici delle società controllate integralmente sono completati dai valori provenienti dalle società a controllo congiunto consolidate a patrimonio netto vista la rilevanza strategica della partecipazione in Edma, società operante prevalentemente nelle regioni Adriatiche e divenuta attiva nel corso del 2014. Infatti, tramite Edma, Estra detiene il 26,7% della società di vendita gas e elettricità Prometeo, il 45% della società di distribuzione Edma Reti Gas e partecipazioni minori, sempre nel settore della distribuzione

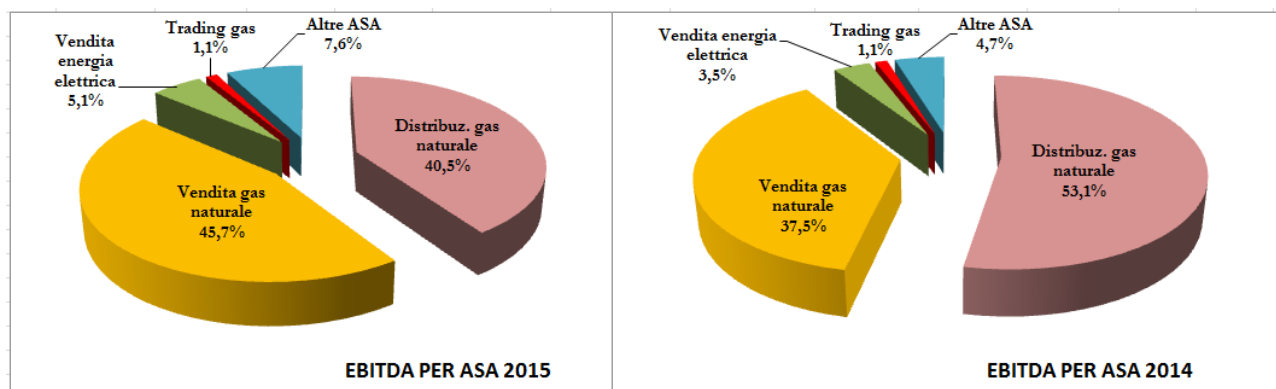
gas. I valori della vendita gas delle società consolidate a patrimonio netto sono comprensivi dei dati fisici di Gas Tronto, società della quale ESTRA al 31 dicembre 2015 detiene la partecipazione del 72,8%.

I valori del Gruppo sono determinati considerando le varie quote di consolidamento delle società consolidate a patrimonio netto.

Si segnalano le positive performance dei clienti e volumi nel comparto della vendita gas e energia elettrica con valori in forte crescita. Le variazioni negative del comparto distribuzione (riduzione pdr e km di rete gestiti) sono dovute ai fenomeni già descritti in materia di conferimento Edma Reti e aggiudicazione gara Comune di Prato a Toscana Energia.

### Andamento della gestione – Analisi per area strategica d'affari

Nei prospetti seguenti sono esposti i conti economici, fino al margine operativo lordo, suddivisi tra i vari settori di attività e comparati con l'esercizio precedente.



### Distribuzione gas naturale

La diminuzione dei ricavi del comparto distribuzione che passano da 79 milioni di euro a 69,3 milioni di euro è dovuta al conferimento a Edma Reti Gas della gestione del servizio nei Comuni di Rieti, Mosciano, Citerna e Magione e al termine della gestione del servizio distribuzione nel Comune di Prato a far data dal 31 agosto 2015. La riduzione dei pdr gestiti ha comportato anche una conseguente riduzione dei costi operativi. Il costo del personale ammonta a 9,8 milioni di euro (9,7 nel 2014) per l'effetto combinato della riduzione del personale e dei minori costi capitalizzati per lavori interni. Il margine operativo lordo del comparto distribuzione gas passa da 30,9 a 24,5 milioni di euro con un'incidenza sull'ebitda consolidato pari al 40,5%.

| Distribuzione Gas Naturale (€/000)      | 2015          | 2014          | Var. Ass.     | Var. %        |
|---|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale ricavi e proventi                | 69.338        | 79.028        | -9.690        | -12,3%        |
| Costi operativi                         | -34.983       | -38.411       | -3.428        | -8,9%         |
| Costi del personale                     | -9.819        | -9.676        | 143           | +1,5%         |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b> | <b>24.536</b> | <b>30.941</b> | <b>-6.405</b> | <b>-20,7%</b> |
| <i>% sui ricavi</i>                     | <b>35,4%</b>  | <b>39,2%</b>  |               |               |

### Vendita gas

L'Area Vendita Gas presenta un ebitda in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente a causa delle operazioni di ampliamento delle base clienti e delle iniziative commerciali intraprese nel corso del 2015. I ricavi verso i clienti finali (materia prima e quota fissa di vendita) ammontano a 264,9 milioni di euro (255,8 nel 2014), in aumento i volumi venduti con tariffe inferiori rispetto al 2014. In crescita volumi e ricavi ai clienti grossisti che ammontano a 103,9 milioni di euro rispetto ai 67,7 milioni del 2014. A causa dei maggiori volumi venduti aumentano i ricavi, passanti, della componente distribuzione gas che ammontano a 79,6 milioni di euro (66,6 nel 2014). Il primo margine gas risulta pari a 49,3 milioni di euro rispetto a 45,3 del 2014 con un incremento rispetto



all'esercizio precedente di circa il 9%. L'aumento dei ricavi per prestazioni di servizi a società collegate, i valori costanti dei costi esterni e del personale portano il Mol a 27,7 milioni di euro rispetto ai 21,9 milioni del 2014 con un'incidenza sui ricavi che passa dal 5,5% al 6%. L'ebitda del comparto vendita gas contribuisce alla composizione del margine operativo lordo consolidato per il 45,7%.

| <b>Vendita Gas Naturale (€/000)</b>     | <b>2015</b>   | <b>2014</b>   | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
|---|---------------|---------------|------------------|---------------|
| Totale ricavi e proventi                | 462.345       | 396.100       | 66.245           | +16,7%        |
| Costi operativi                         | -429.109      | -369.157      | 59.952           | +16,2%        |
| Costi del personale                     | -5.558        | -5.087        | 471              | +9,3%         |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b> | <b>27.679</b> | <b>21.856</b> | <b>5.823</b>     | <b>+26,6%</b> |
| <i>% sui ricavi</i>                     | <i>6,0%</i>   | <i>5,5%</i>   |                  |               |

### **Vendita Energia Elettrica**

Il comparto vendita energia elettrica presenta valori di ricavi, margini e mol in crescita rispetto all'esercizio precedente. I ricavi verso clienti finali ammontano a 32,8 milioni (35 nel 2014), il valore deriva dall'effetto combinato dell'aumento dei volumi venduti e dalla riduzione delle tariffe di vendita. L'incremento delle vendite è particolarmente significativo nel segmento domestico e retail, mentre si riducono le vendite ai clienti business. In aumento anche volumi e ricavi verso clienti grossisti che risultano pari a 5,6 milioni di euro rispetto a 1,8 del 2014. In aumento i ricavi passanti relativi alle componenti trasporto e dispacciamento che passano dai 48,4 milioni del 2014 a 55,8 del 2015. Il miglioramento del primo margine ha effetti positivi sull'ebitda che si attesta a 3,1 milioni di euro rispetto ai 2 milioni di euro dell'esercizio precedente con un'incidenza sui ricavi che passa dal 2,4% al 3,2%. L'incidenza sul Mol consolidato è pari al 5,1%.

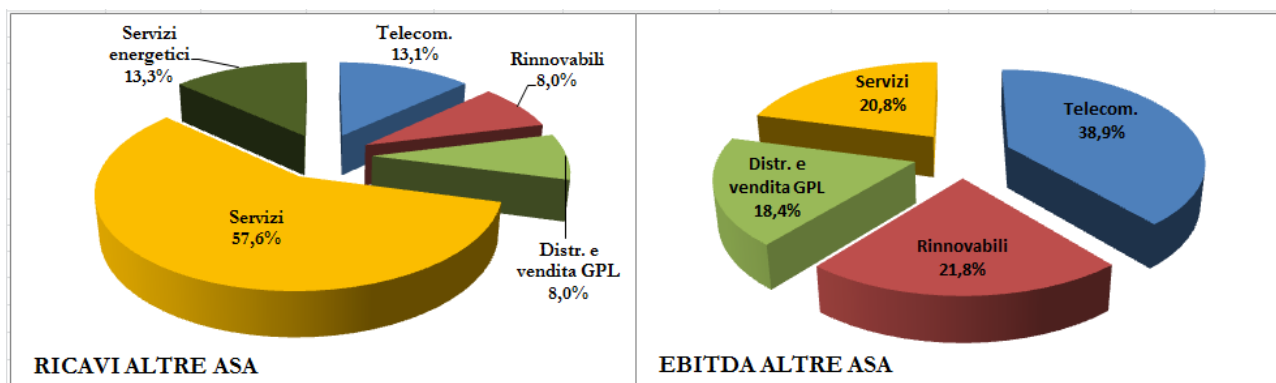
| <b>Vendita Energia Elettrica (€/000)</b> | <b>2015</b>  | <b>2014</b>  | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
|--|--------------|--------------|------------------|---------------|
| Totale ricavi e proventi                 | 95.273       | 86.020       | 9.253            | +10,8%        |
| Costi operativi                          | -91.677      | -83.475      | 8.202            | +9,8%         |
| Costi del personale                      | -501         | -516         | -15              | -2,9%         |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>  | <b>3.095</b> | <b>2.029</b> | <b>1.066</b>     | <b>+52,5%</b> |
| <i>% sui ricavi</i>                      | <i>3,2%</i>  | <i>2,4%</i>  |                  |               |

### **Trading gas**

Il comparto trading presenta margini stabili rispetto all'esercizio precedente. I ricavi passano da 229,2 milioni di euro a 258,0 milioni di euro, con un sensibile incremento dei volumi trattati e tariffe in diminuzione. Il primo margine gas risulta pari a 1,4 milioni di euro rispetto a 1,3 del 2014. Il margine operativo lordo dell'asa trading è pari 689 mila euro (663 nel 2014). L'incidenza sul mol consolidato è pari all'1,1%.

| <b>Trading (€/000)</b>                  | <b>2015</b> | <b>2014</b> | <b>Var. Ass.</b> | <b>Var. %</b> |
|---|-------------|-------------|------------------|---------------|
| Totale ricavi e proventi                | 258.045     | 229.231     | 28.814           | +12,6%        |
| Costi operativi                         | -257.215    | -228.502    | 28.713           | +12,6%        |
| Costi del personale                     | -141        | -66         | 75               | +100,0%       |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b> | <b>689</b>  | <b>663</b>  | <b>26</b>        | <b>+4,0%</b>  |
| <i>% sui ricavi</i>                     | <i>0,3%</i> | <i>0,3%</i> |                  |               |

## Altre ASA : Telecomunicazioni, Servizi Energetici, Gpl, Rinnovabili e Servizi



Nelle altre ASA si segnala l'andamento positivo del comparto telecomunicazioni che registra un incremento del margine operativo lordo dell'8% che si attesta a 1,8 milioni di euro con performance significative nel settore delle reti di nuova generazione. In diminuzione i ricavi e margine operativo lordo del comparto dei servizi energetici con un mol negativo di 121 mila euro a causa della riduzione dell'effetto negativo derivante dalla riduzione delle tariffe di vendita. In aumento il margine operativo lordo dell'asa distribuzione e vendita gpl che registra un lieve incremento dei volumi venduti. Il margine operativo lordo passa da 828 mila a 869 mila euro. Nel comparto servizi e altro sono ricomprese le attività di service della capogruppo Estra, le attività sul comparto rinnovabili svolte da Solgenera e Biogenera e i dati di alcune società minori non operative. L'Ebitda, passa da un valore di 46 mila euro a 2.014 mila euro, a causa delle maggiori attività svolte da Estra alle varie società del gruppo, del miglioramento dei risultati della controllata Biogenera e della variazione del perimetro per il consolidamento economico di Solgenera. L'incidenza del mol delle asa telecomunicazioni, servizi energetici, gpl, rinnovabili e servizi sul mol consolidato è pari al 7,6%.

| Altre Asa (€/000)                       | 2015         | 2014         | Var. Ass.    | Var. %        |
|---|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Totale ricavi e proventi                | 43.679       | 39.723       | 3.956        | +10,0%        |
| Costi operativi                         | -28.427      | -26.680      | 1.747        | +6,5%         |
| Costi del personale                     | -10.651      | -10.310      | 341          | +3,3%         |
| <b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b> | <b>4.601</b> | <b>2.733</b> | <b>1.868</b> | <b>+68,4%</b> |
| <i>% sui ricavi</i>                     | <i>10,5%</i> | <i>6,9%</i>  |              |               |

**Prospetto di riconciliazione del risultato d'esercizio e del patrimonio netto individuale con risultato d'esercizio e del patrimonio netto consolidato**

| (migliaia di Euro)   | Esercizio 2015                     |                         | Esercizio 2014                     |                         |
|--|------------------------------------|-------------------------|------------------------------------|-------------------------|
|  | Risultato dell'esercizio di Gruppo | Patrimonio netto Totale | Risultato dell'esercizio di Gruppo | Patrimonio netto Totale |
| <b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante</b> | 14.760                             | 336.074                 | 105.318                            | 325.814                 |
| Risultati ed eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate integralmente                         | 14.458                             | 15.207                  | 15.049                             | 15.001                  |
| Eliminazione dei dividendi infragruppo   | -35.993                            | -33.257                 | -13.020                            | -7.108                  |
| Eliminazione svalutazione partecipate  | 29.070                             | 36.326                  | 1.192                              | 8.234                   |
| Allocazioni di differenze di consolidamento  | -1.058                             | -3.580                  | -45                                | -2.522                  |
| Eliminazione plusvalenze infragruppo   | 9.514                              | -89.971                 | -99.098                            | -99.484                 |
| Effetti della valutazione delle società collegate e a controllo congiunto col metodo del patrimonio netto          | 381                                | 357                     | -51                                | -5.417                  |
| Altre  | 1.399                              | 20                      | -557                               | -1.376                  |
| <b>Risultato d'esercizio e Patrimonio netto del Gruppo come riportati nel bilancio consolidato</b>                 | 32.531                             | 261.175                 | 8.787                              | 233.134                 |
| <b>Quote di terzi di risultato e patrimonio netto</b>  | 1.431                              | 10.238                  | 1.457                              | 12.088                  |
| <b>Risultato d'esercizio e Patrimonio netto come riportati nel bilancio consolidato</b>                            | 33.962                             | 271.414                 | 10.244                             | 245.222                 |

Nel corso del 2015, l'attività economica mondiale è rimasta contenuta anche se si sono intravisti segnali di ripresa, e ha evidenziato la presenza di differenze tra le principali economie. I paesi avanzati hanno proseguito l'espansione dell'attività anche se con una diversa intensità, mentre le economie in via di sviluppo e i mercati emergenti – che ancora rappresentano oltre il 70% della crescita globale – hanno mostrato una decrescita per il quinto anno consecutivo.

Nello specifico la crescita ha perso slancio per Stati Uniti e Regno Unito e ha avuto un ritmo relativamente modesto per il Giappone, dove l'andamento economico è stato discontinuo, con il PIL che si è contratto nel secondo trimestre del 2015 riflettendo un calo sia delle esportazioni, sia dei consumi.

A livello globale possono essere individuati almeno tre aspetti chiave che continuano ad influenzare le prospettive: il graduale inasprimento della politica monetaria negli Stati Uniti contestuale alla ripresa della sua economia; il rallentamento progressivo del sistema economico cinese, che ha visto un riequilibrio degli investimenti e dell'indebitamento, la riduzione dei prezzi dell'energia e delle altre materie prime.

Negli Stati Uniti il Prodotto Interno Lordo ha confermato la crescita del 2014, con un dato annuale che raggiunge il +2,4%. La fiducia nell'andamento futuro dell'economia americana ha spinto la *Federal Reserve* (FED) nel dicembre 2015 ad un rialzo dello 0,25% dei tassi di interesse, fermi da giugno 2006. Questa misura, prevista dagli analisti e attesa dal mercato, è stata adottata per permettere agli Stati Uniti di continuare a crescere in modo graduale, senza portare ad un aumento eccessivo dell'inflazione e ad una svalutazione della moneta. Nonostante l'adozione di tale misura la stessa Banca Centrale ha dichiarato di voler monitorare attentamente l'andamento dell'economia USA temendo un rallentamento, anche con un leggero miglioramento segnalato dai dati quali il mercato del lavoro.

Il quadro macroeconomico dei paesi emergenti è caratterizzato dal rallentamento della Cina, nell'ambito del processo di transizione verso un modello di sviluppo più bilanciato, voluto dal Governo. Tali politiche hanno portato al ridimensionamento delle esportazioni, che costituiscono, insieme agli investimenti, uno dei motori di sviluppo dell'economia cinese.

In Brasile e Russia, indeboliti dalla diminuzione dei prezzi del petrolio e degli altri combustibili, si sono intensificate le spinte recessive, con un peggioramento del clima di fiducia.

In generale restano quindi alti livelli di incertezza sulle prospettive future, anche a causa di fattori quali gli attacchi terroristici e le tensioni geopolitiche, come quelle tra Russia e Turchia.

Di fronte ad un contesto esterno poco favorevole, nell'area euro la ripresa è proseguita ad un ritmo moderato spinta, nell'ultimo trimestre dell'anno, dalla domanda interna, che ha controbilanciato la riduzione delle esportazioni verso i paesi emergenti. Tra le maggiori economie, si segnala il rafforzamento del PIL della Germania, che non ha disatteso le previsioni, nonostante lo scandalo Volkswagen.

Con riferimento al tasso di cambio della moneta unica rispetto al dollaro statunitense, nel 2015 il valore si è attestato a quota 1,11 \$/€, -16,5% rispetto alla media del 2014. I principali aspetti che hanno determinato questo andamento sono riconducibili alle diverse politiche monetarie applicate da BCE e FED. Mentre la FED è intervenuta al rialzo sui tassi di interesse USA, la BCE ha attivato un programma di *quantitative easing* con l'obiettivo di dare slancio all'economia europea, facendo leva sull'immissione di una massiccia dose di liquidità in modo da ampliare la quantità di moneta in circolazione e stimolare l'economia.

Se si osserva nello specifico la situazione italiana, si evidenzia la ripresa dell'attività economica che ha ricominciato a crescere dall'inizio del 2015. Dopo anni di flessione della domanda interna, l'espansione della spesa delle famiglie e dei consumi, grazie anche alla risalita dell'occupazione, hanno contribuito all'incremento del PIL che vede un aumento a livello annuo di +0,8%. Altro dato positivo e confortante per le prospettive future è l'inversione di tendenza rilevata sugli investimenti, che sono cresciuti dello 0,8% durante l'anno, stimolati dal miglioramento dell'accesso al credito e dalle aspettative associate ad una ripresa della dinamica produttiva.

La fine del 2015 ha visto purtroppo la crisi del sistema bancario italiano e la crisi finanziaria generale ha dimostrato che in molti paesi dell'Unione gli strumenti di gestione delle crisi bancarie non erano adeguati, soprattutto di fronte alle difficoltà di intermediari con strutture organizzative complesse e con una fitta rete di relazioni con altri operatori finanziari.

Interventi adeguati della Banca d'Italia, designata alla risoluzione della crisi, e riforme interne potranno contribuire a rendere il sistema bancario più robusto, ponendolo in grado di sostenere meglio il finanziamento dell'economia e la crescita del Paese.

## Andamento del mercato energetico

Nel corso del 2015 si sono fatti più intensi i trend che già lo scorso anno avevano interessato i principali mercati energetici europei, tra cui il generale ribasso dei prezzi delle materie prime.

Il mercato petrolifero ha visto un calo dei prezzi spot del *Brent* con la quotazione media annua che è scesa a 52 dollari al barile (- 48% rispetto al 2014). Il picco inferiore dell'anno si è registrato nel mese di dicembre quando la quotazione ha raggiunto il livello più basso da giugno 2004 (38 dollari al barile).

Tra le principali cause che sono alla base di questo andamento decrescente vi sono l'aumento del valore del dollaro, il rallentamento dell'economia cinese e dei paesi emergenti, la produzione di *shale oil* statunitense, l'incremento della produzione da parte dei paesi appartenenti all'OPEC, e la domanda che stenta a decollare. Un incrocio di fattori che ha contribuito al ribasso del prezzo del petrolio.

Il prezzo del carbone, influenzato dall'andamento del greggio e dalle incertezze del quadro macroeconomico, si è attestato nel 2015 a 56 \$/MT (-20\$/MT vs 2014), valore minimo degli ultimi undici anni.

Anche le dinamiche dei principali hub europei del gas confermano le tendenze rilevate per gli altri combustibili. Le quotazioni del gas nell'esercizio sono scese sui 20-22 €/MWh evidenziando una decrescita del 5 – 7% rispetto al 2014. Al pari dello scorso anno, il PSV italiano rileva la quotazione media più elevata di gas in Europa (PSV 22€/MWh; TTF, CEGH, NBP 20 €/MWh).

In tale scenario, dove i combustibili fossili toccano i picchi più bassi, si registra una variazione positiva dei prezzi degli exchange di energia elettrica.

In particolare, la borsa italiana chiude l'anno con un prezzo in lieve incremento e si mantiene al di sopra di tutti gli altri riferimenti europei (52 €/MWh). Questo fenomeno è in parte connesso all'aumento dei volumi gestiti sulla borsa, soprattutto nel mese di luglio legato ad aspetti climatici.

## Panoramica sui mercati italiani di riferimento

### Il mercato del gas naturale

Dopo quattro anni di importanti flessioni, nel 2015 i consumi di gas naturale sono tornati a crescere con un incremento del 9,1%, rispetto al 2014, attestandosi a 66.947 milioni di mc.

| <b>Bilancio gas naturale</b>                    |                       |                       |                     |
|---|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| <b>GAS NATURALE (MI/mc)</b>                     | <b>Esercizio 2015</b> | <b>Esercizio 2014</b> | <b>Variazione %</b> |
| <i>Importazioni</i>                             | 60.806                | 55.341                | 9,8                 |
| <i>Produzione Nazionale</i>                     | 6.451                 | 6.938                 | -6,3                |
| <i>Erogazioni da stoccaggi</i>                  | 10.565                | 8.224                 | 28,5                |
| <b>Totale immesso</b>                           | <b>77.823</b>         | <b>70.503</b>         | <b>10,4</b>         |
| Servizi e usi residenziali                      | 31.426                | 28.836                | 9,5                 |
| Usi industriali                                 | 12.767                | 13.135                | -3,0                |
| Usi termoelettrici                              | 20.728                | 17.655                | 16,6                |
| Saldo netto import/export e consumi di sistema* | 2.025                 | 1.790                 | 14,8                |
| <b>Totale domanda</b>                           | <b>66.947</b>         | <b>61.416</b>         | <b>9,1</b>          |

Fonte: Elaborazione dati GME

\* comprende variazione invaso/svaso, perdite, consumi e gas non contabilizzato

Le temperature invernali più rigide, registrate nel corso dell'anno, hanno spinto al rialzo i consumi residenziali, che sono saliti a 31.426 milioni di mc (+ 9,5% dell'anno precedente).

Ancora più decisa la crescita del settore termoelettrico che, grazie alla contrazione della produzione da fonti rinnovabili e al caldo estivo, mostra consumi di gas pari a 20.728 milioni di mc. Tale valore, il più alto dell'ultimo triennio, vede un incremento di oltre il 16% rispetto all'esercizio precedente.

Debolmente negativa invece la tendenza per gli usi industriali, i consumi si sono attestati su un valore di 12.676 milioni di mc mostrando una diminuzione del 3,0% rispetto al 2014. Una parte della domanda sembra infatti essersi persa definitivamente con l'ondata di deindustrializzazione immediatamente successiva alla crisi economica del 2009, mentre la solidità della domanda residua è messa alla prova dagli aumenti di efficienza nei processi produttivi.

Sul lato dell'offerta, prosegue il calo della produzione nazionale (6,4 miliardi di mc, -6,3%) mentre aumentano le importazioni di gas naturale, (60,8 miliardi di mc, +9,8% sull'anno precedente); in forte incremento anche le erogazioni dai sistemi di stoccaggio che raggiungono il valore di 10.565 milioni di metri cubi (+28,5%).

Nel 2015 la quotazione media annuale del gas naturale al PSV, in flessione di 1,10 €/MWh (-4,7%) rispetto al 2014, scende a 22,14 €/MWh, ai minimi dal 2010. Il prezzo sul mercato *spot* ha seguito l'andamento decrescente dei prezzi sugli altri *hub* europei e delle altre *commodity* energetiche.

### Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

Durante l'anno 2015, la domanda lorda di energia elettrica in Italia ha superato i 315 TWh con un aumento del 2,0% rispetto all'esercizio precedente (dati preconsuntivi Terna).

| <b>Bilancio energia elettrica</b> |                       |                       |                     |
|-----------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
| <b>ENERGIA ELETTRICA (Twh)</b>    | <b>Esercizio 2015</b> | <b>Esercizio 2014</b> | <b>Variazione %</b> |
| Produzione netta:                 | 270,7                 | 269,1                 | 0,6                 |
| - <i>Termoelettrica</i>           | 180,9                 | 167,1                 | 8,3                 |
| - <i>Idroelettrica</i>            | 44,8                  | 59,6                  | -24,9               |
| - <i>Fotovoltaica</i>             | 24,7                  | 21,8                  | 13,0                |
| - <i>Eolica</i>                   | 14,6                  | 15,1                  | -3,3                |
| - <i>Geotermica</i>               | 5,8                   | 5,6                   | 4,5                 |
| Saldo netto import/export         | 46,4                  | 43,7                  | 6,1                 |
| Consumo pompaggi                  | -1,9                  | -2,30                 | -20,6               |
| <b>Totale domanda</b>             | <b>315,2</b>          | <b>310,5</b>          | <b>1,5</b>          |

Fonte: elaborazioni sui dati preconsuntivi 2015 Terna, al lordo delle perdite di rete

La produzione nazionale del periodo, al netto dei pompaggi, ha coperto l'85% della domanda, segnando una leggera riduzione rispetto al 2014 (86%). In termini di valore assoluto, la produzione netta ha registrato un modesto incremento attestandosi a 270,7 TWh (+0,6% vs 2014).

Con riferimento all'apporto delle specifiche fonti alla produzione nazionale, si evidenzia un forte calo dell'idroelettrico (-24,9%), controbilanciato da una maggiore produzione termoelettrica (+8,3%).

Tra le altre fonti di energia rinnovabile, si registra un incremento nella produzione degli impianti fotovoltaici (+13%) e buone performance della geotermia (+4,5%), mentre si segnala una diminuzione nella produzione da impianti eolici (-3,3%).

Relativamente al prezzo dell'energia nella borsa elettrica, il lieve aumento della domanda elettrica nel 2015 è coinciso con un leggero rialzo del PUN. Dopo le flessioni registrate negli esercizi precedenti, la quotazione del PUN per l'anno in esame si è stabilizzata ad un livello di 52,31 €/MWh, + 0,4% rispetto al 2014 (52,08 €/MWh). I prezzi di vendita zonali, con l'eccezione della Sicilia, hanno confermato una sostanziale convergenza.

### Il mercato dei servizi energetici e dell'efficienza energetica

Il 2015 è stato un anno estremamente importante per le tematiche energetico-ambientali, caratterizzato, tra gli altri eventi, dalla Conferenza internazionale sul clima di Parigi che ha visto il coinvolgimento di oltre 190 Paesi. L'accordo

approvato durante la conferenza ha confermato il ruolo cruciale dell'efficienza energetica nel panorama - mondiale quale strumento imprescindibile per ridurre le emissioni e rallentare il riscaldamento globale.

Per quanto riguarda il contesto nazionale, negli ultimi anni l'Italia ha messo in atto un percorso virtuoso che le ha consentito di ottenere importanti risultati sul versante del risparmio energetico.

Grazie alle politiche di promozione e miglioramento dell'efficienza, l'Italia è riuscita a conseguire al 2013 già il 20% degli obiettivi fissati dalla direttiva europea 2012/27/UE e vincolanti al 2020.

Tra i settori che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento di questo risultato, si segnalano il residenziale (35,7% dell'obiettivo) e l'industria (26,6%).

| <b>Risparmi energetici annuali conseguiti per settore nel periodo 2011-2013 e attesi al 2020</b> (energia finale, Mtep) |                            |                     |                    |                                       |              |                      |                |                         |
|---|----------------------------|---------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------|----------------------|----------------|-------------------------|
| Settore   | Decreto Legislativo 192/05 | Certificati Bianchi | Detrazioni fiscali | Ecoincentivi e Regolamenti Comunitari | Altre misure | Risparmio energetico |                | Obiettivo raggiunto (%) |
|   |                            |                     |                    |                                       |              | Conseguito al 2013   | Atteso al 2020 |                         |
| Residenziale  | 0,75                       | 0,29                | 0,33               | -                                     | 0,01         | 1,31                 | 3,67           | 35,70%                  |
| Terziario   | 0,02                       | 0,04                | 0,01               | -                                     | -            | 0,07                 | 1,23           | 5,60%                   |
| Industria   | 0,06                       | 1,28                | 0,02               | -                                     | -            | 1,36                 | 5,1            | 26,60%                  |
| Trasporti   | -                          | -                   | -                  | 0,45                                  | 0,02         | 0,47                 | 5,5            | 8,60%                   |
| <b>Totale energia finale</b>  | <b>0,83</b>                | <b>1,61</b>         | <b>0,35</b>        | <b>0,45</b>                           | <b>0,03</b>  | <b>3,21</b>          | <b>15,5</b>    | <b>20,70%</b>           |

Fonte: Rapporto annuale efficienza energetica 2015 - Enea

Con riferimento al comparto industriale, il mese di dicembre 2015 ha visto la scadenza dei termini per l'invio all'ENEA delle diagnosi energetiche da parte di grandi aziende e imprese energivore. Come previsto dal Decreto legislativo 102/2014, tali soggetti sono tenuti a ripetere l'analisi, utile ad individuare gli interventi più efficaci per ridurre i consumi di energia, ogni quattro anni.

L'anno 2015 è stato caratterizzato inoltre da numerosi cambiamenti a livello normativo e di gestione relativamente al mercato dei titoli di efficienza energetica (TEE). In particolare, si sottolinea l'attribuzione al GME della qualifica di controparte centrale degli scambi conclusi sul mercato, consentendo così sia l'eliminazione del - rischio di controparte sia l'introduzione di - semplificazioni amministrativo-contabili.

Riguardo l'analisi dell'andamento dei Titoli, si evidenzia un aumento dei volumi sulla piattaforma di mercato, con una quantità di titoli scambiati pari a 3.780.177 TEE (3.482.221 nel 2014).

## **Il mercato delle telecomunicazioni**

Il settore dei servizi di telecomunicazione in Italia nel 2015, se da un lato ha confermato i principali fattori che già da alcuni anni caratterizzano il mercato nazionale, ha anche mostrato segni di rinnovamento.

Nel quadro delle direttive fissate dall'Agenda Digitale Europea e nell'ottica di sviluppare l'economia e la cultura digitale nazionale, il Consiglio dei Ministri a marzo 2015 ha approvato il Piano nazionale Banda ultralarga e il Piano Crescita Digitale. In particolare, il Piano Banda ultralarga si propone di garantire, entro il 2020, il collegamento a 30 Mbps al 100% dei cittadini e a favorire le sottoscrizioni ai servizi a 100 Mbps, offerti dagli operatori, al 50% della popolazione. Il piano strategico disciplina, inoltre, cosa fare nelle cosiddette aree a fallimento di mercato, quelle meno ricercate dagli operatori e nelle quali è ammissibile un impegno di parte pubblica, con futuri interventi dello stato a sostegno degli investimenti di operatori pubblici e privati (gare Infratel di maggio-giugno 2016).

Anche sotto la spinta governativa, gli investimenti degli Operatori italiani per l'infrastruttura ultra broadband stanno crescendo in maniera notevole e i piani di copertura ipotizzati dagli stessi player nazionali indicano il raggiungimento del 75% delle abitazioni con reti NGAN (banda larga > 30 Mbps) entro il 2017.

Il raggiungimento di questi obiettivi -permetterebbe di ridurre il gap che ancora contraddistingue l'Italia rispetto ai principali Paesi europei.

Guardando all'andamento della filiera delle TLC nel suo complesso, viene confermata - la contrazione dei servizi di rete fissa, con i dati Agcom che mostrano un calo di 390 mila linee da settembre 2014 allo stesso mese del 2015 (rapporto N° 4/2015 - Agcom).

Riguardo al mercato broadband, da inizio anno a fine settembre 2015 si rileva una crescita degli accessi a banda larga, intorno alle 380 mila unità, superando complessivamente la soglia dei 14,7 milioni di linee.

Sul fronte della telefonia mobile, persiste il trend di rafforzamento del Mobile Broadband. A settembre 2015, il numero di sim connesse ad internet ha superato quota 47 milioni grazie a un incremento del 13% nell'anno. Nei primi tre trimestri del 2015, rispetto al corrispondente periodo del 2014, si è registrata una crescita del traffico dati di circa il 45%.

## Normative di settore

Si evidenziano di seguito i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa relativa all'anno 2015 per le diverse aree di business del Gruppo Estra.

### Vendita gas naturale

**DELIBERA 29 DICEMBRE 2014 - 672/2014/R/GAS; DELIBERA 26 MARZO 2015 - 131/2015/R/GAS; DELIBERA 25 GIUGNO 2015 - 304/2015/R/GAS; DELIBERA 28 SETTEMBRE 2015 - 455/2015/R/GAS.**

**Aggiornamento trimestrale delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela.**

I presenti provvedimenti aggiornano, per ciascun trimestre dell'anno 2015, le condizioni economiche del servizio di fornitura del gas naturale per il cliente tutelato.

Inoltre si segnalano le ulteriori modifiche introdotte:

- DELIBERA 29 DICEMBRE 2014 - 672/2014/R/GAS: modifiche al TIVG e aggiornamento delle componenti UG<sub>3</sub> e UG<sub>3T</sub>.
- DELIBERA 26 MARZO 2015 - 131/2015/R/GAS: modifica il TIVG e aggiorna le componenti UG<sub>3</sub> e UG<sub>3T</sub>.
- DELIBERA 25 GIUGNO 2015 - 304/2015/R/GAS: modifica il TIVG e aggiorna l'elemento UG<sub>3inT</sub> ;
- DELIBERA 28 SETTEMBRE 2015 - 455/2015/R/GAS: modifica il TIVG.

**DELIBERA 26 MARZO 2015 - 133/2015/R/GAS. Condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale a partire dall'anno termico 2015-2016.**

Il presente provvedimento individua il mercato di riferimento per la determinazione della componente CMEM per l'anno termico 2015-2016 e definisce i livelli della componente CCR per lo stesso periodo. Inoltre, modifica le componenti Q<sub>TMCV</sub> e Q<sub>T</sub>, sempre con decorrenza dall'1 ottobre 2015, recependo le disposizioni della deliberazione 60/2015/R/gas.

**DELIBERA 25 GIUGNO 2015 - 306/2015/E/GAS. Chiusura dell'istruttoria conoscitiva avviata con deliberazione dell'Autorità 589/2014/E/gas, in merito ai meccanismi di reintegrazione degli oneri della morosità dei servizi di ultima istanza nel settore del gas naturale, relativi all'anno termico 2012-2013.** Il presente provvedimento chiude l'istruttoria conoscitiva in tema di fatturazione dei servizi di ultima istanza da parte di tutti i gestori a tal fine selezionati a partire dal mese di ottobre 2012, avviata con deliberazione 589/2014/E/gas e modificata con deliberazione 91/2015/E/gas, e definisce le modalità di riconoscimento degli oneri della morosità altrimenti non recuperabili nell'ambito dei meccanismi di reintegrazione della morosità relativi agli anni termici oggetto dell'istruttoria medesima. La delibera 527/2015/R/gas ha confermato i parametri da applicare ai meccanismi di reintegrazione morosità nel settore del gas naturale.

**DELIBERA 26 NOVEMBRE 2015 - 575/2015/R/GAS. Aggiornamento della componente QVD delle condizioni economiche del servizio di tutela del gas naturale per il 2016.** Il presente provvedimento definisce i valori della componente QVD a copertura dei costi dell'attività di commercializzazione del servizio di vendita del gas naturale ai clienti che usufruiscono del servizio di tutela in vigore a partire dall'1 gennaio 2016.

### Vendita energia elettrica

**DELIBERA 29 DICEMBRE 2014- 671/2014/R/EEL; DELIBERA 26 MARZO 2015 - 130/2015/R/EEL; DELIBERA 25 GIUGNO 2015 - 303/2015/R/EEL; DELIBERA 28 SETTEMBRE 2015 - 454/2015/R/EEL.**

I presenti provvedimenti aggiornano, per ciascun trimestre dell'anno 2015, le condizioni economiche del servizio di vendita dell'energia elettrica in maggior tutela. Si segnalano le ulteriori modifiche introdotte:

- DELIBERA 29 DICEMBRE 2014- 671/2014/R/EEL: modifica l'articolo 27 del TIV.

**DELIBERA 12 FEBBRAIO 2015 - 45/2015/R/EEL Avvio del market coupling sulle interconnessioni Italia-Slovenia, Italia-Austria e Italia-Francia.**

Con la delibera *de qua*, l'AEEGSI ha approvato il nuovo schema regolatorio per l'avvio operativo del progetto Italian Border Working Table (IBWT), deliberando l'integrazione del mercato italiano spot al progetto di market coupling europeo con specifico riferimento alle frontiere Italia-Francia, Italia-Austria e Italia-Slovenia, a partire dal 24 febbraio 2015. Il meccanismo del market coupling permette di determinare il valore dell'energia elettrica nelle zone europee di mercato coinvolte e, contestualmente, di allocare la capacità di trasporto disponibile tra dette zone, ottimizzandone



l'utilizzo. L'assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto avviene perciò contemporaneamente alla determinazione del prezzo di ogni zona, anziché con un processo separato, come avveniva in precedenza.

Successivamente, con la delibera 52/2015/R/EEL del 17 febbraio 2015, l'autorità ha approvato lo schema di convenzione GME-CCSE e lo schema di convenzione GME-Terna funzionali alla gestione del market coupling sulle frontiere con Francia, Austria e Slovenia per il 2015. La concessione esistente tra GME e CCSE è stata prorogata con la delibera 651/2015/r/eel del 23 dicembre 2015.

**DELIBERA 10 MARZO 2015 - 95/2015/I/EEL. Proposta al Ministro dello Sviluppo Economico per l'anticipazione della fase di piena attuazione del mercato della capacità.** Con il presente provvedimento l'Autorità per l'Energia Elettrica ha chiesto al si propone al Ministero dello Sviluppo Economico di anticipare una prima fase di attuazione del mercato della capacità al fine di massimizzare la concorrenza potenziale di nuovi entranti.

**DELIBERA 09 LUGLIO 2015 - 333/2015/R/EEL. Avvio di procedimento in materia di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato 1532/2015.** Con il presente provvedimento si avvia un procedimento in materia di valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato 20 marzo 2015, n. 1532/2015.

**DELIBERA 02 DICEMBRE 2015 - 582/2015/R/EEL. Riforma delle tariffe di rete e delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema per i clienti domestici di energia elettrica. Contestuale aggiornamento delle compensazioni di spesa per i clienti domestici in disagio economico.** La presente deliberazione avvia la graduale riforma delle tariffe applicate ai clienti domestici di energia elettrica, definita in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo 102/2014; la riforma prende avvio dal 1 gennaio 2016 e arriverà a regime al 1 gennaio 2018.

Per l'anno 2016, al fine di tutelare i clienti in disagio economico, vengono altresì definiti criteri di aggiornamento delle compensazioni di spesa tali da controbilanciare completamente gli incrementi di spesa annua eventualmente derivanti dall'avvio della riforma tariffaria.

**DELIBERA 11 DICEMBRE 2015 - 609/2015/R/EEL. Disposizioni relative al Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica.** Con la delibera 609/2015/R/eel l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico disciplina l'avvio dell'efficacia del codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica. Dopo l'approvazione del codice di rete tipo con la delibera 268/2015/R/eel, l'Autorità, per svolgere approfondimenti relativi ad alcune segnalazioni pervenute in merito, con la delibera 447/2015/R/eel ne ha previsto il differimento dell'efficacia all'1 gennaio 2016. La delibera 609/2015/R/ EEL interviene, pertanto, modificando la previgente disciplina, al fine di tenere conto delle criticità segnalate e degli approfondimenti condotti in merito.

**LEGGE N. 208/2015 22 DICEMBRE 2015 – LEGGE DI STABILITA' - COMMI 152-160.** La legge di Stabilità 2016 prevede il pagamento del Canone RAI - con un importo previsto per il 2016 di € 100 - nella bolletta relativa all'utenza di fornitura elettrica. Chiunque possieda un'utenza di fornitura di energia elettrica sarà addebitato direttamente in bolletta l'importo di cui sopra, con una voce distinta che non è imponibile ai fini fiscali. Nello specifico, il pagamento sarà suddiviso in dieci rate mensili, addebitate sulle fatture emesse dall'impresa elettrica, a partire dal mese di luglio 2016. Nella prima bolletta saranno addebitate tutte le rate scadute da gennaio a luglio. Il canone è dovuto una sola volta per tutti gli apparecchi detenuti, nei luoghi adibiti a propria residenza o dimora, dallo stesso soggetto e dai soggetti che appartengono alla stessa famiglia anagrafica.

### **Vendita gas naturale ed energia elettrica**

Di seguito si illustrano i principali interventi normativi che hanno interessato contemporaneamente i settori della vendita gas naturale e vendita energia elettrica.

**DDL CONCORRENZA 2015** Il 20 febbraio il Consiglio dei Ministri ha approvato un testo di Disegno di Legge, cd. "DdL Concorrenza 2015", diretto a rimuovere ostacoli regolatori all'apertura dei mercati e a promuovere lo sviluppo della concorrenza.

Il decreto è stato approvato in prima lettura dalla Camera il 7 ottobre 2015. Tra le norme che riguardano il settore energetico, il provvedimento dispone all'articolo 19 il superamento dei prezzi tutelati dell'energia ai piccoli clienti. Un emendamento dei relatori ha cancellato il termine fissato dal ddl per la fine del periodo di transizione, inizialmente fissati per il 30 giugno 2015 l'abolizione nel settore del gas e il 30 giugno 2016 nelle forniture elettriche e successivamente stabilite a partire dal 2018. Con l'intero pacchetto energia del provvedimento è stato riscritto e ogni decisione è stata rimandata al rapporto sul mercato retail che l'Authority dell'energia dovrà consegnare al ministero dello Sviluppo economico entro il 30 aprile 2017. Le offerte delle società dovranno comunque essere tutte confrontabili online già il prossimo anno.

Il decreto si trova ad oggi sotto l'analisi del Senato che ha già apportato modifiche con emendamenti e subemendamenti, come ad esempio l'introduzione di una stretta sui controlli di conformità dei progetti per l'ottenimento dei Titoli di efficienza energetica, con rigetto dell'istanza di rendicontazione o annullamento del provvedimento di riconoscimento dei titoli e il taglio del 30% degli incentivi agli impianti fotovoltaici tra 1 e 3 kW

realizzati con moduli non certificati o con certificazioni non rispondenti alla normativa di riferimento. Il termine per la presentazione di ulteriori subemendamenti agli emendamenti è stato fissato al 22 marzo 2016.

**DELIBERA 30 APRILE 2015 - 200/2015/R/COM. Bolletta 2.0: approvazione del Glossario e definizione del livello di aggregazione degli importi fatturati ai clienti finali serviti nei regimi di tutela. Modifiche alla deliberazione 501/2014/R/com.** Il presente provvedimento, inquadrato nell'ambito del progetto Bolletta 2.0, definisce il livello di aggregazione degli importi fatturati ai clienti finali nelle bollette, approva il Glossario della bolletta di energia elettrica e gas ed apporta alcune modifiche alla deliberazione 501/2014/R/com. Il provvedimento 330/2015/R/com del 09 luglio 2015 dà attuazione alle previsioni relative alla predisposizione degli strumenti informativi a vantaggio dei clienti serviti nei regimi di tutela, previsti dall'Allegato A alla deliberazione 501/2014/R/com (Bolletta 2.0), rispettivamente all'articolo relativo alla guida alla lettura della bolletta e al modello della bolletta sintetica.

Con la successiva delibera 610/2015/R/COM dell'11 dicembre sono state apportate modifiche ed integrazioni alle deliberazioni dell'Autorità 501/2014/R/com e 200/2015/R/com. In particolare viene quantificato il livello di sconto per le bollette in formato elettronico dei clienti serviti in regimi di tutela.

**DELIBERA 29 MAGGIO 2015 - 258/2015/R/COM. Primi interventi in materia di morosità nei mercati retail dell'energia elettrica e gas naturale e revisione dei tempi dello switching nel settore del gas naturale.** Il presente provvedimento modifica e integra la disciplina relativa alla morosità nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale e procede ad una revisione della procedura di switching nel settore del gas naturale al fine di ridurne le tempistiche.

Il provvedimento approva disposizioni che riguardano anche diverse aree tematiche ritenute prioritarie, che, nell'ambito della regolazione del mercato retail, verranno successivamente disciplinate, tra cui la fatturazione di conguaglio, le modalità per incentivare la fatturazione su consumi effettivi o autoletture e l'implementazione del SII. Viene altresì previsto che, al fine di prevenire la sospensione della fornitura in caso di risposte non esaustive in tema di fatturazione, sia integrato il contenuto minimo delle risposte motivate a reclami scritti o richieste di rettifica di fatturazione che hanno come oggetto la contestazione di importi fatturati anomali.

**DELIBERA 04 GIUGNO 2015 - 271/2015/R/COM. Avvio di procedimento per la definizione del percorso di riforma dei meccanismi di mercato per la tutela di prezzo dei clienti domestici e delle piccole imprese nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale - Tutela 2.0.** Il presente provvedimento avvia un procedimento finalizzato a definire un percorso di riforma degli attuali meccanismi di mercato per la tutela (tutela 2.0) per il graduale assorbimento degli esistenti contratti di fornitura degli attuali meccanismi di mercato per la tutela di prezzo dei clienti domestici e delle piccole imprese nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. Successivamente, con la delibera 659/2015/R/eel del 28 dicembre 2015, l'Autorità ha accompagnato la fase iniziale di tale processo con una revisione, a partire dall'1 gennaio 2016, dei prezzi e delle componenti relative alla commercializzazione al dettaglio dell'energia elettrica (PCV, RCV, RCVsm, RCVi).

**DELIBERA 22 GIUGNO 2015 - 296/2015/R/COM. Disposizioni in merito agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) per i settori dell'energia elettrica e del gas.** Il presente provvedimento illustra le disposizioni finali dell'Autorità in merito agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas. Con l'obiettivo di rimuovere ogni rischio di confusione, promuovere trasparenza e concorrenza, il distributore e i venditori integrati in uno stesso gruppo societario - elettrico o gas - non potranno più utilizzare lo stesso marchio, dovranno separare le politiche di comunicazione ed utilizzare canali e spazi commerciali ben distinti; le stesse regole valgono anche per il venditore integrato che nell'elettricità opera sia nel mercato libero che nella tutela. Per quanto riguarda gli obblighi di separazione del marchio e della comunicazione, da assolvere entro il 30 giugno 2016 (debranding, previsto dalle direttive europee del c.d. 'terzo pacchetto energia', recepito con il decreto legislativo 93/11), l'Autorità lascia la libertà alle imprese di decidere quale tra l'attività di distribuzione o vendita dovrà modificarli, nel rispetto delle scelte imprenditoriali legate al valore economico dei marchi. La società dovrà garantire l'applicazione delle regole assicurando che ogni elemento di tipo testuale o grafico sia ben distinto. Gli obblighi di separazione degli spazi commerciali e dei canali di interfaccia con i clienti dovranno invece essere assolti entro il 1° gennaio 2017.

Viene poi rafforzato il divieto di trasferire le informazioni commercialmente sensibili, come i dati sul consumo o la morosità, tra il distributore e le imprese di vendita, e tra chi vende energia elettrica in tutela e nel mercato libero all'interno dello stesso gruppo, se non tramite procedure stabilite ai sensi di legge o della regolazione dell'Autorità. Misure che vogliono assicurare la riservatezza e la messa a disposizione non discriminatoria delle informazioni, garantita anche con l'obbligo di separazione delle banche dati dell'attività di distribuzione dalle altre imprese del gruppo societario di appartenenza. Più in generale, l'Autorità prevede per tutti i distributori, indipendentemente dalla loro dimensione, che la messa a disposizione delle informazioni commercialmente sensibili sia assolta facendo ricorso, dove disponibili, agli strumenti per la disintermediazione previsti dalla regolazione, tra cui in primo luogo il Sistema Informativo Integrato (SII).

Gli obblighi di separazione funzionale introdotti dall'Autorità riguardano anche aspetti di natura gestionale delle imprese e sono da subito efficaci. In tal senso, l'impresa che gestisce sistemi di distribuzione di energia elettrica o del gas

con più di 100 mila clienti vede potenziati gli obblighi di separazione funzionale prevedendo, oltre all'obbligo di nomina del gestore indipendente, anche l'obbligo di nomina di un responsabile della conformità e di predisposizione ed invio all'Autorità del programma di adempimenti con relativa revisione annuale. Tali regole valgono anche per le imprese di trasporto regionale del gas. Per le imprese di distribuzione del gas con meno di 100 mila clienti sono previste alcune semplificazioni degli obblighi di separazione funzionale mentre, per le imprese di distribuzione dell'energia elettrica che non operano in separazione societaria dalla vendita, l'Autorità ha previsto un periodo di tempo (entro il 30 giugno 2017) per adeguarsi alle nuove regole.

### **Distribuzione gas naturale**

**DELIBERA 05 MARZO 2015 - 90/2015/R/GAS. DELIBERA 02 APRILE 2015 - 147/2015/R/GAS. DELIBERA 29 MAGGIO 2015 - 253/2015/R/GAS DELIBERA 12 GIUGNO 2015 - 280/2015/R/GAS.**

#### **Determinazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas.**

Con la delibera 90/2015 sono state determinate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2014 e con la delibera 147/2015 le tariffe di riferimento provvisorie per l'anno 2015. La delibera 253/2015 ha successivamente rettificato tali tariffe per l'anno 2014 in relazione ad alcune località, a seguito della correzione di errori materiali riscontrati nella deliberazione 90/2015/R/gas. Infine la delibera 280/2015 "Disposizioni in materia di componenti tariffarie a copertura dei costi centralizzati relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori" ha prorogato anche per l'anno 2016 le regole vigenti per gli anni tariffe 2014 e 2015 in relazione alla determinazione delle componenti tariffarie TEL<sub>t,c</sub> e, CON<sub>t,c</sub>, di cui all'articolo 29, comma 1, della RTDG, a copertura dei costi centralizzati per i sistemi di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori.

**DELIBERA 19 MARZO 2015 - 117/2015/R/GAS. Riforma della regolazione in materia di misura dei punti di riconsegna della rete di distribuzione, anche in attuazione del decreto legislativo 102/2014.** Il presente provvedimento approva la riforma della regolazione in materia di misura con riferimento ai punti di riconsegna della rete di distribuzione del gas naturale, anche con riferimento al processo di switching.

Nello specifico, con gli obiettivi di aumentare la trasparenza e ridurre l'asimmetria informative fra distributore e venditore, incrementando il numero dei dati di misura effettivi e validati nella disponibilità del venditore e, di conseguenza, del cliente finale, la delibera stabilisce modifiche e integrazione alla disciplina vigente in materia di:

- **frequenze di lettura, messa a disposizione delle misure e delle eventuali rettifiche da parte delle imprese di distribuzione.** In particolare l'Autorità ha approvato una serie di disposizioni tra le quali, in primis, la previsione di riparametrare le classi di consumo vigenti sulla base delle quali sono determinate le frequenze di rilevazione del dato di misura, attraverso l'introduzione di un'ulteriore soglia di consumo pari a 1500 smc/anno;
- **gestione delle autoletture e delle indisponibilità di dati di misura effettivi:** l'Autorità ha stabilito che tutti i venditori mettano a disposizione una modalità di autolettura dei consumi per i loro clienti, prevedendo una comunicazione di presa o meno in carico.

Le diverse disposizioni introdotte - che, a causa delle evoluzioni di contesto dovute anche alla progressiva installazione degli smart meter, potranno essere soggette a futuri affinamenti - hanno entrate in vigore differenziate fino al 1 gennaio 2016, a seconda degli impatti ed in considerazione delle esigenze emerse, anche sul fronte della standardizzazione dei flussi informativi.

Parallelamente sono state emanate le direttive in tema di standardizzazione dei flussi informativi utilizzati per la messa a disposizione dei dati di misura, sia rilevati dall'impresa di distribuzione sia derivanti da procedura di autolettura effettuata dal cliente finale, e delle eventuali rettifiche dei medesimi.

### **DECRETO INTERMINISTERIALE 20 MAGGIO 2015 N.106. Modifica regolamento gare gas**

Il presente regolamento apporta modifiche al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

1. **Novità procedurali.** il DM ha introdotto:
  - (i) alcuni strumenti per superare eventuali situazioni di dissenso, inerzia e inadempimento da parte degli Enti Locali;
  - (ii) ha rafforzato il ruolo (e le responsabilità) della Stazione Appaltante, prevedendo il potere sostitutivo di quest'ultima per superare lo stallo creato dall'inerzia dei Comuni a fornire per esempio le informazioni necessarie per la preparazione dei documenti di gara.
2. **Oneri economici per lo svolgimento delle gare.** Modificata la normativa per evitare che essi gravino sugli Enti locali, specificando tempi e modi per corrispondere il c.d. corrispettivo una tantum. In particolare:

- (i) il 90% deve essere anticipato dal gestore uscente alla Stazione Appaltante 18 mesi prima del termine di scadenza per la pubblicazione del bando di gara previsto dalla normativa;
  - (ii) il saldo deve essere versato entro 15 giorni dalla pubblicazione del bando di gara;
  - (iii) il gestore aggiudicatario deve rimborsare al gestore uscente l'importo, comprensivo di interessi, entro 15 giorni dall'aggiudicazione della gara.
3. **VIR.** In tema di VIR da corrispondere al gestore uscente, il DM ha cercato di rendere il DM più coerente con i criteri interpretativi delle cd. Linee guida ministeriali in materia di calcolo del VIR (DM 22 maggio 2014) e allo stesso tempo di aggiornarle con riferimento alla regolazione del IV periodo tariffario (2014-2019).
  4. **Proprietà delle reti.** Il DM ha reso più flessibili le modalità per la devoluzione della rete dal Comune al gestore subentrante, prevedendo l'opzione per gli Enti locali di valorizzare le reti cedendole al gestore entrante nel caso di concessione con devoluzione gratuita non ancora giunta a scadenza naturale.
  5. **Efficienza energetica.** Il DM ha ampliato la tipologia dei titoli (non solo "usi finali gas"), introdotto la previsione di acquistare i titoli anche da soggetti terzi seppur derivanti da progetti con simili caratteristiche effettuati nell'ATEM e aumentato da uno a due anni la tolleranza prima di applicare le penali in caso di inadempimento.

Inoltre con la **Circ. n. 00302/E/M/g del 07 marzo 2016, "Nuove scadenze gare gas"**, viene segnalata la pubblicazione sul sito del MISE il documento riportante in via definitiva le date e l'intervento sostitutivo della regione di cui all'articolo 3 del DM 226/2011, in caso di mancato avvio della gara da parte dei Comuni, aggiornate in seguito al DL n. 69/2013 convertito con L. n.98/2013, a DL n. 145/2013 convertito con L. n. 9/2014 e a DL n. 91/2014 convertito con L. 116/2014, a DL n. 192/2014 convertito con L. n. 11/2015 e a DL n. 210/2015 convertito in L. n. 21/2016 (c.d. Milleproroghe). Con specifico riferimento ai termini per le gare del gas, la norma prevede una proroga dei termini di 12 mesi per la pubblicazione dei bandi di gara per gli ambiti del primo raggruppamento, di 14 mesi per quelli del secondo, di 13 mesi per il terzo, quarto e quinto, di 9 mesi per il sesto e settimo, di 5 mesi per l'ottavo.

**DELIBERA 30 LUGLIO 2015 - 407/2015/R/GA S. Modifiche della deliberazione 26 giugno 2014, 310/2014/R/gas in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale.** La deliberazione in oggetto prevede modifiche alla deliberazione 310/2014/R/gas. In particolare tali modifiche sono riconducibili, da un lato, alle novità, in tema di trasferimento di porzioni di rete a titolo oneroso dal gestore uscente al gestore subentrante, introdotte dal decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per gli affari regionali e autonomie 20 maggio 2015, n. 106, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 luglio 2015, di approvazione del Regolamento recante modifica al decreto 12 novembre 2011, n. 226, concernente i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (di seguito: decreto 20 maggio 2015), dall'altro all'introduzione della possibilità che le stazioni appaltanti, in seguito a richiesta motivata e in una logica di semplificazione amministrativa, possano presentare i dati relativi al VIR e alla RAB, funzionali alle valutazioni degli scostamenti da parte dell'Autorità, con riferimento al 31 dicembre dell'anno t-2.

**DELIBERA 02 DICEMBRE 2015 - 583/2015/R/COM. Tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori gas ed elettrico: criteri per la determinazione e l'aggiornamento.** Con la presente deliberazione vengono approvati i criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori gas ed elettrico (TIWACC 2016-2021), che trovano applicazione nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2021.

La revisione della metodologia mira a definire un quadro regolatorio maggiormente trasparente e prevedibile, garantendo nel contempo omogeneità nei criteri di determinazione del WACC ed evitando che differenze nei tassi di remunerazione dei singoli servizi infrastrutturali regolati dei due settori possano dipendere dalle condizioni specifiche dei mercati finanziari nel periodo preso a riferimento per la fissazione del tasso di rendimento delle attività prive di rischio.

Il TIWACC, in particolare riporta la formula per la determinazione del WACC e relativo aggiornamento, considerando i diversi parametri che lo compongono: tasso reale di rendimento del capitale proprio (sulla base del tasso di rendimento delle attività prive di rischio, del livello di inflazione, del total market return TMR e del livello del premio per il rischio paese CRP); costo del debito in termini reali; aliquota teorica di incidenza delle imposte sul risultato di esercizio; aliquota fiscale per il calcolo dello scudo fiscale degli oneri finanziari; livello di gearing per il servizio infrastrutturale regolato; fattore correttivo per la copertura delle imposte sui profitti nominali.

Inoltre, individua i parametri specifici dei diversi servizi con riferimento al livello di gearing (rapporto tra il capitale di debito e la somma di capitale proprio e capitale di debito) e al parametro b (misura del rischio sistematico e non diversificabile per ciascun servizio) in vigore dal 1 gennaio 2016 (ad eccezione dei parametri b relativi al settore elettrico, la cui fissazione avverrà a breve nell'ambito delle decisioni di revisione del periodo regolatorio).

## Approvvigionamento, trasporto e stoccaggio gas naturale

### **Approvvigionamento gas naturale**

**DELIBERA 20 NOVEMBRE 2015 - 556/2015/R/GAS. Meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale.**

Aggiornamento degli importi spettanti e altri adempimenti. Il presente provvedimento aggiorna gli importi spettanti alle imprese ammesse al meccanismo per la rinegoziazione dei contratti di lungo termine disciplinato con la deliberazione 447/2013/R/gas.

### **Trasporto gas naturale**

**DELIBERA 19 FEBBRAIO 2015 - 60/2015/R/GAS. Riforma delle componenti tariffarie a copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas.** La presente deliberazione dispone che con decorrenza 1 ottobre 2015 i corrispettivi CV<sup>I</sup>, CV<sup>BL</sup> e CV<sup>OS</sup> applicati alle immissioni in rete siano sostituiti con nuovi corrispettivi applicati presso i punti di riconsegna della rete di trasporto.

**DELIBERA 04 DICEMBRE 2015 - 587/2015/R/GAS e DELIBERA 11 DICEMBRE 2015 - 606/2015/R/GAS. Approvazione dei ricavi riconosciuti e delle proposte tariffarie relative ai corrispettivi di trasporto e dispacciamento del gas naturale per l'anno 2016.** Le presenti deliberazioni approvano rispettivamente i ricavi riconosciuti e le proposte tariffarie per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale relativamente all'anno 2016.

### **Stoccaggio Gas naturale**

**DELIBERA 16 APRILE 2015 - 171/2015/R/GAS. Disposizioni in materia di regolazione delle partite economiche relative al servizio di stoccaggio, per l'anno termico 2015-2016.** Il presente provvedimento disciplina, per l'anno termico 2015-2016, le modalità con cui sono neutralizzate, in termini di flusso dei ricavi, le eventuali differenze tra quanto riconosciuto alle imprese di stoccaggio sulla base delle tariffe approvate e quanto percepito in esito alle aste per il conferimento della capacità. Le risorse da erogare a favore delle imprese di stoccaggio sono prelevate dal conto "Oneri stoccaggio" istituito presso la Cassa Conguaglio e alimentato dalla componente variabile della tariffa di trasporto CRV<sup>OS</sup> pagata dagli utenti ai punti di riconsegna della rete di trasporto.

**DELIBERA 23 APRILE 2015 - 182/2015/R/GAS. Meccanismi regolatori di incentivazione per lo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta da stoccaggio del sistema nazionale del gas.** La presente deliberazione dispone i criteri per la definizione di meccanismi di incentivazione allo sviluppo di ulteriori prestazioni di punta da stoccaggio, dando attuazione a quanto previsto dal decreto legge n. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia"). In particolare individua misure asimmetriche, tese a ridurre le barriere all'entrata nel servizio di stoccaggio gas a favore di nuovi soggetti, al fine di promuovere una presenza plurale di operatori. Il provvedimento, adottato a valle di apposita consultazione (656/2014/R/gas), si applica alla capacità di punta di erogazione ulteriore rispetto a quella già offerta per il corrente anno termico 2015-2016 per la quale sia stata presentata istanza all'Autorità entro il 30 settembre 2015.

**DELIBERA 23 DICEMBRE 2015 - 652/2015/R/GAS. Disposizioni a salvaguardia dei nuovi investimenti, effettuati dalle imprese di stoccaggio, entrati in esercizio nell'anno 2015.** La presente deliberazione introduce disposizioni di salvaguardia per gli investimenti effettuati dalle imprese di stoccaggio entrati in esercizio nell'anno 2015. Tale clausola estende al 2015 la validità dei meccanismi di incentivazione degli investimenti in sviluppo di nuova capacità di stoccaggio previsti nel precedente periodo regolatorio, basati sul riconoscimento di una maggiorazione (4%) del tasso di remunerazione del capitale investito.

Tali meccanismi, infatti, erano stati superati col nuovo periodo regolatorio (delibera 531/2014) a favore di un sistema fondato sull'efficienza nel conferimento della capacità ad inizio anno (eventuali extra-ricavi generatisi nell'ambito delle aste rispetto alla tariffa di riferimento) o di un meccanismo di incentivazione alla realizzazione di un'ulteriore punta di erogazione (delibera 182/2015).

## Impianti ad energie rinnovabili

**DELIBERA 26 FEBBRAIO 2015 - 79/2015/R/EEL. Completamento della regolazione in materia di teledistacco degli impianti di produzione eolici e fotovoltaici di potenza maggiore o uguale a 100 kW connessi in media tensione per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale.** Con il presente provvedimento viene completata la regolazione relativa al teledistacco degli impianti di produzione eolici e fotovoltaici di potenza maggiore o uguale a 100 kW connessi in media tensione; vengono inoltre confermati i valori dei premi inizialmente definiti dalla deliberazione 421/2014/R/eel, da riconoscere nel caso in cui gli interventi di adeguamento degli impianti esistenti prospettati dalla medesima deliberazione siano effettuati entro il 31 agosto 2015.

## Servizi Energetici ed Efficienza Energetica

**DELIBERA 29 GENNAIO 2015 - 22/2015/R/EFR. Determinazione del valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica dell'anno 2014, ai fini della quantificazione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi, per l'anno 2015.** Il presente provvedimento, ai fini della definizione del prezzo di collocamento sul mercato dei certificati verdi per l'anno 2015, quantifica il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica, registrato nell'anno 2014, in 55,10 €/MWh.

**DELIBERA 26 MARZO 2015 - 134/2015/R/EFR e DELIBERA 10 SETTEMBRE 2015 - 437/2015/R/EFR. Approvazione dell'aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi).** Con la delibera 134/2015 l'Autorità ha approvato l'aggiornamento delle regole di funzionamento del mercato dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi), proposte - ai sensi del Regolamento vigente - dal GME. Le modifiche hanno la finalità di attuare le disposizioni di cui alla legge 244/07 e al decreto legge 66/14 in materia di fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Successivamente, con **Deliberazione 437/2015/R/EFR del 11 settembre 2015**, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico ha approvato le proposte di modifica alle Regole di funzionamento del Mercato TEE, entrate poi in vigore a partire dalla sessione del 6 ottobre.

La qualifica di controparte centrale, attribuita al GME, consente di eliminare il rischio di controparte ed introduce una semplificazione degli adempimenti amministrativo-contabili derivanti dalla partecipazione al mercato organizzato.

In particolare, il processo di fatturazione risulta essere di competenza GME:

- i venditori emettono una sola fattura nei confronti dell'acquirente GME;
- gli acquirenti ricevono un'unica fattura dal GME.

I pagamenti del GME sono effettuati nei confronti di ciascun operatore, suo creditore netto, a seguito di ricevimento della fattura, il terzo giorno lavorativo (valuta stesso giorno) successivo alla chiusura della sessione di mercato di riferimento, mediante bonifici di importo rilevante o strumento equipollente.

## Telecomunicazioni

### **Reti a banda larga e ultralarga**

Il **3 marzo 2015** il Consiglio dei Ministri ha approvato la «Strategia Italiana per la Banda Ultralarga» e il documento «Crescita Digitale» per il perseguimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea. L'obiettivo della Strategia è quello di avere, entro il 2020, la sottoscrizione da parte di almeno il 50% della popolazione, di servizi a più di 100 Mbps, da realizzare portando la copertura per le reti ultraveloci ad oltre 100 Mbps fino all'85% della popolazione e di portare il 100% della popolazione ad almeno 30 Mbps. Infratel, società in house del MISE, agirà in qualità di soggetto attuatore degli interventi con l'obiettivo di ridurre il digital divide nelle aree a fallimento di mercato.

A **dicembre 2015** il Comitato per la banda ultra larga ha comunicato l'intenzione di bandire gare per la realizzazione dell'infrastruttura e per l'attivazione dei servizi in aree a «fallimento di mercato» (aree bianche e grigie). Si definiscono aree bianche le zone in cui le infrastrutture per la banda larga sono inesistenti e nelle quali è poco probabile che le stesse saranno sviluppate nel prossimo futuro. Si definiscono aree grigie quelle in cui è presente un unico operatore di rete ed è improbabile che nel prossimo futuro sia installata un'altra rete. Le aree nere sono quelle in cui operano oppure opereranno nel prossimo futuro almeno due diversi fornitori di servizi di rete a banda larga e la fornitura avviene in condizioni di concorrenza.

La pubblicazione del piano del Governo con la definizione delle tipologie e modalità di espletamento delle gare è prevista nel primo semestre 2016.

Nel **febbraio 2016** Stato e Regioni hanno siglato un'intesa che stabilisce le modalità di ripartizione dei fondi regionali «a seconda del fabbisogno nelle varie aree del Paese e quindi dando la priorità alle aree più scoperte».

### **Smart Grid**

**DELIBERA N. 459/15/CONS. Istituzione del comitato permanente per lo sviluppo dei servizi di comunicazione Machine to Machine**

Alla luce delle risultanze dell'indagine concernente i servizi di comunicazione Machine to Machine (delibera n. 120/15/CONS) con la quale sono stati esaminati i fattori che influenzano lo sviluppo dei servizi M2M evidenziando l'interazione tra gli operatori del mercato, che cooperano nella fornitura dei servizi; valutate le previsioni di sviluppo e le modalità di utilizzo; individuate le eventuali barriere normative/regolamentari per lo sviluppo dei medesimi servizi (con particolare riferimento ai profili di numerazione e roaming) e indicate le eventuali aree dove è utile sviluppare un coordinamento tra le diverse Istituzioni nazionali ed europee coinvolte nel M2M, la presente delibera istituisce il "Comitato permanente per lo sviluppo dei servizi di comunicazione Machine To Machine", ossia un gruppo di lavoro multilaterale con funzioni consultive, aperto alla partecipazione dei principali soggetti interessati (pubblici e privati), che ha l'obiettivo di approfondire ed individuare le eventuali opzioni regolamentari, in coerenza con le iniziative promosse a livello europeo ed internazionale per favorire lo sviluppo dei servizi M2M, attraverso l'incontro e lo scambio di competenze e di conoscenze dei soggetti operanti nel settore delle comunicazioni elettroniche e nei c.d. settori verticali. Inoltre, al fine di sviluppare il coordinamento dell'attività regolamentare, l'Autorità ha partecipato alle consultazioni pubbliche avviate dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico, in merito ai sistemi innovativi di distribuzione dell'energia elettrica (Smart Distribution System) e alla definizione delle specifiche funzionali dei contatori intelligenti di energia elettrica in bassa tensione di seconda generazione (Smart Meter).

### **Tematiche trasversali**

La **Legge di Stabilità 2015 del 23 Dicembre 2014** ha introdotto alcune novità in merito alle società partecipate da enti pubblici. In particolare, la legge contiene una apposita sezione dedicata alla «Razionalizzazione delle società partecipate locali» ovvero un piano di riordino delle società e delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente da Regioni, Province, Enti locali ecc. I destinatari attivi della norma sono le Regioni, le Province, i Comuni, Camere di Commercio, Università. I destinatari passivi sono le Società e le partecipazioni societarie indirettamente e direttamente possedute. In particolare gli obiettivi della legge saranno raggiunti tramite:

- La cancellazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante la messa in liquidazione o la cessione.
- L'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni.
- L'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.
- Il processo, che partirà dal prossimo gennaio con termine dicembre 2015, prevede incentivi sia per gli operatori sia per gli enti locali che perseguiranno tale indirizzo. In particolare per gli operatori in caso di fusioni e acquisizioni, è possibile aggiornare il termine di scadenza di tutte o alcune concessioni in essere.
- Lo scenario competitivo nazionale potrebbe così subire profondi cambiamenti.

La **sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015** della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della **Robin Hood tax** (l'addizionale IRES prevista per il settore petrolifero ed energetico dal D.L. n. 112/2008, come modificata dal D.L. n. 69/2013).

In merito all'efficacia temporale della sentenza, la Corte costituzionale ha precisato che "gli effetti della dichiarazione di illegittimità costituzionale di cui sopra devono [...] decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione della presente decisione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica".

Alla luce di tali indicazioni si pongono, tuttavia, dubbi nell'attuazione in concreto di questa decorrenza:

- di ordine fiscale, relativi all'individuazione del momento a decorrere dal quale la Robin Hood Tax non produce più alcun effetto
- di natura civilistica concernenti la rilevazione della fiscalità differita.

Il **22 Dicembre 2015** è stata approvata la **Legge di Stabilità 2016** che introduce le seguenti principali novità:

- taglio dell'Ires a partire dal 2017 (dal 27,5 al 24,5%),
- nessun aumento dell'Iva,
- inserimento del canone rai nella bolletta elettrica,
- proroga dei bonus fiscali sulle ristrutturazioni edilizie e su interventi di riqualificazione energetica (50% e 65%) anche per il 2016.

## Ambiente, sicurezza, salute

Nel corso dell'esercizio, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità, ambiente e sicurezza definiti, Estra ha finalizzato la propria attività attraverso concrete azioni di riorganizzazione del proprio sistema e di controllo.

Relativamente agli adempimenti previsti nel Dlgs 81/08 l'azienda ha promosso e svolto attività formativa dedicata ai temi della sicurezza, della qualità e dell'ambiente.

Relativamente alle altre informazioni attinenti all'ambiente e al personale previste dal D.Lgs. n. 32/2007, si precisa quanto segue.

### Informazioni obbligatorie sul personale

Non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

### Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificati

- danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;

### Informativa sulla redazione e/o aggiornamento del ex documento programmatico sulla sicurezza

In considerazione di quanto disposto, tra l'altro, nella legge del 4 Aprile 2012 il DPS è stato convenzionalmente denominato "Documento di Analisi e Definizione delle Attività Relative alla Privacy", ed è comunque oggetto di revisione periodica ed eventualmente straordinaria. Ciò è avvenuto nel corso dell'anno 2014 ed è già pianificata una revisione periodica nel primo semestre 2015. Infatti il documento è considerato il punto di riferimento atto a consentire una coerente logica di conservazione dei dati in strutture articolate affinché permanga una gestione ordinata della privacy; ed uno strumento atto a una puntuale ricostruzione dei criteri sulla base dei quali sono state operate scelte in merito alle modalità di recepimento della normativa. I contenuti del documento riassumono sostanzialmente gli adempimenti voluti dall'Autorità Garante.

## Attività di ricerca e sviluppo

L'innovazione e la ricerca nel Gruppo Estra hanno grande rilevanza nelle scelte strategiche e nella definizione dei prodotti e servizi offerti dal Gruppo.

In particolare, il Gruppo sta investendo in termini di ricerca, sviluppo ed innovazione per l'ottimizzazione, l'efficientamento operativo e l'introduzione nei propri processi e prodotti di tecnologie innovative, soprattutto nel settore della distribuzione gas e nella comunicazione e diffusione del marchio.

## Gestione dei rischi

A norma dell'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) c.c., così come modificato dal D. Lgs. N. 394/03, si espongono di seguito le informazioni richieste.

### *Rischio normativo e regolatorio*

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, nonché per i settori attinenti alle attività di gestione dei servizi ambientali e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in termini di riduzione dei ricavi,



contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso. A fronte di tali fattori di rischio, il Gruppo adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

È, inoltre, previsto un costante dialogo con le unità di business interessate dalle evoluzioni normative, al fine di valutarne compiutamente i potenziali impatti. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare:

- 🔄 le norme inerenti all'affidamento delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas e dell'energia elettrica;
- 🔄 la regolazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica;
- 🔄 l'evoluzione della disciplina del mercato dei Certificati Verdi;
- 🔄 le tematiche oggetto del Terzo Pacchetto Energia dell'Unione Europea.

#### *Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari*

In base al sistema tariffario attualmente in essere i ricavi del Gruppo sono in parte aggiornati in funzione di criteri prefissati dall'AEEGSI- Autorità per l'Energia Elettrica il gas ed il sistema idrico. Non è possibile escludere che vengano approvati nuovi interventi legislativi e/o regolamentari da parte delle autorità di settore che possano incidere, anche in senso peggiorativo, sui ricavi del Gruppo.

#### *Rischi connessi alla concorrenza*

Il Gruppo opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori. Nonostante il Gruppo ritenga di godere di vantaggi competitivi che derivano dal suo forte radicamento nel territorio, qualora, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, potrebbe registrare una riduzione della propria clientela e/o vedere ridotti i propri margini, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### *Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi*

In riferimento all'attività di distribuzione gas, in base al sistema tariffario attualmente in essere, i ricavi dell'Emittente sono in parte aggiornati annualmente in funzione di criteri prefissati dall'AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica il gas ed il sistema idrico, che riflettono un tasso implicito di crescita annuale dei volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto. I volumi di gas naturale immessi nella rete di trasporto in Italia dipendono, tuttavia, da fattori che esulano dal controllo dell'Emittente, quali ad esempio il prezzo del gas naturale rispetto a quello di altri combustibili, lo sviluppo del settore elettrico, la crescita economica, le evoluzioni climatiche, le leggi ambientali, la continua disponibilità di gas naturale importato da paesi esteri e la disponibilità di sufficiente capacità di trasporto sui gasdotti di importazione. In riferimento all'attività di vendita gas ed energia elettrica, un andamento negativo o di crescita lenta della domanda di gas ed energia elettrica, potrebbe avere un impatto in termini di diminuzione dei volumi di vendita di gas ed energia elettrica da parte del Gruppo e, di conseguenza, riflettersi in una riduzione dei margini complessivi di vendita del Gruppo. Tra le varie attività poste in essere a questo riguardo, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio sia dell'andamento del carico elettrico e dei consumi di gas, sia dello scenario macroeconomico italiano ed internazionale, in funzione degli aggiornamenti pubblicati dai maggiori istituti di previsione economico-finanziaria. L'analisi di tali informazioni ha lo scopo di evidenziare, con il massimo anticipo, possibili trend nella domanda di energia elettrica e gas e di ottimizzare, di conseguenza, l'attività di vendita. Inoltre, l'adozione di una strategia di diversificazione commerciale permette di contrastare, entro certi termini, uno scenario di mercato avverso.

#### *Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo*

L'attività di Estra e delle altre società del Gruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute. Sebbene Estra svolga la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che la stessa e le altre società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

#### *Rischi connessi al malfunzionamento e/o all'interruzione dell'operatività delle infrastrutture di rete e degli impianti*

Nei settori in cui operano le società appartenenti al Gruppo la normale prestazione delle attività dipende dalla corretta operatività di infrastrutture (quali le reti di trasporto/distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale) e di impianti (quali quelli di stoccaggio, centrali termoelettriche, termovalorizzatori, ecc.). Eventuali interruzioni o limitazioni dell'operatività di tali infrastrutture (causate, ad esempio, da errori umani, calamità naturali, attentati, atti di sabotaggio, provvedimenti dell'autorità giudiziaria e/o amministrativa) potrebbero comportare interruzioni totali o parziali delle attività svolte da Estra e dalle altre società del Gruppo, ovvero un incremento dei costi per lo svolgimento di tali attività.

*Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo.*

*- Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas*

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Estra ed il Gruppo gestiscono in prevalenza l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa. Sebbene Estra sia fortemente radicata nel territorio dove opera e godrà del regime che la legge assegna in sede di gara a qualunque gestore uscente del servizio (*id est*, tipicamente, il diritto all'indennizzo/rimborso relativo alle reti), a seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, Estra potrebbe non essere in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo è proprietario della prevalenza delle reti di distribuzione del gas nei Comuni in cui eroga il suddetto servizio.

*- Incertezze relative alla durata residua delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui sono titolari Estra e le altre società del Gruppo*

Le gare per l'affidamento del servizio negli Ambiti Territoriali in cui sono ricomprese le concessioni attualmente detenute da Estra – se verranno rispettate le tempistiche massime indicate dal c.d. Decreto Criteri (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226/2011) e s.m.i.– saranno indette prevalentemente nel corso del prossimo biennio. Le gare in questione non sono ancora state indette, né – dalle informazioni disponibili – sono state realizzate significative procedure preliminari all'indizione; per questa ragione non è possibile fare previsioni attendibili circa la data di esaurimento delle procedure di gara e dei relativi ricorsi giurisdizionali – se verranno promossi e se avranno come conseguenza la sospensione dell'assegnazione della gara; tuttavia, per quanto appena riferito, l'assegnazione della gara non è prossima. L'incertezza sui tempi esatti dell'aggiudicazione delle gare potrebbe tuttavia determinare disallineamenti dei flussi economico-finanziari del Gruppo rispetto alle attuali previsioni.

*Rischio di liquidità*

Si definisce rischio di liquidità il rischio che Estra e il Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca il Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che il Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità. La Funzione Finanza del Gruppo è centralizzata allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari nel Gruppo, sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti del Gruppo della prevalenza degli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che l'Emittente intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

### *Rischi connessi all'indebitamento*

Estra e il Gruppo reperiscono le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi. L'indebitamento finanziario netto del Gruppo è influenzato dalla stagionalità dell'attività svolta e, conseguentemente, subisce fluttuazioni significative nel corso dell'anno. I rischi del re-financing dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi in cui le società del Gruppo investono. Estra ed il Gruppo godono di elevata affidabilità presso il sistema bancario, come confermato dal credit rating di A3.1 che Cerved Rating Agency, in data 24 dicembre 2015, ha assegnato ad esito della valutazione del merito di credito della Società. Resta inteso, tuttavia, che non vi è garanzia che in futuro Estra ed il Gruppo possano ottenere risorse finanziarie con le modalità, i termini e le medesime condizioni finora ottenute. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Estra, come una generale turbativa del mercato di riferimento.

### *Rischi connessi al tasso di interesse*

Estra ed il Gruppo sono esposti alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Estra ed il Gruppo mitigano il rischio derivante dall'indebitamento a tasso variabile grazie ad investimenti ed impieghi di liquidità sostanzialmente indicizzati ai tassi a breve termine. Inoltre, la politica di gestione del rischio tasso persegue l'obiettivo di limitare tale volatilità attraverso l'individuazione di un mix di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso fisso e a tasso variabile ed attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura IRS stipulati con controparti finanziarie di elevato standing creditizio che limitino le fluttuazioni dei tassi di interesse. Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria di Estra e del Gruppo.

### *Rischi connessi al tasso di cambio*

Non sussistono allo stato attuale rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Estra e del Gruppo fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio prezzo commodities.

### *Rischi connessi al prezzo commodities*

Il Gruppo, con riferimento alle caratteristiche dei settori in cui opera, è esposto al rischio prezzo commodities, ovvero al rischio di mercato legato alle variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche (energia elettrica, gas naturale) nonché del cambio ad esse associato, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono dell'oscillazione dei prezzi di dette commodities energetiche direttamente ovvero attraverso formule di indicizzazione. La politica del Gruppo è orientata a minimizzare il rischio connesso alle oscillazioni del prezzo delle commodities attraverso l'allineamento della indicizzazione delle commodity in acquisto e in vendita, lo sfruttamento verticale delle varie filiere di business ed il ricorso ai mercati finanziari per coperture.

### *Rischi connessi ai rapporti con società del Gruppo*

Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rilevanti rapporti di natura commerciale con società partecipate e soci. In particolare Estra fornisce infatti "servizi comuni" rappresentati principalmente da attività di consulenza e assistenza in materia gestionale (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale), amministrativi, contabili e di tesoreria. Con riferimento alla prestazione di tali servizi non sussistono rischi diversi dagli ordinari rischi di mercato.

### *Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere*

Estra ed il Gruppo sono parte di alcuni procedimenti giudiziari, civili, amministrativi (principalmente relativi ad atti della AEEGSI ovvero alle concessioni di servizio pubblico), tributari e giuslavoristi (sia attivi che passivi), che afferiscono all'ordinaria gestione delle attività nel settore della distribuzione del gas naturale ed alla vendita gas naturale ed energia elettrica e che non mostrano alcuna materialità rispetto al valore di Estra e/o del Gruppo. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da comportamenti da cui possa scaturire una obbligazione, Estra ed il Gruppo hanno effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

### *Rischi legati alle locazioni in essere*

Estra e le società del Gruppo hanno formalizzato contratti di locazione necessari al normale svolgimento dell'attività, tra cui, in particolare, i contratti di locazione per le sedi aziendali di Prato, Siena ed Arezzo con i Soci Consiag, Intesa e Coingas. In riferimento ai contratti di locazione in essere non sussistono rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

### *Rischio Operativo*

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Estra ed il Gruppo sono pertanto esposti a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi di Estra e del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre la società o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità di Estra del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale. Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi. Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto, Estra ha adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo. Il Modello fa parte di una più ampia politica perseguita da Estra e dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce il Codice Etico già adottato. Estra ha inoltre istituito un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

### *Rischi connessi alle perdite su crediti*

Il rischio di credito di Estra e del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas ed energia elettrica che non presentano una particolare concentrazione essendo suddivisi su un largo numero di controparti quali clientela retail, business ed enti pubblici. Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio. Il Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati. Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti, ed in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento si procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

### *Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale*

Il Gruppo intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo, focalizzata in particolare sui propri business di riferimento, vendita e distribuzione gas ed energia elettrica, telecomunicazioni e servizi energetici. Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### *Rischi di Information Technology*

Le attività di Estra e del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla Direzione Sistemi Informativi. Nel corso del 2015, è proseguito all'interno del Gruppo il percorso di integrazione e consolidamento dei sistemi informativi. Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, Estra si è dotata di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzioni diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di privacy. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

### *Rischi connessi alle coperture assicurative*

Le società del Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporle al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Sebbene gli organi amministrativi ritengano di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, le società del Gruppo sarebbero tenute a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

## **Rapporti con parti correlate e altre informazioni**

Estra S.p.a. ha il ruolo di holding, con il compito di dirigere e supportare le attività delle società partecipate. I servizi svolti dalla capogruppo comprendono le attività di indirizzo strategico, coordinamento e controllo della gestione delle società partecipate e i servizi amministrativi, finanziari, legali, di approvvigionamento, di organizzazione e gestione del personale, di gestione dei sistemi informativi, di marketing, di gestione del patrimonio immobiliare. La gestione accentrata svolta da Estra anche per le società di scopo attraverso il sistema di cash pooling finalizzata ad ottimizzarne la gestione finanziaria, consente di realizzare una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno ed una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società che utilizzano fondi del cash-pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa; Il Gruppo ha attivato specifiche procedure di controllo per il rispetto di quanto prescritto dal proprio Codice Etico. Il Gruppo ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo. Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Estra e delle principali società del Gruppo, sono pubblicati sui rispettivi siti internet. Le sedi legali, amministrative ed operative delle società del Gruppo sono principalmente distribuite presso le sedi legali dei soci Consiag di Prato, Intesa di Siena e Coingas di Arezzo.

## **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Il Gruppo detiene n. 500.000 azioni proprie, tramite la controllata Eta3, del valore nominale di Euro 500.000. Il Gruppo non detiene azioni/quote di società controllanti né direttamente, né indirettamente, né per interposta persona.

## **Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2015**

### **1) Acquisizione del controllo di Prometeo S.r.l**

Si segnala che nel mese di febbraio 2016, la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di investimento con Multiservizi S.p.A., socio di EDMA S.r.l. per l'acquisizione da parte di Estra Energie s.r.l. della maggioranza del capitale sociale di Prometeo S.p.A. (controllata da EDMA S.r.l.) e l'ingresso di EDMA s.r.l. nel capitale sociale di Estra Energie s.r.l. (controllata da Estra), sia mediante conferimento che cessione di quote da parte di Estra S.p.A..

L'operazione si inserisce nell'ambito del più ampio progetto di sviluppo della partnership con Multiservizi S.p.A., tramite il consolidamento della società di vendita Prometeo S.p.A nel Bilancio consolidato del Gruppo ESTRA, a seguito del controllo diretto che Estra Energie s.r.l. viene ad acquisire per effetto di tali operazioni societarie.

Prometeo S.r.l. svolge attività di vendita gas ed energia elettrica prevalentemente nella regione Marche e nelle regioni Abruzzo, Umbria, Molise). La società ha sviluppato un volume di ricavi gas naturale di circa 121 milioni di euro per circa 248 milioni di m<sup>3</sup> di gas venduto nel corso dell'esercizio 2015 ed un volume di ricavi di vendita di energia elettrica di circa 32 milioni di euro per circa 121 mila Mw di energia elettrica venduta.

Sulla base di tale contratto di investimento, con Assemblea del 15/04/2016 Estra Energie S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale del valore nominale di Euro 3.688.212 riservato in sottoscrizione ad EDMA S.r.l. e da questa liberato per un importo pari al valore nominale della quota stessa oltre un sovrapprezzo di Euro 30.871.009 mediante conferimento in natura della propria partecipazione nella società Prometeo S.p.A. corrispondente al 59,59% del capitale sociale. In pari data, Estra S.p.A. ha ceduto alla società EDMA S.r.l. una quota di partecipazione in Estra Energie S.r.l. del valore nominale di Euro 579.509 pari al 3,32% al prezzo di Euro 5.430.000.

Per effetto delle sopradescritte operazione le percentuali di controllo, dirette ed indirette, di Estra in Estra Energia S.r.l. e Prometeo S.r.l. sono variate rispetto al 31/12/2015 rispettivamente dal 91,12% al 79,95% e dal 26,82% al 47,40%.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel 2015 Estra e il Gruppo hanno prodotto risultati positivi nonostante lo scenario sfidante nel quale si è trovata ad operare. Le linee strategiche adottate si sono dimostrate efficaci e il Gruppo ha registrato una crescita - principalmente nei settori a libero mercato- e ha perseguito l'obiettivo di "diventare un primario soggetto aggregatore nel mercato energetico italiano".

L'esercizio trascorso è stato caratterizzato dal consolidamento dei mercati di riferimento, da politiche commerciali di differenziazione geografica e da importanti operazioni straordinarie che hanno consentito a Estra di rafforzare la sua presenza sul territorio nazionale e di confermare il suo ruolo di rilievo nel panorama delle multiutility italiane. Nei prossimi cinque anni la strategia sarà orientata alla crescita nei vari business del Gruppo. Estra continuerà a presidiare il mercato nazionale ricercando ulteriori aggregazioni industriali, rafforzando l'impegno per le prossime gare della distribuzione gas e puntando sull'efficientamento energetico e sullo sviluppo di progetti innovativi in ottica di un ampliamento del patrimonio di know how e di una crescita di valore del Gruppo. Un percorso già intrapreso anche nei primi mesi del 2016 per migliorare ulteriormente le performance economiche e per continuare a cogliere le opportunità nei diversi settori di attività. Per i prossimi anni il management, ha pianificato iniziative che potranno attirare l'interesse di investitori e portare all'apertura del capitale a terzi, anche attraverso processi di quotazione, come opportunità e ulteriore stimolo alla crescita e allo sviluppo del Gruppo.

p. Il Consiglio di Amministrazione

Prato 03 maggio 2016

il Presidente  
Roberto Banchetti

| <b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>   | <b>2015</b>        | <b>2014</b>        | <b>Differenza</b>  |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|
| <b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>   |                    |                    |                    |
| Utile (perdita) dell'esercizio  | <b>33.962.118</b>  | <b>10.244.157</b>  | <b>23.717.961</b>  |
| Imposte sul reddito   | 24.027.346         | 15.553.110         | 8.474.237          |
| Interessi passivi (attivi)  | 8.044.144          | 5.505.953          | 2.538.191          |
| (Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività   | -54.911.338        | -1.496.919         | -53.414.419        |
| <b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze</b> | <b>11.122.270</b>  | <b>29.806.301</b>  | <b>-18.684.031</b> |
| Ammortamenti delle immobilizz. Materiali  | 13.218.005         | 12.343.089         | 874.916            |
| Ammortamenti delle immobilizz. Immateriali  | 9.560.903          | 6.656.604          | 2.904.299          |
| Quota di competenza dei contributi conto impianti   | -456.246           | -454.799           | -1.447             |
| Svalutazioni/Altre variazioni delle immobilizzazioni Immateriali  | 9.333.437          | 0                  | 9.333.437          |
| Rettifiche di valore di partecipazioni  | -1.521.559         | 4.728.634          | -6.250.193         |
| Svalutazioni di altre attività finanziarie  | 1.056.700          | 146.241            | 910.459            |
| Proventi straordinari da acquisizione di partecipazioni   | -603.290           | 0                  | -603.290           |
| Accant. a TFR   | 1.377.673          | 1.410.012          | -32.339            |
| Accantonamenti/(Riversamento) a Fondi Rischi e altri accantonamenti   | 11.337.441         | 1.570.235          | 9.767.206          |
| <b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>                             | <b>54.425.335</b>  | <b>56.206.317</b>  | <b>-1.780.982</b>  |
| <b>Variazione del capitale circolante</b>   |                    |                    |                    |
| - crediti verso clienti, controllate, collegate, soci   | -29.389.283        | -4.892.610         | -24.496.673        |
| - rimanenze nette   | -3.864.804         | -14.837.268        | 10.972.465         |
| - debiti verso clienti, controll., coll., soci e acconti  | -7.467.844         | -12.985.199        | 5.517.355          |
| - altri crediti, altri debiti   | 8.465.544          | -1.803.413         | 10.268.956         |
| - crediti tributari, debiti tributari   | 20.469.653         | -3.044.594         | 23.514.246         |
| - ratei e risconti  | 2.347.080          | 1.785.471          | 561.609            |
| - variazione TFR (al netto dell'accantonamento)   | -2.494.676         | -1.648.773         | -845.903           |
| <b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>                                 | <b>42.491.005</b>  | <b>18.779.931</b>  | <b>23.711.073</b>  |
| <i>Altre rettifiche</i>   |                    |                    |                    |
| Interessi incassati   | 4.153.752          | 2.159.444          | 1.994.309          |
| (Interessi pagati)  | -9.293.794         | -6.482.321         | -2.811.473         |
| Utile (perdita) su cambi  | 9.149              | -18.692            | 27.841             |
| (Imposte pagate)  | -17.508.470        | -13.073.501        | -4.434.969         |
| (Utilizzo dei fondi)  | -175.961           | -547.081           | 371.120            |
| <b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>   | <b>19.675.680</b>  | <b>817.780</b>     | <b>18.857.900</b>  |
| <b>TOTALE Flusso finanziario gestione reddituale (A)</b>  | <b>19.675.680</b>  | <b>817.780</b>     | <b>18.857.900</b>  |
| <b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>   |                    |                    |                    |
| Investimenti in immobilizzazioni immateriali  | -18.720.075        | -10.135.345        | -8.584.730         |
| Investimenti in immobilizzazioni materiali  | -14.979.340        | -16.385.436        | 1.406.096          |
| Disinvestimenti netti Immobilizzazioni materiali e immateriali  | 85.564.106         | 947.609            | 84.616.497         |
| Investimenti/(Disinvestimenti) in partecipazioni  | -9.762.533         | -1.734.082         | -8.028.451         |
| Investimenti/(Disinvestimenti) in crediti finanziari immobilizzati  | -12.774            | -2.131.002         | 2.118.228          |
| Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide       | -16.079.508        | -1.655.133         | -14.424.375        |
| Altre variazioni da attività di investimento  | 3.345              | 0                  | 3.345              |
| <b>TOTALE Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>  | <b>26.013.221</b>  | <b>-31.093.389</b> | <b>57.106.610</b>  |
| <b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>  |                    |                    |                    |
| <i>Mezzi di Terzi</i>   |                    |                    |                    |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche   | -46.194.501        | 41.907.635         | -88.102.136        |
| Accensione finanziamenti bancari  | 58.140.223         | 84.859.777         | -26.719.554        |
| Rimborso di finanziamenti bancari   | -42.198.217        | -14.725.204        | -27.473.013        |
| Rimborso Finanziamenti Soci   | -1.435.000         | 0                  | -1.435.000         |
| Rimborso altri finanziatori   | -378.880           | 0                  | -378.880           |
| Emissione prestito obbligazionario  | 100.000.000        | 50.000.000         | 50.000.000         |
| <i>Mezzi Propri</i>   |                    |                    |                    |
| Acquisto azioni proprie   | 0                  | -900.000           | 900.000            |
| Pagamento Dividendi dalla Capogruppo  | -4.489.065         | 0                  | -4.489.065         |
| Altre variazioni relative all'attività di finanziamento   | -337.829           | -2.255.431         | 1.917.602          |
| <b>TOTALE Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>   | <b>63.106.731</b>  | <b>158.886.776</b> | <b>-95.780.046</b> |
| <b>D) Altre Variazioni delle disponibilità monetarie</b>  |                    |                    |                    |
| Effetti sulle disponibilità monetarie delle variazioni dell'Area di consolidamento                            | 2.257.480          | 503.818            | 1.753.662          |
| <b>TOTALE Flusso finanziario da altre variazioni (D)</b>  | <b>2.257.480</b>   | <b>503.818</b>     | <b>1.753.662</b>   |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C+D)</b>  | <b>111.053.111</b> | <b>129.114.985</b> | <b>-18.061.874</b> |
| <b>E) Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>  | <b>170.350.787</b> | <b>41.235.802</b>  | <b>129.114.985</b> |
| <b>F) Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>  | <b>281.403.898</b> | <b>170.350.787</b> | <b>111.053.111</b> |
| <b>(F) - (E)</b>  | <b>111.053.111</b> | <b>129.114.985</b> | <b>-18.061.874</b> |

**E.S.T.R.A S.p.A.**

Sede in VIA UGO PANZIERA 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 205.500.000,00 i.v.

**Bilancio Consolidato al 31/12/2015**

| <b>Stato patrimoniale attivo</b>  | <b>31/12/2015</b>  | <b>31/12/2014</b>  |
|---|--------------------|--------------------|
| <b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b><br>(di cui già richiamati ) |                    |                    |
| <b>B) Immobilizzazioni</b>  |                    |                    |
| <i>I. Immateriali</i>   |                    |                    |
| 1) Costi di impianto e di ampliamento   | 1.666.630          | 412.447            |
| 2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità                                      | 141.282            | 54.696             |
| 3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno                | 3.893.104          | 3.909.210          |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili                                      | 35.803             | 243.325            |
| 5) Avviamento   | 9.865.846          | 10.687.756         |
| 5 bis) Differenze di consolidamento   | 11.828.777         | 1.368.714          |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti  | 2.617.709          | 5.460.912          |
| 7) Altre  | 16.593.865         | 14.155.640         |
|   | <b>46.642.716</b>  | <b>36.292.700</b>  |
| <i>II. Materiali</i>  |                    |                    |
| 1) Terreni e fabbricati   | 6.248.515          | 6.904.479          |
| 2) Impianti e macchinario   | 258.962.111        | 294.636.521        |
| 3) Attrezzature industriali e commerciali   | 15.191.518         | 13.500.861         |
| 4) Altri beni   | 4.573.084          | 3.650.693          |
| 5) Immobilizzazioni in corso e acconti  | 2.583.529          | 3.384.226          |
|   | <b>287.558.757</b> | <b>322.076.780</b> |
| <i>III. Finanziarie</i>   |                    |                    |
| 1) Partecipazioni in:   |                    |                    |
| a) imprese controllate  | 36.744.574         | 28.471.939         |
| b) imprese collegate  | 9.668.768          | 8.638.731          |
| c) imprese controllanti   |                    |                    |
| d) altre imprese  |                    |                    |
|   | <b>46.413.342</b>  | <b>37.110.670</b>  |
| 2) Crediti  |                    |                    |
| a) verso imprese controllate  |                    |                    |
| - entro 12 mesi   | 2.821.500          | 4.709.690          |
| - oltre 12 mesi   |                    |                    |
|   | <b>2.821.500</b>   | <b>4.709.690</b>   |
| b) verso imprese collegate  |                    |                    |
| - entro 12 mesi   | 5.505.826          | 4.407.072          |
| - oltre 12 mesi   |                    |                    |
|   | <b>5.505.826</b>   | <b>4.407.072</b>   |
| c) verso controllanti   |                    |                    |
| - entro 12 mesi   |                    |                    |
| - oltre 12 mesi   |                    |                    |
| d) verso altri  |                    |                    |
| - entro 12 mesi   | 968.704            | 1.749.985          |
| - oltre 12 mesi   |                    |                    |
|   | <b>968.704</b>     | <b>1.749.985</b>   |
|   | <b>9.296.031</b>   | <b>10.866.747</b>  |
| 3) Altri titoli   |                    | 250.000            |
| 4) Azioni proprie   |                    |                    |
|   | <b>55.709.372</b>  | <b>48.227.417</b>  |
| <b>Totale immobilizzazioni</b>  | <b>389.910.844</b> | <b>406.596.897</b> |



## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

|   |            |            |
|---|------------|------------|
| 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo            | 33.556.606 | 29.691.802 |
| 2) Prodotti in corso di lavorazione e<br>semilavorati |            |            |
| 3) Lavori in corso su ordinazione                     |            |            |
| 4) Prodotti finiti e merci                            |            |            |
| 5) Acconti  |            |            |
|   | <hr/>      | <hr/>      |
|   | 33.556.606 | 29.691.802 |

### II. Crediti

|                               |             |             |
|-------------------------------|-------------|-------------|
| 1) Verso clienti              |             |             |
| - entro 12 mesi               | 239.167.850 | 198.845.045 |
| - oltre 12 mesi               |             |             |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 239.167.850 | 198.845.045 |
| 2) Verso imprese controllate  |             |             |
| - entro 12 mesi               | 9.700.837   | 15.956.279  |
| - oltre 12 mesi               |             |             |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 9.700.837   | 15.956.279  |
| 3) Verso imprese collegate    |             |             |
| - entro 12 mesi               | 1.138.416   | 745.936     |
| - oltre 12 mesi               |             |             |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 1.138.416   | 745.936     |
| 4) Verso controllanti         |             |             |
| - entro 12 mesi               | 1.661.352   | 3.237.380   |
| - oltre 12 mesi               |             |             |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 1.661.352   | 3.237.380   |
| 4-bis) Per crediti tributari  | 8.557.752   | 27.133.294  |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 8.557.752   | 27.133.294  |
| 4-ter) Per imposte anticipate | 17.675.418  | 15.837.357  |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 17.675.418  | 15.837.357  |
| 5) Verso altri                |             |             |
| - entro 12 mesi               | 26.056.188  | 30.119.856  |
| - oltre 12 mesi               | 14.438      |             |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 26.070.626  | 30.119.856  |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 303.972.251 | 291.875.148 |

### III. Attività finanziarie che non costituiscono

#### Immobilizzazioni

|   |       |       |
|---|-------|-------|
| 1) Partecipazioni in imprese controllate  |       |       |
| 2) Partecipazioni in imprese collegate    |       |       |
| 3) Partecipazioni in imprese controllanti |       |       |
| 4) Altre partecipazioni                   |       |       |
| 5) Azioni proprie                         |       |       |
| 6) Altri titoli                           |       |       |
|   | <hr/> | <hr/> |

### IV. Disponibilità liquide

|                               |             |             |
|-------------------------------|-------------|-------------|
| 1) Depositi bancari e postali | 281.391.639 | 170.335.887 |
| 2) Assegni                    |             |             |
| 3) Denaro e valori in cassa   | 12.258      | 14.900      |
|                               | <hr/>       | <hr/>       |
|                               | 281.403.898 | 170.350.787 |

## Totale attivo circolante

618.932.755 491.917.736

## D) Ratei e risconti

|                        |           |           |
|------------------------|-----------|-----------|
| - disaggio su prestiti |           |           |
| - vari                 | 3.554.611 | 3.259.975 |
|                        | <hr/>     | <hr/>     |
|                        | 3.554.611 | 3.259.975 |

## Totale attivo

1.012.398.210 901.774.608

| <b>Stato patrimoniale passivo</b>                         |  | <b>31/12/2015</b>  | <b>31/12/2014</b>  |
|---|--|--------------------|--------------------|
| <b>A) Patrimonio netto</b>                                |  |                    |                    |
| I.  | Capitale   | 205.500.000        | 205.500.000        |
| II.   | Riserva sovrapprezzo                                     | 6.510.000          | 6.510.000          |
| III.  | Riserva legale   | 6.141.240          | 875.335            |
| VII.  | Altre riserve  |                    |                    |
|   | Riserva avanzo di fusione                                | 4.407              | 4.407              |
|   | Riserva straordinaria                                    | 2.464.616          | 4.885.793          |
|   | Riserva di conversione                                   |                    |                    |
|   | Riserva di arrotondamento                                |                    |                    |
|   | Riserva di consolidamento                                | 29.017             | 29.017             |
|   |  | <u>2.498.040</u>   | <u>4.919.218</u>   |
| VIII  | Utili a nuovo  | 7.994.861          | 6.542.503          |
| IX.   | Utile (perdita) d'esercizio                              | 32.530.745         | 8.787.024          |
| <b>Totale patrimonio netto di gruppo</b>                  |  | <b>261.174.886</b> | <b>233.134.079</b> |
|   | -) Capitale e riserve di terzi                           | 8.807.101          | 10.631.159         |
|   | -) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi | 1.431.373          | 1.457.133          |
| <b>Totale patrimonio di terzi</b>                         |  | <b>10.238.474</b>  | <b>12.088.292</b>  |
| <b>Totale patrimonio netto consolidato</b>                |  | <b>271.413.360</b> | <b>245.222.371</b> |
| <b>B) Fondi per rischi e oneri</b>                        |  |                    |                    |
|   | 1)Fondi di tratt di quiescenza e obblighi simili         | 403.053            | 175.723            |
|   | 2)Fondi per imposte, anche differite                     | 12.894.581         | 4.537.644          |
|   | 3)Altri  | 16.033.414         | 12.489.770         |
| <b>Totale fondi per rischi e oneri</b>                    |  | <b>29.331.048</b>  | <b>17.203.137</b>  |
| <b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b> |  | <b>6.255.753</b>   | <b>7.301.397</b>   |
| <b>D) Debiti</b>  |  |                    |                    |
|   | 1)Obbligazioni   |                    |                    |
|   | - entro 12 mesi  |                    |                    |
|   | - oltre 12 mesi  | 150.000.000        | 50.000.000         |
|   |  | <u>150.000.000</u> | <u>50.000.000</u>  |
|   | 2)Obbligazioni convertibili                              |                    |                    |
|   | - entro 12 mesi  |                    |                    |
|   | - oltre 12 mesi  |                    |                    |
|   | 3)Debiti verso soci per finanziamenti                    |                    |                    |
|   | - entro 12 mesi  | 1.435.000          | 1.435.000          |
|   | - oltre 12 mesi  | 13.980.000         | 15.415.000         |
|   |  | <u>15.415.000</u>  | <u>16.850.000</u>  |
|   | 4)Debiti verso banche                                    |                    |                    |
|   | - entro 12 mesi  | 148.170.169        | 179.805.127        |
|   | - oltre 12 mesi  | 128.182.713        | 126.800.251        |
|   |  | <u>276.352.882</u> | <u>306.605.378</u> |
|   | 5)Debiti verso altri finanziatori                        |                    |                    |
|   | - entro 12 mesi  | 365.057            | 365.057            |
|   | - oltre 12 mesi  | 6.763.647          | 7.142.527          |
|   |  | <u>7.128.704</u>   | <u>7.507.584</u>   |
|   | 6)Acconti  |                    |                    |
|   | - entro 12 mesi  |                    |                    |
|   | - oltre 12 mesi  | 13.093.141         | 11.915.545         |
|   |  | <u>13.093.141</u>  | <u>11.915.545</u>  |

|                              |  |                      |                    |
|------------------------------|--|----------------------|--------------------|
| 7)                           | Debiti verso fornitori                                     |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  | 166.611.622          | 171.795.523        |
|                              | - oltre 12 mesi  |                      |                    |
|                              |  | <u>166.611.622</u>   | <u>171.795.523</u> |
| 8)                           | Debiti rappresentati da titoli di credito                  |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  |                      |                    |
|                              | - oltre 12 mesi  |                      |                    |
| 9)                           | Debiti verso imprese controllate                           |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  | 6.723.144            | 1.149.831          |
|                              | - oltre 12 mesi  |                      |                    |
|                              |  | <u>6.723.144</u>     | <u>1.149.831</u>   |
| 10)                          | Debiti verso imprese collegate                             |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  | 406.967              | 48.938             |
|                              | - oltre 12 mesi  |                      |                    |
|                              |  | <u>406.967</u>       | <u>48.938</u>      |
| 11)                          | Debiti verso controllanti                                  |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  | 824.954              | 7.334.358          |
|                              | - oltre 12 mesi  |                      |                    |
|                              |  | <u>824.954</u>       | <u>7.334.358</u>   |
| 12)                          | Debiti tributari   |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  | 9.248.651            | 7.394.444          |
|                              | - oltre 12 mesi  |                      |                    |
|                              |  | <u>9.248.651</u>     | <u>7.394.444</u>   |
| 13)                          | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  | 1.401.078            | 1.486.845          |
|                              | - oltre 12 mesi  |                      |                    |
|                              |  | <u>1.401.078</u>     | <u>1.486.845</u>   |
| 14)                          | Altri debiti   |                      |                    |
|                              | - entro 12 mesi  | 26.806.091           | 16.980.368         |
|                              | - oltre 12 mesi  | 742.618              |                    |
|                              |  | <u>27.548.609</u>    | <u>16.980.368</u>  |
| <b>Totale debiti</b>         |  | <b>674.754.851</b>   | <b>599.068.813</b> |
| <b>E) Ratei e risconti</b>   |  |                      |                    |
|                              | - aggio sui prestiti                                       |                      |                    |
|                              | - vari   | 30.643.197           | 32.978.890         |
|                              |  | <u>30.643.197</u>    | <u>32.978.890</u>  |
| <b>Totale passivo</b>        |  | <b>1.012.398.210</b> | <b>901.774.608</b> |
| <b>Conti d'ordine</b>        |  | <b>31/12/2015</b>    | <b>31/12/2014</b>  |
| 1)                           | Rischi assunti dall'impresa                                | 34.711.247           | 27.887.841         |
| 2)                           | Impegni assunti dall'impresa                               | 148.904.872          | 91.648.637         |
| 3)                           | Beni di terzi presso l'impresa                             |                      |                    |
| 4)                           | Altri conti d'ordine                                       |                      |                    |
| <b>Totale conti d'ordine</b> |  | <b>183.616.119</b>   | <b>119.536.478</b> |

| <b>Conto economico</b>  |  | <b>31/12/2015</b>  | <b>31/12/2014</b>  |
|---|--|--------------------|--------------------|
| <b>A) Valore della produzione</b>   |  |                    |                    |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni   |  | 832.623.039        | 741.309.864        |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti     |  | 56.300             | (10.474)           |
| 3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione                                    |  |                    |                    |
| 4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni                                     |  | 13.023.557         | 13.338.510         |
| 5) Altri ricavi e proventi:   |  |                    |                    |
| - vari  |  | 20.700.717         | 17.018.546         |
| - contributi in conto esercizio   |  |                    |                    |
| - contributi in conto capitale (quote esercizio)                                    |  |                    |                    |
|   |  | <u>20.700.717</u>  | <u>17.018.546</u>  |
| <b>Totale valore della produzione</b>   |  | <b>866.403.614</b> | <b>771.656.446</b> |
| <b>B) Costi della produzione</b>  |  |                    |                    |
| 6) Per materie prime, suss., di cons e di merci                                     |  | 676.378.746        | 610.359.740        |
| 7) Per servizi  |  | 65.444.047         | 50.881.586         |
| 8) Per godimento di beni di terzi   |  | 15.768.562         | 19.029.246         |
| 9) Per il personale   |  |                    |                    |
| a) Salari e stipendi  |  | 22.510.440         | 21.939.081         |
| b) Oneri sociali  |  | 7.326.227          | 7.269.405          |
| c) Trattamento di fine rapporto   |  | 1.377.673          | 1.410.012          |
| d) Trattamento di quiescenza e simili   |  |                    |                    |
| e) Altri costi  |  | 81.846             | 76.187             |
|   |  | <u>31.296.186</u>  | <u>30.694.685</u>  |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni   |  |                    |                    |
| a) Ammortamento delle immobilizz immateriali  |  | 9.561.401          | 6.656.604          |
| b) Ammortamento delle immobilizz materiali  |  | 13.218.000         | 12.343.089         |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizz  |  | 9.333.437          |                    |
| d) Svalut dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide |  | 8.723.221          | 4.928.061          |
|   |  | <u>40.836.060</u>  | <u>23.927.754</u>  |
| 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci    |  | (3.808.504)        | (14.847.743)       |
| 12) Accantonamento per rischi   |  | 5.925.009          | 230.000            |
| 13) Altri accantonamenti  |  | 230.545            | 55.575             |
| 14) Oneri diversi di gestione   |  | 19.977.031         | 16.611.754         |
| <b>Totale costi della produzione</b>  |  | <b>852.047.682</b> | <b>736.942.597</b> |
| <b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>                            |  | <b>14.355.932</b>  | <b>34.713.849</b>  |
| <b>C) Proventi e oneri finanziari</b>   |  |                    |                    |
| 15) Proventi da partecipazioni in controllate                                       |  |                    |                    |
| 16) Altri proventi finanziari:  |  |                    |                    |
| a) da crediti verso   |  |                    |                    |
| - soc controllate   |  | 494.093            | 349.379            |
| - soc collegate   |  | 156.305            | 101.111            |
| - controllanti  |  |                    |                    |
| - altri   |  |                    |                    |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante  |  |                    |                    |
| d) proventi diversi dai precedenti:   |  |                    |                    |
| - soc controllate   |  |                    |                    |
| - soc collegate   |  |                    |                    |
| - controllanti  |  |                    |                    |
| - altri   |  | 3.503.354          | 1.708.954          |
|   |  | <u>4.153.752</u>   | <u>2.159.444</u>   |

|  |                    |                    |
|--|--------------------|--------------------|
| 17) Interessi e altri oneri finanziari:                                  |                    |                    |
| - da imprese controllate   |                    |                    |
| - da imprese collegate   |                    |                    |
| - da controllanti  | 503.287            | 168.142            |
| - altri  | 11.703.758         | 7.478.563          |
|  | <u>12.197.896</u>  | <u>7.646.705</u>   |
| 17-bis) Utili e Perdite su cambi   | 9.149              | (18.692)           |
| <b>Totale proventi e oneri finanziari</b>                                | <b>(8.044.144)</b> | <b>(5.505.953)</b> |
| <b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>                   |                    |                    |
| 18) Rivalutazioni:   |                    |                    |
| a) di partecipazioni   | 1.649.418          | 3.064.107          |
| b) di immobilizzazioni finanziarie                                       |                    |                    |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante                             |                    |                    |
|  | <u>1.649.418</u>   | <u>3.064.107</u>   |
| 19) Svalutazioni:  |                    |                    |
| a) di partecipazioni   | 127.857            | 5.778.019          |
| b) di immobilizzazioni finanziarie                                       | 1.056.700          | 146.241            |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante                             |                    |                    |
|  | <u>1.184.557</u>   | <u>5.924.260</u>   |
| <b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>               | <b>464.861</b>     | <b>(2.860.153)</b> |
| <b>E) Proventi e oneri straordinari</b>                                  |                    |                    |
| 20) Proventi:  |                    |                    |
| - plusvalenze da alienazioni   | 54.937.839         | 92.680             |
| - varie  | 2.645.281          | 3.147.742          |
|  | <u>57.583.121</u>  | <u>3.240.422</u>   |
| 21) Oneri:   |                    |                    |
| - minusvalenze da alienazioni  | 159.723            | 164.939            |
| - imposte esercizi precedenti  |                    |                    |
| - varie  | 6.210.853          | 3.625.960          |
|  | <u>6.370.306</u>   | <u>3.790.899</u>   |
| <b>Totale delle partite straordinarie</b>                                | <b>51.212.815</b>  | <b>(550.477)</b>   |
| <b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>                         | <b>57.989.464</b>  | <b>25.797.266</b>  |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate |                    |                    |
| a) Imposte correnti  | 17.237.181         | 13.267.495         |
| b) Imposte differite   | 8.779.382          | (745.512)          |
| c) Imposte anticipate  | (1.989.217)        | 3.031.126          |
|  | <u>24.027.346</u>  | <u>15.553.109</u>  |
| <b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>                                | <b>33.962.118</b>  | <b>10.244.157</b>  |
| -) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi                 | 1.431.373          | 1.457.133          |
| -) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo                              | 32.530.745         | 8.787.024          |

**p. Il Consiglio di Amministrazione**

*Il Presidente*  
*Roberto Banchetti*

## **GRUPPO E.S.TR.A**

Sede legale in Via Ugo Panziera, 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale € 205.500.000,00 i. v.  
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 02149060978, Rea n. 0505831

### **Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2015**

#### **Premessa**

La Capogruppo E.S.TR.A. è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata in data 17 novembre 2009 con atto stipulato dal Notaio Renato D'Ambra registrato a Prato il 23 novembre 2009 al numero 5544.

Con l'Assemblea straordinaria del 07 luglio 2011, è stata deliberata la trasformazione della società in società per azioni sotto la denominazione "E.S.TR.A. S.p.A. Energia Servizi Territorio Ambiente", in forma abbreviata "E.S.TR.A. S.p.A.". Con la medesima assemblea è stato adottato, in conseguenza di detta trasformazione, un nuovo statuto sociale.

Il bilancio consolidato di E.S.TR.A. S.p.A. e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2015 recepisce le norme in materia di bilancio consolidato introdotte dal D.Lgs. n. 127/1991 in attuazione della VII Direttiva C.E.E. e successive modifiche ed integrazioni. La menzionata normativa è stata integrata e interpretata, ove necessario, dai principi contabili statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'organismo italiano di contabilità (OIC) al fine di adeguarli al disposto del D.Lgs. del 17/01/2003 num. 6 e delle sue successive modificazioni.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nella presente nota integrativa sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, 5° comma, del Codice Civile.

#### **Aree di attività**

Il Gruppo E.S.TR.A. opera principalmente nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni, dell'ambiente e dei servizi. Tali settori sono a loro volta riconducibili alle seguenti aree strategiche di affari ("ASA"):

##### **ASA Distribuzione gas naturale e GPL**

L'attività dell'ASA comprende la gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di gas naturale e gas propano liquido per il quale si provvede anche alla relativa commercializzazione.

##### **ASA Vendita gas naturale**

L'attività della ASA è rappresentata dalla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di gas metano. Il supporto alle aree commerciali è assicurato dalle attività di approvvigionamento combustibili, ottimizzazione portafoglio e trading sui mercati nazionali ed esteri.

##### **ASA Vendita energia elettrica**

L'attività della ASA è rappresentata dalla vendita sui mercati all'ingrosso e al dettaglio di energia elettrica.

##### **Altre ASA**

Le altre ASA comprendono:

- la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione degli stessi. Sono altresì comprese le attività relative ai servizi di videosorveglianza, trasmissione dati, telefonia, e accessi ad internet.

- la dotazione e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento a fotovoltaico, eolico e biomasse;
- la gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terze parti (servizi di gestione calore) e attività di facility management.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle società appartenenti alle singole ASA.

### **Eventi di rilievo dell'esercizio**

Si fa integrale rinvio al paragrafo della relazione sulla gestione intitolato "Eventi di rilievo dell'esercizio".

### **Principi e tecniche di consolidamento**

Le Società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante.

I bilanci delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Il valore contabile delle partecipazioni in società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto di queste, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta ed attribuendo ai soci di minoranza la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza. L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Le perdite sono attribuite alle minoranze anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le differenze scaturite in sede di redazione del primo bilancio consolidato al 31/12/2010 prima eliminazione, fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto, sono state imputate a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di acquisizioni la differenza sopra citata viene attribuita agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata "riserva di consolidamento", ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri"; se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento".

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Sono stati elisi i dividendi infragruppo rilevati per competenza.

Le società collegate e sottoposte a controllo congiunto sono consolidate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione, al fine di riflettere, nel bilancio della società titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto. La variazione della quota del patrimonio netto della società collegata è rilevata nella classe D del conto economico (rettifiche di valore di attività finanziarie).

Sono escluse dal consolidato le società per le quali le azioni o quote sono detenute a scopo di successiva alienazione, ex art. 28 D.Lgs. 127/91. Nel caso in cui la controllata sia stata ritenuta strategica e classificata nel bilancio d'esercizio della controllante tra le immobilizzazioni finanziarie, si è mantenuta tale classificazione.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio di esercizio della società controllante, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 127/91. Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2014 delle singole Società, già approvati, riclassificati e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai

principi contabili e ai criteri di valutazione adottati dalla E.S.T.R.A. S.p.A. che redige il bilancio consolidato e che sono in linea con quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

### Area di consolidamento

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31/12/2015 sono riportate nel seguito. Tutti i valori sono espressi in Euro, salvo diversamente specificato.

| Denominazione   | Sede legale        | Capitale sociale | 31/12/2015                     |                            |                              | Note |
|---|--------------------|------------------|--------------------------------|----------------------------|------------------------------|------|
|   |                    |                  | Quota di pertinenza del Gruppo | Quota di controllo diretto | Quota di controllo indiretto |      |
| <b>Società capogruppo</b>   |                    |                  |                                |                            |                              |      |
| E.S.T.R.A. S.r.l.   |                    | 205.500.000      |                                |                            |                              |      |
| <b>Società controllate consolidate integralmente</b>                                |                    |                  |                                |                            |                              |      |
| ESTRACOM S.p.A.   | Prato (PO)         | 7.011.559        | 70,24%                         | 70,24%                     |                              |      |
| Estra Clima S.r.l.  | Prato (PO)         | 153.750          | 80,00%                         | 80,00%                     |                              |      |
| E.S.T.R.A. Energie S.r.l.   | Siena (SI)         | 13.750.000       | 91,12%                         | 73,11%                     | 26,89%                       | (5)  |
| ETA3 S.p.A.   | Arezzo (AR)        | 2.000.000        | 66,99%                         | 66,99%                     |                              |      |
| Biogenera S.r.l.  | Prato (PO)         | 218.042          | 63,00%                         | 55,00%                     | 10,00%                       | (9)  |
| EXO Energy Trading S.r.l.   | Siena (SI)         | 100.000          | 54,67%                         |                            | 60,00%                       | (1)  |
| ESTRA Elettricità S.p.A.  | Prato (PO)         | 200.000          | 54,67%                         |                            | 60,00%                       | (1)  |
| Estra Logistica S.r.l.  | Prato (PO)         | 10.000           | 91,12%                         |                            | 100,00%                      | (1)  |
| Gergas S.p.A.   | Grosseto (GR)      | 1.381.500        | 79,93%                         | 79,93%                     |                              |      |
| Centria S.r.l.  | Arezzo (AR)        | 180.000.000      | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| SOLGENERATA S.r.l.  | Prato (PO)         | 1.401.867        | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| SOLGENERATRE S.r.l.   | Floridia (SR)      | 10.000           | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (2)  |
| Flor Fotovoltaici S.r.l.  | Floridia (SR)      | 108.000          | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (2)  |
| ANDALI ENERGIA S.r.l.   | Pizzo Calabro (VV) | 7.138.006        | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (2)  |
| VEA Energia Ambiente S.r.l.   | Massarosa (LU)     | 96.000           | 91,12%                         |                            | 100,00%                      | (1)  |
| Gas Tronto S.r.l.   | Spinetoli (AP)     | 50.000           | 72,85%                         |                            | 79,95%                       | (1)  |
| <b>Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> |                    |                  |                                |                            |                              |      |
| EDMA S.r.l.   | Ancona (AN)        | 74.398.228       | 45,00%                         | 39,13%                     | 5,87%                        | (6)  |
| EDMA Reti Gas S.r.l.  | Ancona (AN)        | 31.634.840       | 45,00%                         |                            | 100,00%                      | (7)  |
| Prometeo S.r.l.   | Osimo (AN)         | 2.818.277        | 26,82%                         |                            | 59,59%                       | (7)  |
| Marche Energia S.r.l.   | Siena (SI)         | 50.000           | 26,82%                         |                            | 100,00%                      | (8)  |
| Idrogena S.r.l.   | Prato (PO)         | 10.000           | 50,00%                         | 50,00%                     |                              |      |
| Nova E S.r.l.   | Siena (SI)         | 3.400.000        | 50,00%                         | 50,00%                     |                              |      |
| Venticello S.r.l.   | Siena (SI)         | 10.000           | 50,00%                         |                            | 100,00%                      | (4)  |
| Vaserie Energie S.r.l.  | Siena (SI)         | 10.000           | 34,50%                         |                            | 69,00%                       | (4)  |
| Sinergia Green Tech S.p.A.  | Siena (SI)         | 10.000           | 40,00%                         |                            | 80,00%                       | (4)  |
| Casole Energia S.r.l.   | Firenze (FI)       | 775.000          | 15,00%                         |                            | 30,00%                       | (4)  |
| <b>Società destinate alla vendita / dismissioni</b>                                 |                    |                  |                                |                            |                              |      |
| Serenia S.r.l. in liquidazione  | Arezzo (AR)        | 10.926           | 100,00%                        | 100,00%                    |                              |      |
| USENEKO   | (Polonia)          | 21.231.000 Zloty | 100,00%                        |                            | 100,00%                      | (3)  |
| Blugas S.r.l. in liquidazione   | Mantova            | 1.000.000        | 35,72%                         | 35,72%                     |                              |      |
| Sin.It. S.r.l. in liquidazione  | Milano (MI)        | 3.000.000        | 11,05%                         | 11,05%                     |                              |      |
| <b>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</b>                |                    |                  |                                |                            |                              |      |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.  | Cremona            | 14.300.000       | 31,17%                         | 31,17%                     |                              |      |
| Caviglia SPV S.p.A.   | Prato (PO)         | 2.357.500        | 44,44%                         | 44,44%                     |                              |      |
| Tegolaia SPV S.p.A.   | Fano (PU)          | 1.090.434        | 49,00%                         | 49,00%                     |                              |      |
| SIG S.r.l.  | Ancona (AN)        | 7.981.912        | 17,42%                         |                            | 38,70%                       | (7)  |
| A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.  | Fano (PU)          | 100.000          | 22,05%                         |                            | 49,00%                       | (7)  |
| Montedil S.r.l.   | Montefalcone (BN)  | 10.000           | 32,25%                         | 32,25%                     |                              |      |
| Roma Oil Company S.r.l.   | Roma (RM)          | 200.000          | 27,34%                         |                            | 30,00%                       | (1)  |
| <b>Società non consolidate iscritte nella voce partecipazioni</b>                   |                    |                  |                                |                            |                              |      |
| X22 S.r.l. in liquidazione  | Siena (SI)         | 286.000          | 12,64%                         | 12,64%                     |                              |      |



**Note**

- (1) tramite Estra Energie Srl
- (2) tramite Solgenera S.r.l.
- (3) tramite Serenia S.r.l.
- (4) tramite Nova E S.r.l.
- (5) tramite Eta3
- (6) tramite Centria S.r.l.
- (7) tramite EDMA S.r.l.
- (8) tramite Prometeo S.r.l.
- (9) tramite Estra Clima S.r.l.

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2014 sono le seguenti:

**Società controllate**

- Ingresso nell'area di consolidamento di VEA Energia Ambiente S.r.l., partecipata dal Gruppo al 91,12% a seguito dell'acquisto del 100% del capitale sociale da parte della controllata Estra Energie S.r.l. come illustrato nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- Ingresso nell'area di consolidamento di Gastronto S.r.l., partecipata dal Gruppo al 72,85% a seguito dell'acquisto del 79,95% del capitale sociale da parte della controllata Estra Energie S.r.l. come illustrato nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- Incremento della quota di controllo di Gruppo in Gergas S.r.l. dal 59,34 % al 31/12/2014 al 79,93% al 31/12/2015. A seguito dell'acquisto da parte della Capogruppo al prezzo di Euro 2.400 migliaia della partecipazione corrispondente al 20,57% del capitale sociale detenuta da S.a.i.r.a. S.r.l.. La differenza positiva tra la quota di patrimonio netto acquisita ed il prezzo pagata, pari ad Euro 608 migliaia, è stata imputata a conto economico nella voce proventi straordinari.

**Società a controllo congiunto**

- Incremento della quota di spettanza di Gruppo in EDMA S.r.l. ed EDMA Reti Gas S.r.l. dal 36,99% al 31/12/2014 al 45% al 31/12/2015 ed in Prometeo S.r.l. e Marche Energia S.r.l. dal 22,04% al 31/12/2014 al 26,82% al 31/12/2015 a seguito dell'aumento di capitale di EDMA S.r.l. riservato alla Capogruppo, come illustrato nella sezione della relazione sulla gestione agli eventi di rilievo dell'esercizio. La differenza tra il capitale sociale sottoscritto e la quota di patrimonio netto acquisita sulla base dei valori del consolidato, pari ad Euro 489 migliaia, è stata attribuita ad avviamento (implicito nel valore a patrimonio netto della partecipazione) ed ammortizzato in 15 anni, arco temporale ritenuto congruo a rappresentare il periodo lungo il quale si dispiegano i benefici dello stesso;
- Uscita dall'area di consolidamento di Fonteolica S.r.l., detenuta al 50% al 31/12/2014. La partecipazione, rappresentativa del 50% del capitale sociale è stata ceduta al socio Enermia S.r.l. al prezzo simbolico di Euro 1 in data 21/09/2015. Dato un valore di iscrizione della partecipazione di Euro 21.988, la cessione ha determinato l'azzeramento del valore della partecipazione registrata mediante utilizzo del fondo rischi sul settore energie rinnovabili stanziato nel bilancio al 31/12/2014;
- Incremento della quota di spettanza di Gruppo in Venticello S.r.l. dal 25% al 31/12/2014 al 50% al 31/12/2015 a seguito dell'acquisto della totalità delle quote da parte di Nova E S.r.l..

**Società collegate**

- Incremento della quota di partecipazione di Gruppo in Montedil S.r.l., proprietaria di un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dal 25% al 31/12/2014 tramite Fonteolica al 32,25% al 31/12/2015 tramite partecipazione diretta della Capogruppo. La partecipazione è stata acquisita dalla società Fonteolica S.r.l. in data 18/09/2015 antecedentemente all'uscita di Estra dalla compagine sociale di quest'ultima;

- Incremento della quota di spettanza di Gruppo in SIG S.r.l. dal 14,32% al 31/12/2014 al 17,32% al 31/12/2015 ed in AES Fano Distribuzione S.r.l. dal 18,13% al 22,05% a seguito dell'aumento di capitale di EDMA S.r.l. riservato alla Capogruppo, come illustrato nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- Uscita dall'area di consolidamento di Cavriglia O&M, partecipata dal Gruppo al 40% tramite Estra Clima S.r.l. a seguito di liquidazione completata nell'esercizio 2015.

## Struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile integrata ed interpretata sulla base dei principi contabili raccomandati dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) al fine di adeguarli al disposto del D. Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6, e delle sue successive modificazioni. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli articoli 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli articoli 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa.

L'O.I.C., nella sua nuova veste di "standard setter" ufficiale dei principi contabili nazionali (ex art.20 del D.L. 91/2014) ha pubblicato, tra l'agosto 2014 ed il gennaio 2015, nell'ambito di un progetto unitario di aggiornamento, i nuovi principi contabili applicabili dalle società "non IAS-adopter" a decorrere dai bilanci 2014.

I principi revisionati sono stati i seguenti: OIC 9 (Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali), OIC 10 (Rendiconto finanziario), OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 14 (Disponibilità liquide), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto), OIC 18 (Ratei e risconti), OIC 19 (Debiti), OIC 22 (Conti d'ordine), OIC 23 (Lavori in corso su ordinazione), OIC 25 (Imposte sul reddito), OIC 26 (Operazioni, attività e passività in valuta estera), OIC 28 (Patrimonio netto), OIC 29 (Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio), OIC 31 (Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto) e OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali).

Le modifiche apportate non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, risolvendosi perlopiù gli stessi nel recepimento di best practice già seguite.

Gli unici effetti riguardano alcune riclassificazioni, peraltro non significative, a livello di stato patrimoniale e di conto economico.

Infine, si dà atto che il nuovo OIC 26 (Operazioni in valuta) non tratta, come in passato, la contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati in valuta, compresi quelli di copertura dei rischi di cambio. In assenza di indicazioni al riguardo, la società ha pertanto continuato a seguire la prassi sino ad oggi adottata e codificata dal vecchio principio contabile OIC 26, in quanto ritenuta ancora coerente con i postulati ed i principi generali di redazione del bilancio.

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni in tema di informativa sulla attività di direzione e coordinamento di società e di analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto, della loro origine e classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 C.c., e da altre disposizioni di legge. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge (articolo 2423, comma 3, C.C.).

## Criteri di valutazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale. I criteri utilizzati non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato ed esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio – al fine di consentire la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento da parte dei soci, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, come successivamente dettagliato.

I costi d'impianto e ampliamento e l'avviamento, quest'ultimo acquisito a titolo oneroso ovvero contabilizzato per effetto dell'allocatione di disavanzi di fusione, sono iscritti all'attivo previo consenso del Collegio Sindacale.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità sono generalmente imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

La voce "Altre" include le migliorie apportate su beni di terzi. L'ammortamento di tali costi si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo di utilizzo.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale delle società partecipate, per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 esercizi, superiore a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, pari a 5 anni, tenuto conto della sua insensibilità a rapidi mutamenti tecnologici e di mercato e in continuità con i criteri adottati nell'esercizio precedente.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento dai soci e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o significativo.

In riferimento agli investimenti realizzati in regime concessorio, l'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della concessione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state ridotte al 50%, tenuto conto che l'applicazione dell'aliquote su base pro-rata temporis non avrebbe comportato ammortamenti a carico dell'esercizio significativamente diversi. Per i beni venduti nel corso dell'esercizio l'ammortamento viene calcolato fino al giorno in cui il bene rimane nel patrimonio aziendale.

Alcune immobilizzazioni, per la loro modesta entità, non vengono assoggettate ad ammortamento, ma vengono direttamente imputate a spese dell'esercizio.

Nel caso in cui indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra

il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile, della produttività o della sicurezza del cespite sono portati ad incremento del valore dello stesso, ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo.

#### *Finanziarie*

Le partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie qualora rappresentino un investimento duraturo e strategico da parte della società e sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori, ridotto in presenza di perdite durevoli di valore. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

#### *Perdite di valore attività non correnti ("impairment")*

Ad ogni data di Bilancio il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene analizzato per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene. In particolare, poiché l'avviamento non genera flussi finanziari indipendentemente da altre attività o gruppi di attività, la verifica per riduzione di valore riguarda l'unità o il gruppo di unità cui l'avviamento è stato allocato.

Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Il valore di un'attività in precedenza svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino è rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. In nessun caso il valore dell'avviamento in precedenza svalutato può essere ripristinato al valore originario.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

## **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 Dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

I crediti a medio-lungo termine, con interesse non esplicitato, vengono attualizzati al tasso di indebitamento di mercato per il periodo della dilazione. Gli interessi impliciti sono iscritti a diminuzione dei proventi che hanno originato il credito e, in contropartita, tra i risconti passivi. Il risconto parteciperà quindi alla formazione dei risultati futuri in funzione della maturazione degli interessi attivi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono (ad esempio a seguito dell'incasso) oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita (ad esempio in caso di cessione) e con essa sono sostanzialmente trasferiti tutti i relativi rischi, considerando al riguardo tutte le clausole contrattuali.

Invece, se al trasferimento della titolarità del diritto non corrisponde il trasferimento sostanziale dei rischi, il credito rimane iscritto in bilancio.

Per valutare se sono stati trasferiti i rischi, si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, per esempio, obblighi di riacquisto al verificarsi di taluni eventi o esistenza di commissioni, franchigie e penali dovute per il mancato pagamento.

Qualora a seguito della cessione siano stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito ma rimangano in capo al cedente taluni rischi minimali, potrebbe essere necessario, se ricorrono le condizioni previste dall'OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di Fine Rapporto", effettuare un apposito accantonamento. I conti d'ordine danno evidenza dei rischi a cui la società continua ad essere esposta successivamente allo smobilizzo che non si sono tradotti in un apposito accantonamento.

## **Disponibilità liquide**

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo della società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante, fatti salvi i casi nei quali la natura del vincolo non sia tale da indurre a considerarle come immobilizzazioni.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

I saldi dei conti bancari includono tutti gli assegni emessi ed i bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e gli incassi effettuati dalle banche od altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo; tengono inoltre conto degli interessi attivi, al netto della ritenuta operata dalla banca, degli interessi passivi e degli oneri relativi alla gestione dei conti di competenza, anche se accreditati/addebitati dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

## **Fondi rischi ed oneri**

Tali fondi sono iscritti a fronte di possibili passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o

straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per “natura” dei costi. Conseguentemente gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all’attività caratteristica ed accessoria sono iscritti prioritariamente tra le voci della classe B del conto economico, diversi dalla voce B12 e B13. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all’attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente tra le voci della classe C ed E del conto economico.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

### **Trattamento di fine rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. In seguito all'entrata in vigore della legge 296 del 27 dicembre 2006, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 nelle società conferenti è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito al fondo di Tesoreria istituito presso l'Inps, secondo le modalità di scelta esercitate dal lavoratore.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

I Debiti verso soci per finanziamenti comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

### **Costi e ricavi**

Sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi.

I volumi di somministrazione di gas naturale non risultanti da letture coincidenti con la chiusura dell'esercizio sono ragionevolmente e prudenzialmente stimati, al netto di quanto addebitato in acconto, sulla base della materia prima immessa in rete diminuita degli importi che sulla base delle serie storiche si ritengono non addebitabili ai clienti, e sono quindi valorizzati tra i ricavi mediante applicazione delle tariffe in vigore.

### **Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica. I contributi in conto impianti ricevuti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

### **Contributi da clienti per allacciamento**

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza e nell'ammontare, a condizione che l'allacciamento sia realizzato nell'esercizio; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico nell'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

### **Contributi d'esercizio**

I contributi d'esercizio sono attribuiti al conto economico nell'esercizio in cui il ricavo è certo nell'esistenza ed ammontare.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce del passivo denominata Debiti Tributarî, al netto degli acconti versati. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale, vengono appostate rispettivamente in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e nei Crediti per imposte anticipate di cui alla voce 4-ter) nell'attivo circolante. Le prime vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile, le seconde sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate se la compensazione è consentita giuridicamente e vengono rilevate in bilancio al netto. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se le perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote previste in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

## **Contratti derivati**

Il Gruppo ha in essere contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse di finanziamenti a medio-lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo del gas. L'informativa è fornita nella sezione della nota "Informativa sui contratti derivati".

Per la definizione di "strumento finanziario derivato" e di "fair value" si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Le operazioni in essere alla data di bilancio, se speculative, sono valutate al valore di mercato come se l'operazione fosse rinegoziata alla fine dell'esercizio. Le eventuali perdite sono indicate in nota integrativa e imputate a conto economico mediante l'accantonamento al Fondo rischi, mentre gli eventuali utili, in adesione al principio della prudenza, sono differiti fino al momento dell'effettivo realizzo.

## **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Alla data del 31 dicembre 2015, il Gruppo non ha posto in essere accordi o atti i cui effetti non risultano dallo Stato Patrimoniale ma che possono esporre la Società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società (ex art. 2427 n.22 ter. Cod.Civ.).

## **Parti correlate**

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Viene fornito il dettaglio delle operazioni realizzate con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

## **Rendiconto Finanziario**

Nella sezione sulle informazioni sulla situazione finanziaria della società è riportato il rendiconto finanziario.

I flussi finanziari esposti all'interno del rendiconto rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa.

La "gestione reddituale" comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento.

La "attività di investimento" comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali,

immateriale e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

La “attività di finanziamento” comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

#### **Deroghe ai sensi del 4° comma dell’art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell’allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell’art. 2423 c.c.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.**

Gli eventi successivi alla data del 31 Dicembre 2015 vengono riportati nella relazione sulla gestione alla quale pertanto si rimanda.

#### **Esposizione dei valori**

La nota integrativa è stata predisposta in Euro, ove non diversamente specificato.

#### **Strumenti finanziari e patrimoni destinati**

La Società non ha emesso propri strumenti finanziari; non ha altresì costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell’art. 2447 bis c.c..

#### **Comparazione con i dati dell’esercizio precedente**

Ai fini di una migliore comparazione con i dati relativi all’esercizio precedente, si è provveduto a riclassificare dalla voce “D1 Obbligazioni” alla voce “D14 Altri debiti” del passivo dello Stato Patrimoniale i debiti verso obbligazionisti per interessi maturati sul prestito obbligazionario per l’importo di Euro 1.164.384, in accordo al principio contabile OIC 19 di recente riformulazione.



## Commento alle voci di bilancio

### Attività

#### Immobilizzazioni immateriali

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 46.642.716          | 36.292.704          |

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI          | Valore Netto 31/12/2015 | Valore Netto 31/12/2014 |
|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Costi di impianto e ampliamento       | 1.666.330               | 412.448                 |
| Costi ricerca sviluppo e pubblicità   | 141.283                 | 54.696                  |
| Diritti di brevetto                   | 3.893.104               | 3.909.210               |
| Concessioni licenze e marchi          | 35.803                  | 243.326                 |
| Immobilizzazioni immateriali in corso | 2.617.709               | 5.460.912               |
| Avviamento                            | 9.865.846               | 10.687.757              |
| Differenze di consolidamento          | 11.828.777              | 1.368.714               |
| Spese di Concessione                  | 1.968.721               | 2.283.716               |
| Migliorie su beni di terzi            | 292.570                 | 84.429                  |
| Altre                                 | 14.332.574              | 11.787.494              |
| Altre immobilizzazioni                | 16.593.865              | 14.155.640              |
| <b>Totale</b>                         | <b>46.642.716</b>       | <b>36.292.704</b>       |

I costi di impianto e ampliamento sono principalmente rappresentati da spese legate alla costituzione di Estra ed alle successive operazioni straordinarie intercorse e dai costi di consulenza, formazione e qualificazione del personale sostenuti da Estra e dalla controllata Centria in vista delle future gare d'ambito che interesseranno il settore della distribuzione di gas naturale. Tali costi sono capitalizzati ed ammortizzati in tre esercizi in quanto direttamente sostenuti in relazione ad un ampio investimento sui processi tecnico-amministrativi della società volti all'accrescimento della capacità operativa nel settore della distribuzione gas.

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità si riferiscono principalmente ai costi sostenuti dalla Capogruppo nell'ambito di convenzioni con primari Istituti universitari e di ricerca aventi ad oggetto analisi tecnico-scientifiche sul settore della distribuzione gas e sono ammortizzati in tre esercizi.

I costi per diritti di brevetto sono interamente relativi a software concesso da terze parti in licenza d'uso, ammortizzato in 3 esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 3.006 migliaia al 31/12/2015 (Euro 101 migliaia al 31/12/2014), a riduzione di valore dei costi sostenuti per iniziative legate alle produzioni di energia da fonti rinnovabili la cui realizzazione, seppur non definitivamente abbandonata, appare incerta alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo della voce a fine esercizio è principalmente rappresentato da:

- costi per lavori ed opere preliminari alla costruzione del parco eolico ad Andali (CZ) sostenuti a fine esercizio dalla controllata Andali Energia S.r.l. (Euro 1.851 migliaia). Come descritto nel relativo paragrafo della relazione sulla gestione sugli eventi di rilievo dell'esercizio, il rischio di non recuperabilità di tali costi è coperto da un fondo rischi ed oneri stanziato nel passivo dello stato patrimoniale.
- costi sostenuti dalla Capogruppo per attività preliminari ad un possibile processo di quotazione in borsa.

L'avviamento è relativo a:

- i conferimenti dei rami di gestione gas da parte di Consiag S.p.A., Intesacom S.p.A. e Coingas S.p.A.;
- l'acquisto a titolo oneroso dei rami di azienda di Amag S.r.l. e Valdarnotiberinagas S.r.l., con effetti contabili dall'esercizio 2008, Baiengas Commerciale S.r.l. e Offidagas S.r.l., con effetti contabili dall'esercizio 2010 ed Esegas con effetti contabili dall'esercizio 2013;
- disavanzo da fusione per incorporazione di Energieia S.r.l. in Estra Energie S.r.l., con effetti contabili dal 01/01/2009.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale per un importo pari al costo sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di 20 esercizi, superiore a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, pari a 5 anni, tenuto conto della sua insensibilità a rapidi mutamenti tecnologici e di mercato.

Le differenze di consolidamento fanno riferimento:

- per Euro 684 migliaia, all'acquisizione di Gergas ed all'attribuzione ad avviamento della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto contabile giustificata dagli utili previsti negli esercizi futuri. La differenza è ammortizzata in 5 anni a decorrere dall'anno di acquisizione (2013), quale periodo atteso di esercizio del servizio di distribuzione gas prima dell'indizione della gara d'ambito per l'affidamento del servizio;
- per Euro 5.200 migliaia, all'acquisizione di VEA Energia Ambiente ed all'attribuzione alla lista clienti della società della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto contabile alla data di acquisizione. La voce è ammortizzata in 10 anni a decorrere dall'anno di acquisizione (2015), periodo ritenuto congruo a rappresentare l'orizzonte temporale lungo il quale si dispiegano i benefici dell'avviamento e coerente con le previsioni del Decreto Legislativo 139 del 18/08/2015 che, recependo la direttiva 34/2013, ha fissato in massimo 10 anni il periodo di ammortamento dell'avviamento a decorrere dal 01/01/2016.
- per Euro 5.965 migliaia, all'acquisizione di Gastronto S.r.l. ed all'attribuzione alla lista clienti della società della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto contabile alla data di acquisizione. Trattandosi di acquisizione di fine periodo, la voce non è ammortizzata nell'esercizio 2015.

La voce spese di concessione è relativa principalmente al valore netto contabile dei costi sostenuti dalla controllata Centria per l'aggiudicazione della concessione per la distribuzione gas nel Comune di Follonica. Tali costi sono ammortizzati per la durata del periodo concessorio.

Le altre immobilizzazioni accolgono principalmente:

- i costi accessori all'emissione dei prestiti obbligazionari da parte della Capogruppo (Euro 2.772 migliaia), ammortizzati sulla base della durata del prestito obbligazionario;
- i costi sostenuti per la promozione e lo sviluppo del mercato dalle società commerciali del Gruppo (Estra Energie S.r.l. ed Estra Elettricità S.p.A.) pari ad Euro 10.674, ammortizzati in un periodo di 5 esercizi;

Il prospetto seguente evidenzia per ciascuna classe di immobilizzazioni immateriali i saldi iniziali, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali al 31/12/2015:

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI        | Valore Netto 31/12/2014 | Incrementi        | Riclassifiche   | Variazione Area di Consolida. | Altri movimenti | Ammort.           | Svalutazioni       | Valore Netto 31/12/2015 |
|-------------------------------------|-------------------------|-------------------|-----------------|-------------------------------|-----------------|-------------------|--------------------|-------------------------|
| Costi di impianto e ampliamento     | 412.448                 | 900.424           | 1.267.409       | 0                             | 0               | -877.408          | -36.542            | 1.666.330               |
| Costi ricerca sviluppo e pubblicità | 54.696                  | 172.130           | 19.000          | 0                             | -7.000          | -97.543           | 0                  | 141.283                 |
| Diritti di brevetto                 | 3.909.210               | 3.297.777         | 122.100         | 23.253                        | 0               | -3.459.237        | 0                  | 3.893.104               |
| Concessioni licenze e marchi        | 243.326                 | 33.500            | 0               | 0                             | -1              | -1.367            | -239.655           | 35.803                  |
| Immobilizzazioni imm. in corso      | 5.460.912               | 1.450.713         | -1.261.478      | 0                             | -26.887         | 0                 | -3.005.552         | 2.617.709               |
| Avviamento                          | 10.687.757              | 0                 | 0               | 0                             | 0               | -821.911          | 0                  | 9.865.846               |
| Differenze di consolidamento        | 1.368.714               | 0                 | 0               | 11.722.187                    | 0               | -1.262.125        | 0                  | 11.828.777              |
| Spese di Concessione                | 2.283.716               | 0                 | 0               | 0                             | 0               | -314.995          | 0                  | 1.968.721               |
| Migliorie su beni di terzi          | 84.429                  | 246.934           | 0               | 0                             | 0               | -38.793           | 0                  | 292.570                 |
| Altre                               | 11.787.494              | 12.652.444        | -147.032        | 0                             | 42              | -2.687.523        | -7.272.851         | 14.332.574              |
| <b>Altre immobilizzazioni</b>       | <b>14.155.640</b>       | <b>12.899.378</b> | <b>-147.032</b> | <b>0</b>                      | <b>42</b>       | <b>-3.041.311</b> | <b>-7.272.851</b>  | <b>16.593.865</b>       |
| <b>Totale</b>                       | <b>36.292.704</b>       | <b>18.753.921</b> | <b>0</b>        | <b>11.745.440</b>             | <b>-33.846</b>  | <b>-9.560.903</b> | <b>-10.554.601</b> | <b>46.642.716</b>       |

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- Incrementi d'esercizio per Euro 18.735 migliaia, principalmente rappresentati da investimenti effettuati in software per Euro 3.298 migliaia e investimenti in altre immobilizzazioni immateriali (Euro 12.652 migliaia) riferibili soprattutto a costi sostenuti per la promozione e lo sviluppo del mercato (Euro 10.498 migliaia) ammortizzabili in 5 anni ed a costi accessori all'emissione del prestito obbligazionario (Euro 1.473 migliaia) ammortizzabili lungo la durata;
- Incrementi di immobilizzazioni per variazione d'area di consolidamento per Euro 11.745 migliaia relative all'acquisizione delle società VEA Energia Ambiente S.r.l. e Gastronto S.r.l. come descritto nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, cui si rinvia;
- Ammortamenti di periodo per Euro 9.561 migliaia;
- Svalutazioni di immobilizzazioni per Euro 10.555 migliaia relative:

- a) per Euro 9.333 migliaia alla svalutazione dell'autorizzazione (Euro 6.298 migliaia) e dei costi di progettazione e sviluppo (Euro 3.035 migliaia) del parco eolico in fase di realizzazione da parte della controllata Andali Energia S.r.l., come descritto nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio;
- b) per, rispettivamente, Euro 1.074 migliaia ed Euro 147 migliaia, a svalutazioni operate dalle controllate Solgenera S.r.l. e Flor fotovoltaici S.r.l. Anche a seguito dei recenti interventi regolatori che hanno fortemente ridotto la redditività delle iniziative nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, le società hanno ritenuto prudentemente di svalutare il totale dei costi capitalizzati per lo sviluppo e la progettazione, oltre oneri accessori, di investimenti in impianti fotovoltaici avviati in esercizi precedenti e non giunti a realizzazione. Tali svalutazioni sono state registrate mediante utilizzo del fondo rischi appositamente accantonato nel bilancio consolidato al 31/12/2014 in riferimento al settore energie rinnovabili su cui già nell'esercizio precedente erano stati identificati rischi di perdite di valore.

### Immobilizzazioni materiali

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 287.558.757         | 322.076.779         |

La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente:

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI                          | Costo Storico<br>31/12/2015 | Fondo Ammort.<br>31/12/2015 | Fondo Svalutaz.<br>31/12/2015 | Valore Netto<br>31/12/2015 | Costo Storico<br>31/12/2014 | Fondo Ammort.<br>31/12/2014 | Valore Netto<br>31/12/2014 |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------------|----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Terreni e Fabbricati                                | 10.419.203                  | -3.716.479                  | -454.664                      | 6.248.060                  | 10.362.717                  | -3.458.807                  | 6.903.910                  |
| Costruzioni leggere                                 | 54.967                      | -54.512                     | 0                             | 455                        | 58.967                      | -58.398                     | 569                        |
| <b>Terreni e fabbricati</b>                         | <b>10.474.170</b>           | <b>-3.770.990</b>           | <b>-454.664</b>               | <b>6.248.515</b>           | <b>10.421.684</b>           | <b>-3.517.205</b>           | <b>6.904.479</b>           |
| Reti e allacciamenti                                | 299.278.882                 | -77.933.005                 |                               | 221.345.877                | 351.139.878                 | -98.196.915                 | 252.942.963                |
| Impianti di decompressione e pompaggio              | 12.982.984                  | -8.996.355                  |                               | 3.986.630                  | 14.194.277                  | -9.753.615                  | 4.440.663                  |
| Impianti di stoccaggio                              | 2.209.461                   | -1.281.525                  |                               | 927.935                    | 2.207.006                   | -1.198.769                  | 1.008.236                  |
| Impianti di telecontrollo e misura                  | 2.839.711                   | -1.390.331                  |                               | 1.449.380                  | 3.040.177                   | -1.353.586                  | 1.686.591                  |
| Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia | 12.044.900                  | -5.237.106                  |                               | 6.807.794                  | 11.467.111                  | -4.463.188                  | 7.003.924                  |
| Altri impianti                                      | 30.948.983                  | -6.155.035                  | -349.453                      | 24.444.495                 | 32.890.267                  | -5.336.123                  | 27.554.144                 |
| <b>Impianti e macchinari</b>                        | <b>360.304.922</b>          | <b>-100.993.358</b>         | <b>-349.453</b>               | <b>258.962.111</b>         | <b>414.938.716</b>          | <b>-120.302.196</b>         | <b>294.636.521</b>         |
| Apparecchi di misura                                | 28.885.752                  | -14.162.711                 |                               | 14.723.041                 | 30.072.943                  | -17.138.888                 | 12.934.055                 |
| Altre attrezzature                                  | 2.456.579                   | -1.988.103                  |                               | 468.476                    | 2.550.102                   | -1.983.295                  | 566.806                    |
| <b>Attrezzature industriali e comm.li</b>           | <b>31.342.331</b>           | <b>-16.150.814</b>          | <b>0</b>                      | <b>15.191.518</b>          | <b>32.623.045</b>           | <b>-19.122.183</b>          | <b>13.500.862</b>          |
| Impianti di pubblica illuminazione in concessione   | 3.257.224                   | -2.744.068                  |                               | 513.156                    | 3.257.224                   | -2.506.486                  | 750.738                    |
| Impianti di gestione calore in concessione          | 2.624.768                   | -2.475.638                  |                               | 149.131                    | 2.624.768                   | -2.439.309                  | 185.459                    |
| Investimenti per distribuzione gas in concessione   | 51.560                      | -46.313                     |                               | 5.247                      | 51.560                      | -39.840                     | 11.720                     |
| Macchine elettroniche                               | 10.060.690                  | -7.085.847                  |                               | 2.974.843                  | 8.681.368                   | -6.755.007                  | 1.926.361                  |
| Mobili, macchine d'ufficio                          | 1.937.436                   | -1.396.605                  |                               | 540.831                    | 1.667.065                   | -1.309.779                  | 357.286                    |
| Autocarri eautovetture                              | 1.532.264                   | -1.452.669                  |                               | 79.594                     | 1.656.026                   | -1.583.609                  | 72.417                     |
| Altri   | 544.342                     | -234.058                    |                               | 310.283                    | 453.799                     | -107.087                    | 346.712                    |
| <b>Altri beni</b>                                   | <b>20.008.283</b>           | <b>-15.435.198</b>          | <b>0</b>                      | <b>4.573.084</b>           | <b>18.391.809</b>           | <b>-14.741.117</b>          | <b>3.650.693</b>           |
| <b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>          | <b>2.900.188</b>            |                             | <b>-316.659</b>               | <b>2.583.529</b>           | <b>3.384.226</b>            |                             | <b>3.384.226</b>           |
| <b>Totale</b>                                       | <b>425.029.893</b>          | <b>-136.350.360</b>         | <b>-1.120.776</b>             | <b>287.558.757</b>         | <b>479.759.480</b>          | <b>-157.682.701</b>         | <b>322.076.779</b>         |

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione e misura gas e GPL. Gli investimenti realizzati nei territori gestiti in concessione sono classificati nella voce specifica della categoria "Altri beni" e sono rappresentati in prevalenza dagli investimenti realizzati da Centria S.r.l. nei comuni di Mosciano e Serravezza. I lavori di estensione rete non completati alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti nella voce Immobilizzazioni materiali in corso.

Oltre alle infrastrutture afferenti la distribuzione gas e GPL, hanno particolare rilevanza le seguenti immobilizzazioni materiali:

- un impianto di cogenerazione a biomasse legnose e la relativa rete di teleriscaldamento posto nel Comune di Calenzano. L'investimento è relativo a Terreni e fabbricati per un valore netto contabile al 31/12/2015 di Euro 1.427 migliaia, reti ed allacciamenti per un valore netto contabile al 31/12/2015 di Euro 1.527 migliaia ed altri impianti per un valore netto contabile al 31/12/2015 di Euro 5.527 migliaia. L'impianto è affittato alla controllata Biogenera S.r.l. che si occupa della sua gestione e manutenzione e dell'attività di commercializzazione dell'energia prodotta;
- impianti e macchinari afferenti la realizzazione di strutture telematiche e di telecomunicazioni svolta dalla società

- Estracom S.p.A. per un valore netto al 31/12/2015 di 7.153 migliaia;
- Impianto di trigenerazione di Sesto Fiorentino realizzato da Estraclima S.r.l. L'impianto è composto da un fabbricato per un valore netto di 1.171 migliaia, reti ed allacciamenti per un valore netto di Euro 1.158 migliaia ed impianti per un valore netto di 3.434 migliaia.
  - impianti di pubblica illuminazione e gestione calore in concessione per un valore netto contabile al 31 dicembre 2015 rispettivamente di Euro 513 migliaia ed Euro 149 migliaia, ammortizzati in funzione alla durata dei contratti di gestione degli impianti che comunque risulta inferiore alla durata economico-tecnica dei cespiti. Le attività commerciali connesse a tali impianti continuano ad essere svolte dal socio Intesa S.p.A., cui E.S.T.R.A. S.p.A., proprietaria dei cespiti, riaddebita i relativi ammortamenti e costi di gestione sostenuti;
  - impianti fotovoltaici iscritti nella voce Altri impianti, in proprietà o in leasing contabilizzati secondo il metodo finanziario per Euro 14.843 migliaia, oltre Terreni pertinenziali per Euro 761 migliaia.

Le voci "Fabbricati" e "Altri beni in concessione" includono l'allocazione della differenza scaturita in sede di primo consolidamento fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto di Gergas S.p.A. ad incremento del valore delle immobilizzazioni materiali per un valore netto contabile al 31/12/2015 di, rispettivamente, Euro 300 migliaia ed Euro 11.127 migliaia.

Come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 9, la società ha provveduto a sottoporre alla verifica di eventuali perdite di valore ("impairment test") gli impianti iscritti nell'attivo immobilizzato, nei casi in cui sono stati rilevati indicatori di impairment. La determinazione del valore recuperabile si è basata sull'attualizzazione dei flussi finanziari previsti da piani previsionali o su valutazioni peritali. Dall'esecuzione del test di impairment non sono emerse perdite di valore. In particolare, dalle perizie tecniche di valutazione predisposte ai fini del conferimento del ramo di distribuzione gas e gpl dalla Capogruppo alla controllata Centria S.r.l. nell'esercizio 2014, è emerso un Valore Industriale delle reti ed allacciamenti ampiamente superiore rispetto al valore netto contabile del bilancio consolidato.

I prospetti seguenti indicano per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio:

## COSTO STORICO

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI                             | Costo Storico<br>31/12/2014 | Incrementi        | Riclassifiche     | Variazione Area di<br>consolidamento | Eliminazioni       | Costo Storico<br>31/12/2015 |
|--|-----------------------------|-------------------|-------------------|--------------------------------------|--------------------|-----------------------------|
| Terreni e Fabbricati                                   | 10.362.717                  | 40.745            | 15.741            | 0                                    | 0                  | 10.419.203                  |
| Costruzioni leggere                                    | 58.967                      | 0                 | 0                 | 0                                    | -4.000             | 54.967                      |
| <b>Terreni e fabbricati</b>                            | <b>10.421.684</b>           | <b>40.745</b>     | <b>15.741</b>     | <b>0</b>                             | <b>-4.000</b>      | <b>10.474.170</b>           |
| Reti e allacciamenti                                   | 351.139.878                 | 5.649.418         | 266.746           | 0                                    | -57.777.160        | 299.278.882                 |
| Impianti di decompressione e pompaggio                 | 14.194.277                  | 233.170           | 284.119           | 0                                    | -1.728.582         | 12.982.984                  |
| Impianti di stoccaggio                                 | 2.207.006                   | 0                 | 28.963            | 0                                    | -26.508            | 2.209.461                   |
| Impianti di telecontrollo e misura                     | 3.040.177                   | 114.278           | 43.552            | 0                                    | -358.296           | 2.839.711                   |
| Cavi, centrale e impianti elettronici per<br>Telefonia | 11.467.111                  | 577.789           | 0                 | 0                                    | 0                  | 12.044.900                  |
| Altri impianti   | 32.890.267                  | 106.614           | 0                 | 3.952                                | -2.051.850         | 30.948.983                  |
| <b>Impianti e macchinari</b>                           | <b>414.938.716</b>          | <b>6.681.269</b>  | <b>623.380</b>    | <b>3.952</b>                         | <b>-61.942.396</b> | <b>360.304.922</b>          |
| Apparecchi di misura                                   | 30.072.943                  | 5.854.772         | 0                 | 0                                    | -7.041.963         | 28.885.752                  |
| Altre attrezzature                                     | 2.550.102                   | 36.695            | -91.461           | 33                                   | -38.790            | 2.456.579                   |
| <b>Attrezzature industriali e comm.li</b>              | <b>32.623.045</b>           | <b>5.891.467</b>  | <b>-91.461</b>    | <b>33</b>                            | <b>-7.080.753</b>  | <b>31.342.331</b>           |
| Impianti di pubblica illuminazione in<br>concessione   | 3.257.224                   | 0                 | 0                 | 0                                    | 0                  | 3.257.224                   |
| Impianti di gestione calore in concessione             | 2.624.768                   | 0                 | 0                 | 0                                    | 0                  | 2.624.768                   |
| Investimenti per distribuzione gas in<br>concessione   | 51.560                      | 0                 | 0                 | 0                                    | 0                  | 51.560                      |
| Macchine elettroniche                                  | 8.681.368                   | 1.319.373         | 558.861           | 33.731                               | -532.643           | 10.060.690                  |
| Mobili, macchine d'ufficio                             | 1.667.065                   | 286.608           | 0                 | 6.708                                | -22.945            | 1.937.436                   |
| Automezzi e autovetture                                | 1.656.026                   | 41.450            | 4.050             | 0                                    | -169.262           | 1.532.264                   |
| Altri  | 453.799                     | 91.892            | 0                 | 3.091                                | -4.441             | 544.342                     |
| <b>Altri beni</b>                                      | <b>18.391.809</b>           | <b>1.739.324</b>  | <b>562.911</b>    | <b>43.530</b>                        | <b>-729.291</b>    | <b>20.008.283</b>           |
| <b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>             | <b>3.384.226</b>            | <b>626.534</b>    | <b>-1.110.571</b> | <b>0</b>                             | <b>0</b>           | <b>2.900.188</b>            |
| <b>Totale</b>  | <b>479.759.480</b>          | <b>14.979.340</b> | <b>0</b>          | <b>47.515</b>                        | <b>-69.756.441</b> | <b>425.029.893</b>          |

## FONDO AMMORTAMENTO

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI                          | Fondo Ammort. 31/12/2014 | Ammort.            | Riclassifiche  | Variazione Area di consolidamento | Eliminazioni      | Fondo Ammort. 31/12/2015 |
|---|--------------------------|--------------------|----------------|-----------------------------------|-------------------|--------------------------|
| Terreni e Fabbricati                                | -3.458.807               | -242.340           | -15.332        | 0                                 | 0                 | -3.716.479               |
| Costruzioni leggere                                 | -58.398                  | -114               | 0              | 0                                 | 4.000             | -54.512                  |
| <b>Terreni e fabbricati</b>                         | <b>-3.517.205</b>        | <b>-242.454</b>    | <b>-15.332</b> | <b>0</b>                          | <b>4.000</b>      | <b>-3.770.990</b>        |
| Reti e allacciamenti                                | -98.196.915              | -7.735.606         | 0              | 0                                 | 27.999.516        | -77.933.005              |
| Impianti di decompressione e pompaggio              | -9.753.615               | -389.784           | 15.332         | 0                                 | 1.131.712         | -8.996.355               |
| Impianti di stoccaggio                              | -1.198.769               | -90.267            | 0              | 0                                 | 7.511             | -1.281.525               |
| Impianti di telecontrollo e misura                  | -1.353.586               | -114.843           | 0              | 0                                 | 78.098            | -1.390.331               |
| Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia | -4.463.188               | -773.919           | 0              | 0                                 | 0                 | -5.237.106               |
| Altri impianti                                      | -5.336.123               | -1.226.372         | 0              | -3.952                            | 411.411           | -6.155.035               |
| <b>Impianti e macchinari</b>                        | <b>-120.302.196</b>      | <b>-10.330.790</b> | <b>15.332</b>  | <b>-3.952</b>                     | <b>29.628.248</b> | <b>-100.993.358</b>      |
| Apparecchi di misura                                | -17.138.888              | -1.222.462         | 0              | 0                                 | 4.198.639         | -14.162.711              |
| Altre attrezzature                                  | -1.983.295               | -119.421           | 77.741         | -28                               | 36.901            | -1.988.103               |
| <b>Attrezzature industriali e comm.li</b>           | <b>-19.122.183</b>       | <b>-1.341.883</b>  | <b>77.741</b>  | <b>-28</b>                        | <b>4.235.540</b>  | <b>-16.150.814</b>       |
| Impianti di pubblica illuminazione in concessione   | -2.506.486               | -237.582           | 0              | 0                                 | 0                 | -2.744.068               |
| Impianti di gestione calore in concessione          | -2.439.309               | -36.328            | 0              | 0                                 | 0                 | -2.475.638               |
| Investimenti per distribuzione gas in concessione   | -39.840                  | -6.473             | 0              | 0                                 | 0                 | -46.313                  |
| Macchine elettroniche                               | -6.755.007               | -757.148           | -77.741        | -28.365                           | 532.415           | -7.085.847               |
| Mobili, macchine d'ufficio                          | -1.309.779               | -102.948           | 0              | -6.454                            | 22.576            | -1.396.605               |
| Automezzi e autovetture                             | -1.583.609               | -37.983            | 0              | 0                                 | 168.922           | -1.452.669               |
| Altri   | -107.087                 | -124.416           | 0              | -2.691                            | 135               | -234.058                 |
| <b>Altri beni</b>                                   | <b>-14.741.117</b>       | <b>-1.302.878</b>  | <b>-77.741</b> | <b>-37.510</b>                    | <b>724.048</b>    | <b>-15.435.198</b>       |
| <b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>          | <b>0</b>                 | <b>0</b>           | <b>0</b>       | <b>0</b>                          | <b>0</b>          | <b>0</b>                 |
| <b>Totale</b>                                       | <b>-157.682.701</b>      | <b>-13.218.005</b> | <b>0</b>       | <b>-41.490</b>                    | <b>34.591.835</b> | <b>-136.350.360</b>      |

## FONDO SVALUTAZIONE

| IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI                        | Fondo Svalutazione 31/12/2014 | Svalutazione      | Utilizzo | Fondo Svalutazione 31/12/2015 |
|---|-------------------------------|-------------------|----------|-------------------------------|
| Terreni e Fabbricati                                |                               | -454.664          |          | -454.664                      |
| Costruzioni leggere                                 |                               | 0                 |          | 0                             |
| <b>Terreni e fabbricati</b>                         | <b>0</b>                      | <b>-454.664</b>   | <b>0</b> | <b>-454.664</b>               |
| Reti e allacciamenti                                |                               | 0                 |          | 0                             |
| Impianti di decompressione e pompaggio              |                               | 0                 |          | 0                             |
| Impianti di stoccaggio                              |                               | 0                 |          | 0                             |
| Impianti di telecontrollo e misura                  |                               | 0                 |          | 0                             |
| Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia |                               | 0                 |          | 0                             |
| Altri impianti                                      |                               | -349.453          |          | -349.453                      |
| <b>Impianti e macchinari</b>                        | <b>0</b>                      | <b>-349.453</b>   | <b>0</b> | <b>-349.453</b>               |
| Apparecchi di misura                                |                               | 0                 |          | 0                             |
| Altre attrezzature                                  |                               | 0                 |          | 0                             |
| <b>Attrezzature industriali e comm.li</b>           | <b>0</b>                      | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b>                      |
| Impianti di pubblica illuminazione in concessione   |                               | 0                 |          | 0                             |
| Impianti di gestione calore in concessione          |                               | 0                 |          | 0                             |
| Investimenti per distribuzione gas in concessione   |                               | 0                 |          | 0                             |
| Macchine elettroniche                               |                               | 0                 |          | 0                             |
| Mobili, macchine d'ufficio                          |                               | 0                 |          | 0                             |
| Automezzi e autovetture                             |                               | 0                 |          | 0                             |
| Altri   |                               | 0                 |          | 0                             |
| <b>Altri beni</b>                                   | <b>0</b>                      | <b>0</b>          | <b>0</b> | <b>0</b>                      |
| <b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>          |                               | <b>-316.659</b>   |          | <b>-316.659</b>               |
| <b>Totale</b>                                       | <b>0</b>                      | <b>-1.120.776</b> | <b>0</b> | <b>-1.120.776</b>             |

## VALORE NETTO

| IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI                          | Valore Netto 31/12/2014 | Incrementi        | Riclassifiche     | Ammort.            | Variazion e Area di consolid. | Svalutaz.         | Eliminaz.          | Valore Netto 31/12/2015 |
|---|-------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|-------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------------|
| Terreni e Fabbricati                                | 6.903.910               | 40.745            | 409               | -242.340           | 0                             | -454.664          | 0                  | 6.248.060               |
| Costruzioni leggere                                 | 569                     | 0                 | 0                 | -114               | 0                             | 0                 | 0                  | 455                     |
| <b>Terreni e fabbricati</b>                         | <b>6.904.479</b>        | <b>40.745</b>     | <b>409</b>        | <b>-242.454</b>    | <b>0</b>                      | <b>-454.664</b>   | <b>0</b>           | <b>6.248.515</b>        |
| Reti e allacciamenti                                | 252.942.963             | 5.649.418         | 266.746           | -7.735.606         | 0                             | 0                 | -29.777.644        | 221.345.877             |
| Impianti di decompressione e pompaggio              | 4.440.663               | 233.170           | 299.451           | -389.784           | 0                             | 0                 | -596.870           | 3.986.630               |
| Impianti di stoccaggio                              | 1.008.236               | 0                 | 28.963            | -90.267            | 0                             | 0                 | -18.997            | 927.935                 |
| Impianti di telecontrollo e misura                  | 1.686.591               | 114.278           | 43.552            | -114.843           | 0                             | 0                 | -280.198           | 1.449.380               |
| Cavi, centrale e impianti elettronici per Telefonia | 7.003.924               | 577.789           | 0                 | -773.919           | 0                             | 0                 | 0                  | 6.807.794               |
| Altri impianti                                      | 27.554.144              | 106.614           | 0                 | -1.226.372         | 0                             | -349.453          | -1.640.439         | 24.444.495              |
| <b>Impianti e macchinari</b>                        | <b>294.636.521</b>      | <b>6.681.269</b>  | <b>638.712</b>    | <b>-10.330.790</b> | <b>0</b>                      | <b>-349.453</b>   | <b>-32.314.148</b> | <b>258.962.111</b>      |
| Apparecchi di misura                                | 12.934.055              | 5.854.772         | 0                 | -1.222.462         | 0                             | 0                 | -2.843.324         | 14.723.041              |
| Altre attrezzature                                  | 566.806                 | 36.695            | -13.719           | -119.421           | 5                             | 0                 | -1.890             | 468.476                 |
| <b>Attrezzature industriali e comm.li</b>           | <b>13.500.862</b>       | <b>5.891.467</b>  | <b>-13.719</b>    | <b>-1.341.883</b>  | <b>5</b>                      | <b>0</b>          | <b>-2.845.214</b>  | <b>15.191.518</b>       |
| Impianti di pubblica illuminazione in concessione   | 750.738                 | 0                 | 0                 | -237.582           | 0                             | 0                 | 0                  | 513.156                 |
| Impianti di gestione calore in concessione          | 185.459                 | 0                 | 0                 | -36.328            | 0                             | 0                 | 0                  | 149.131                 |
| Investimenti per distribuzione gas in concessione   | 11.720                  | 0                 | 0                 | -6.473             | 0                             | 0                 | 0                  | 5.247                   |
| Macchine elettroniche                               | 1.926.361               | 1.319.373         | 481.119           | -757.148           | 5.366                         | 0                 | -229               | 2.974.843               |
| Mobili, macchine d'ufficio                          | 357.286                 | 286.608           | 0                 | -102.948           | 254                           | 0                 | -369               | 540.831                 |
| Automezzi e autovetture                             | 72.417                  | 41.450            | 4.050             | -37.983            | 0                             | 0                 | -340               | 79.594                  |
| Altri   | 346.712                 | 91.892            | 0                 | -124.416           | 400                           | 0                 | -4.306             | 310.283                 |
| <b>Altri beni</b>                                   | <b>3.650.693</b>        | <b>1.739.324</b>  | <b>485.169</b>    | <b>-1.302.878</b>  | <b>6.020</b>                  | <b>0</b>          | <b>-5.244</b>      | <b>4.573.084</b>        |
| <b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>          | <b>3.384.226</b>        | <b>626.534</b>    | <b>-1.110.571</b> | <b>0</b>           | <b>0</b>                      | <b>-316.659</b>   | <b>0</b>           | <b>2.583.529</b>        |
| <b>Totale</b>                                       | <b>322.076.779</b>      | <b>14.979.340</b> | <b>0</b>          | <b>-13.218.005</b> | <b>6.025</b>                  | <b>-1.120.776</b> | <b>-35.164.605</b> | <b>287.558.757</b>      |

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono rappresentate da:

- nuovi investimenti per Euro 14.979 migliaia, principalmente afferenti la categoria Reti e allacciamenti per Euro 5.649 migliaia e la categoria Apparecchi di misura per Euro 5.855 migliaia (per investimenti legati all'attività di distribuzione gas e GPL) e la categoria macchine elettroniche per Euro 1.319 migliaia (principalmente per investimenti afferenti l'attività di telecomunicazioni svolta dalla controllata Estracom);
- Ammortamenti di periodo per Euro 13.218 migliaia;
- Svalutazioni operate dalla controllata Solgenera S.r.l. in riferimento ad investimenti in impianti fotovoltaici avviati in esercizi precedenti e non giunti a realizzazione come riportato a commento delle immobilizzazioni immateriali. Tali svalutazioni sono state registrate mediante utilizzo del fondo rischi appositamente accantonato nel bilancio consolidato al 31/12/2014 in riferimento al settore energie rinnovabili su cui già nell'esercizio precedente erano stati identificati rischi di perdite di valore;
- Eliminazioni di immobilizzazioni materiali per un valore netto di Euro 35.165 migliaia principalmente legati al trasferimento a Toscana Energia delle reti ed impianti di distribuzione gas nel Comune di Prato, come descritto nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso, pari a Euro 2.584 migliaia, fanno principalmente riferimento a:

- commesse di lavoro per la realizzazione di reti di distribuzione del gas naturale non ultimate a fine esercizio, per Euro 334 migliaia;
- lavori in corso a fine esercizio per la realizzazione del back-bone della rete fonia e dati da parte della controllata Estracom S.p.A. per Euro 1.579 migliaia;
- commesse in corso per migliorie realizzate sui punti vendita della controllata Estra Energie, con particolare riferimento agli store di Prato e Arezzo, per Euro 657 migliaia.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono state calcolate sulla base di percentuali ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Il prospetto seguente riassume le aliquote applicate dal Gruppo nell'esercizio 2015 per ciascuna categoria di cespiti del settore di distribuzione gas:

| <b>Categoria</b>                  | <b>Aliquota</b> |
|-----------------------------------|-----------------|
| Terreni                           | 0,00%           |
| Fabbricati industriali            | 2,00%           |
| Reti urbane e allacciamenti       | 2,00%           |
| Allacciamenti                     | 2,50%           |
| Cabine                            | 5,00%           |
| Serbatoi e Impianti di stoccaggio | 5,00%           |
| Impianti per teleoperazioni       | 5,00%           |
| Apparecchi di misura              | 5,00%           |

Relativamente agli altri specifici settori di attività del Gruppo, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| <b>Categoria</b>   | <b>Aliquota</b>                 |
|--|---------------------------------|
| Calore – Rete di teleriscaldamento   | 3,33%                           |
| Calore – Centrali Termoelettriche  | 5,00%                           |
| Calore – Impianti gestione in concessione                                    | 7-9 anni (durata del contratto) |
| Telefonia – Cavidotti  | 2,50%                           |
| Telefonia - Cavi ottici e di rame  | 5,00%                           |
| Telefonia - Apparat di nodo SDH,<br>networking, accesso e video sorveglianza | 12,00%                          |
| Telefonia – Hardware e telefoni mobili                                       | 20,00%                          |

Relativamente alle restanti categorie di cespiti, le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

| <b>Categoria</b>       | <b>Aliquota</b> |
|------------------------|-----------------|
| Costruzioni leggere    | 10,00%          |
| Macchine elettroniche  | 20,00%          |
| Mobili                 | 12,00%          |
| Attrezzature           | 10,00%          |
| Automezzi di trasporto | 20,00%          |
| Autoveicoli            | 25,00%          |

### Immobilizzazioni finanziarie

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 55.709.372          | 48.227.416          |

### Partecipazioni

La composizione della voce è la seguente:

| Partecipazioni in:     | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|------------------------|-------------------|-------------------|
| a) imprese controllate | 36.744.574        | 28.471.939        |
| b) imprese collegate   | 9.668.768         | 8.638.731         |
| d) altre imprese       |                   |                   |
| <b>Totale</b>          | <b>46.413.341</b> | <b>37.110.670</b> |

Le **partecipazioni in imprese controllate** si riferiscono alla società controllata Serenia S.r.l. in liquidazione e valutata al valore di presumibile realizzo al 31/12/2015, e alle società cui la Capogruppo, anche in forza di previsioni statutarie ed accordi parasociali, esercita il controllo congiunto con altri Soci (NovaE S.r.l. ed Idrogenera S.r.l, partecipate al 50%, e EDMA S.r.l., partecipata al 45%):

| b) Partecipazioni in imprese controllate | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|--|-------------------|-------------------|
| Serenia S.r.l.                           | 0                 | 0                 |
| Fonteolica S.r.l.                        | 0                 | 21.988            |
| Nova E. S.r.l.                           | 0                 | 968.574           |
| Idrogenera S.r.l.                        | 11.233            | 2.160             |
| EDMA S.r.l.                              | 36.733.341        | 27.479.217        |
| <b>Totale</b>                            | <b>36.744.574</b> | <b>28.471.939</b> |

Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

| b) Partecipazioni in imprese controllate | 31/12/2014        | Incrementi / (Decrementi) | Rivalutazione / (Svalutazione) | 31/12/2015        | Note |
|--|-------------------|---------------------------|--------------------------------|-------------------|------|
| Serenia S.r.l.                           | 0                 |                           |                                | 0                 |      |
| Fonteolica S.r.l.                        | 21.988            | -21.988                   |                                | 0                 | 1    |
| Nova E. S.r.l.                           | 968.574           |                           | -968.574                       | 0                 | 2    |
| Idrogena S.r.l.                          | 2.160             | 15.000                    | -5.927                         | 11.233            | 3    |
| EDMA S.r.l.                              | 27.479.217        | 8.610.565                 | 643.559                        | 36.733.341        | 4    |
| <b>Totale</b>                            | <b>28.471.940</b> | <b>8.603.577</b>          | <b>-330.942</b>                | <b>36.744.574</b> |      |

- 1) La partecipata, soggetta a controllo congiunto al 31/12/2014, è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2015. Si rinvia in merito ai commenti alle variazioni dell'area di consolidamento;
- 2) Alla data del presente documento, la partecipata non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio 2015. Sulla base dei dati e delle valutazioni contabili preliminari si è tuttavia ritenuto di svalutare interamente il valore della partecipazione in considerazione del probabile accertamento di perdite durevoli di valore derivanti dall'aggiornamento dei piani previsionali di alcuni impianti fotovoltaici e/o partecipazioni. La svalutazione, pari ad Euro 969 migliaia, è stata registrata mediante utilizzo del fondo rischi appositamente accantonato nel bilancio al 31/12/2014 in riferimento al settore energie rinnovabili;
- 3) La partecipata registra un incremento nell'esercizio di Euro 15 migliaia per effetto della conversione in conto capitale di prestiti erogati da Estra ed una rettifica negativa di valore di Euro 6 migliaia per l'adeguamento alla corrispondente quota di patrimonio netto;
- 4) La partecipazione, corrispondente al 45% del capitale sociale di EDMA S.r.l., è valutata con il metodo del patrimonio netto sulla base delle risultanze del bilancio consolidato del Gruppo EDMA al 31/12/2015 e tiene quindi conto dei risultati conseguiti dalle società Prometeo S.p.A., EDMA Reti Gas S.r.l., Marche Energie S.r.l., AES Fano Distribuzione S.r.l. e SIG S.r.l., direttamente partecipate da EDMA S.r.l.

La partecipazione ha registrato un incremento di Euro 8.611 migliaia per l'effetto netto della distribuzione di dividendi per Euro 2.219 migliaia e dell'aumento di capitale di Euro 10.830 migliaia commentato nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. La partecipazione registra poi una rivalutazione di Euro 644 migliaia per effetto della quota di spettanza di Gruppo del risultato dell'esercizio 2015 sulla base dei dati di chiusura del consolidato EDMA e rettificato degli effetti delle operazioni realizzate all'interno del Gruppo.

Le **partecipazioni in imprese collegate** sono rappresentate da:

| b) Partecipazioni in imprese collegate | 31/12/2015       | 31/12/2014       |
|--|------------------|------------------|
| Blugas S.p.A.                          | 0                | 0                |
| Sinergie Italiane S.r.l.               | 1                | 1                |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.           | 7.550.366        | 7.550.366        |
| Cavriglia SPV S.p.A.                   | 998.986          | 806.018          |
| Tegolaia SPV S.p.A.                    | 324.651          | 232.582          |
| Cavriglia O&M S.c.a.r.l.               |                  | 5.000            |
| Roma Oil S.r.l.                        | 44.764           | 44.764           |
| Montedil                               | 750.000          |                  |
| <b>Totale</b>                          | <b>9.668.768</b> | <b>8.638.731</b> |



Si riportano nella seguente tabella le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente:

| b) Partecipazioni in imprese collegate | 31/12/2014       | Riclassifiche | Incrementi / (Decrementi) | Rivalutazione / (Svalutazione) | 31/12/2015       | Note |
|--|------------------|---------------|---------------------------|--------------------------------|------------------|------|
| Blugas S.p.A.                          |                  |               |                           |                                | 0                |      |
| Sinergie Italiane S.r.l.               | 1                |               |                           |                                | 1                | 1    |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.           | 7.550.366        |               |                           |                                | 7.550.366        | 2    |
| Cavriglia SPV S.p.A.                   | 806.018          |               | 224.457                   | -31.489                        | 998.986          | 3    |
| Tegolaia SPV S.p.A.                    | 232.582          |               | 182.511                   | -90.442                        | 324.651          | 3    |
| Cavriglia O&M S.c.a.r.l.               | 5.000            |               | -5.000                    |                                | 0                | 4    |
| Roma Oil S.r.l.                        | 44.764           |               |                           |                                | 44.764           |      |
| Montedil                               |                  |               | 750.000                   |                                | 750.000          | 5    |
| <b>Totale</b>                          | <b>8.638.731</b> |               | <b>1.151.968</b>          | <b>-121.931</b>                | <b>9.668.768</b> |      |

- 1) La partecipazione, rappresentativa dell'11,05% del capitale sociale di Sinergie Italiane in liquidazione è stata acquisita in data 28/01/2014 al valore simbolico di Euro 1 dalla collegata Blugas S.r.l. che ha avviato in pari data il processo di liquidazione volontaria.

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha proseguito la sua attività principalmente limitata all'acquisto di gas dal fornitore russo Gazprom Export LLC e rivendita dello stesso alle società di vendita controllate dai Soci. La società ha chiuso il bilancio intermedio di liquidazione alla data del 30/09/2015, redatto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2490 del Codice Civile, evidenziando un patrimonio netto negativo di Euro 15,1 milioni dopo rettifiche di liquidazione per 32,8 milioni ed un utile di periodo di Euro 8.147 migliaia. Nel trimestre 01/10/2015 – 31/12/2015 la società ha realizzato un utile di periodo di 957 migliaia.

Nel presente bilancio è stato adeguato il fondo stanziato a copertura del deficit patrimoniale della società nella voce rettifiche di valore di attività finanziarie in considerazione del risultato positivo conseguito dalla partecipata nel periodo che termina al 31/12/2015, pari in quota di spettanza di Estrada ad Euro 1.006 migliaia;

- 2) La partecipata è impegnata, in joint venture al 10% con Edison Stoccaggio, nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, a seguito di apposita concessione (c.d. "San Potito e Cotignola Stoccaggio") conferita dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. del 24/04/2009. Inoltre, la società è titolare di un diritto di proprietà su 70 Mmc di gas naturale da estrarre dal giacimento di Abbadesse di cui è attualmente titolare.

Relativamente al progetto San Potito e Cotignola Stoccaggio si evidenzia che, a seguito del rinvenimento di una situazione geologica più complessa del previsto, si è resa necessaria da parte di Edison Stoccaggio una significativa revisione del progetto originariamente autorizzato con conseguente riduzione di stima della capacità di spazio dello stoccaggio. A seguito di tale mutamento di scenario, l'AEEGSI con la determina 66/2016 del 25/02/2016 ha provveduto a rideterminare le tariffe per l'anno 2015 con un criterio, penalizzante e di dubbia legittimità, basato sul riproporzionamento del valore delle immobilizzazioni riconosciuto ai fini tariffari in funzione del rapporto tra le nuove previsioni di costi di investimento e capacità complessiva di spazio dello stoccaggio messa a disposizione del mercato rispetto a quelli originariamente previsti.

Tale determina avrebbe come conseguenza un significativo impatto, in termini di riduzione, sui ricavi della Società nell'esercizio 2015 e, seppur mitigato, nei prossimi esercizi.

La società ed il partner Edison Stoccaggio hanno avviato i necessari approfondimenti legali sulla citata determina 66/2016 per la sua impugnazione al TAR. Stante la necessità di maggiori approfondimenti, la partecipata ha rinviato la chiusura del bilancio d'esercizio 2015 facendo ricorso al maggiore termine dei 180 giorni, come consentito dalle norme statutarie e dalla Legge.

Per quanto, nelle more del completamento degli approfondimenti legali e tecnici in corso, gli effetti della determina 66/2016 non siano al momento quantificabili con certezza, dalle stime effettuate non si ravvisano perdite durevoli di valore in considerazione sia dei risultati economici comunque positivi del piano pluriennale, che dei plusvalori impliciti nell'attivo patrimoniale della società;

- 3) Le partecipazioni registrano un incremento a seguito della delibera di copertura della perdita 2014 mediante versamento da parte dei Soci. Le svalutazioni operate allineano il valore di carico delle partecipazioni alla corrispondente quota di patrimonio netto al 31/12/2015, tenuto conto degli effetti delle operazioni realizzate all'interno del Gruppo;
- 4) Il valore della partecipazione è azzerato al 31/12/2015 a seguito della liquidazione della società completata nell'esercizio 2015.
- 5) La partecipazione, corrispondente al 31,25% del capitale della società, proprietaria di un aerogeneratore per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, è stata acquisita dalla società Fonteolica S.r.l. in data 18/09/2015 come descritto a commento delle variazioni dell'area di consolidamento.

Le **partecipazioni in altre imprese**, sono rappresentate dalla partecipazione in X22 S.r.l., interamente svalutata nel corso dell'esercizio 2013 a seguito della messa in liquidazione della società che ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ad inizio 2014.

Le partecipazioni non sono gravate da pigni o vincoli, ad eccezione delle quote di capitale sociale detenute in Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A., rispettivamente per nominali Euro 1.047.778 ed Euro 534.313, date in pegno a Banca Etruria, a garanzia del finanziamento in project financing erogato.

### Crediti

La composizione della voce è la seguente:

| Crediti verso:               | 31/12/2015       | 31/12/2014        |
|------------------------------|------------------|-------------------|
| a) verso imprese controllate | 2.821.500        | 4.709.690         |
| b) verso imprese collegate   | 5.505.826        | 4.407.072         |
| d) verso altri               | 968.704          | 1.749.985         |
| <b>Totale</b>                | <b>9.296.030</b> | <b>10.866.747</b> |

I **crediti verso imprese controllate** o **soggette a controllo congiunto**, non consolidate integralmente, iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

| Crediti verso imprese controllate | Valore lordo 31/12/2015 | Fondo Svalutazione 31/12/2015 | Valore Netto 31/12/2015 | Valore lordo 31/12/2014 | Fondo Svalutazione 31/12/2014 | Valore Netto 31/12/2014 |
|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------------|-------------------------|
| Serenia S.r.l.                    | 1.500.000               |                               | <b>1.500.000</b>        | 7.082.064               | -5.482.064                    | <b>1.600.000</b>        |
| Nova E. S.r.l.                    | 1.321.500               |                               | <b>1.321.500</b>        | 1.071.500               |                               | <b>1.071.500</b>        |
| Idrogenera S.r.l.                 |                         |                               | <b>0</b>                | 15.000                  |                               | <b>15.000</b>           |
| Fonteolica S.r.l.                 |                         |                               | <b>0</b>                | 2.023.190               |                               | <b>2.023.190</b>        |
| <b>Totale</b>                     | <b>2.821.500</b>        | <b>0</b>                      | <b>2.821.500</b>        | <b>10.191.754</b>       | <b>-5.482.064</b>             | <b>4.709.690</b>        |

In riferimento a Serenia S.r.l. in liquidazione, nel corso dell'esercizio 2015 sono stati erogati nuovi finanziamenti per Euro 956.700 a sostegno del fabbisogno finanziario della controllata polacca Useneko. Il valore dei crediti, a seguito di rinuncia avvenuta successivamente alla chiusura dell'esercizio, è stato adeguato ad Euro 1.500 migliaia quale migliore stima ad oggi del valore recuperabile dal realizzo della cessione dell'attività. La svalutazione è avvenuta, per Euro 5.482 migliaia mediante utilizzo integrale del fondo svalutazione già accantonato al 31/12/2014 e per Euro 1.057 migliaia nella voce di conto economico "svalutazione di immobilizzazioni finanziarie".

I crediti al 31/12/2015 nei confronti di NovaE sono aumentati di Euro 250 migliaia per nuovi prestiti erogati a supporto finanziario dell'attività della partecipata.

I crediti al 31/12/2015 nei confronti di Idrogenera sono azzerati a seguito della loro conversione in finanziamento in conto capitale.

I crediti al 31/12/2015 nei confronti di Fonteolica risultano azzerati a seguito di:

- rinuncia per Euro 762 migliaia per la copertura della perdita risultante dal bilancio al 31/12/2014 della partecipata. La rinuncia è stata rilevata mediante utilizzo del fondo rischi appositamente costituito nel bilancio al 31/12/2014 di Estra;
- compensazione per Euro 1.261 migliaia con i crediti sorti nei confronti della società Fonteolica precedentemente alla cessione della partecipazione principalmente in riferimento al sopraccitato acquisto della partecipazione in Montedil S.r.l.

I **crediti verso imprese collegate** iscritti nell'attivo immobilizzato sono così composti:

| Crediti verso imprese collegate | Valore lordo<br>31/12/2015 | Fondo<br>Svalutazione<br>31/12/2015 | Valore<br>Netto<br>31/12/2015 | Valore<br>lordo<br>31/12/2014 | Fondo<br>Svalutazione<br>31/12/2014 | Valore<br>Netto<br>31/12/2014 |
|---------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|
| Cavriglia SPV S.p.A.            | 2.183.334                  |                                     | 2.183.334                     | 2.183.334                     |                                     | 2.183.334                     |
| Tegolaia SPV S.p.A.             | 1.161.238                  |                                     | 1.161.238                     | 1.161.238                     |                                     | 1.161.238                     |
| Blugas Infrastrutture S.p.A.    | 2.098.754                  |                                     | 2.098.754                     | 1.060.500                     |                                     | 1.060.500                     |
| Cavriglia O&M                   |                            |                                     |                               | 2.000                         |                                     | 2.000                         |
| Blugas S.p.A.                   | 159.468                    | -159.468                            | 0                             | 159.468                       | -159.468                            | 0                             |
| Montedil S.r.l.                 | 62.500                     |                                     | 62.500                        |                               |                                     | 0                             |
| <b>Totale</b>                   | <b>5.665.294</b>           | <b>-159.468</b>                     | <b>5.505.826</b>              | <b>4.566.540</b>              | <b>-159.468</b>                     | <b>4.407.072</b>              |

I crediti immobilizzati verso Cavriglia SPV S.p.A. e Tegolaia SPV S.p.A. sono rappresentati dalle quote di competenza di E.S.T.R.A. S.p.A. del prestito erogato dai soci, in accordo al Piano Economico e Finanziario approvato, per la realizzazione degli impianti fotovoltaici nel comune di Cavriglia. I finanziamenti sono stati infruttiferi di interessi nell'esercizio 2015.

I crediti verso Blugas derivano dal versamento a titolo di prestito soci erogato da E.S.T.R.A. come da Assemblea Straordinaria del 25/06/2012, interamente svalutati in considerazione dell'incertezza sulla loro recuperabilità dalla liquidazione della società.

I crediti verso Blugas Infrastrutture S.r.l. al 31/12/2015 derivano dall'erogazione di prestiti a supporto del fabbisogno finanziario della società impegnata, in joint al 10% con Edison Stoccaggio, nel progetto di realizzazione ed esercizio dell'impianto di stoccaggio nel sito di San Potito e Cotignola, in provincia di Ravenna, a seguito di apposita concessione. Si registra un incremento di Euro 1.039 migliaia nel corso dell'esercizio 2015. I finanziamenti hanno fruttato interessi al 5% nell'esercizio 2015.

I **crediti verso altri** ammontano ad Euro 968.704 (Euro 1.749.985 al 31/12/2014) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali a lungo termine rilasciati a favore dell'Agenzia delle Dogane da parte della controllata Estra Energie S.r.l. e a favore di vari fornitori per attività di vendita e stoccaggio gas.

#### **Altri titoli**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 0                   | 250.000             |

La voce, presente solo nel dato comparativo al 31/12/2014, è relativa all'acquisto da parte della Capogruppo di 250 titoli obbligazionari di nominali Euro 1.000 al tasso fisso del 3,5% annuo emessi da Banco Popolare di Vicenza, rimborsati nel mese di giugno 2015.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

### **C) Attivo circolante**

#### **I) Rimanenze**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 33.556.606          | 29.691.802          |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                          | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Rimanenze materiali                  | 3.113.368         | 3.111.158         |
| Rimanenze gas naturale in stoccaggio | 30.272.505        | 26.364.593        |
| Rimanenze GPL                        | 314.000           | 359.319           |
| Fondo svalutaz magazzino             | -143.267          | -143.267          |
| <b>Totale</b>                        | <b>33.556.606</b> | <b>29.691.803</b> |

Le rimanenze di materiali sono per lo più riferite a beni afferenti il servizio distribuzione gas e la telefonia. Il valore delle rimanenze è determinato sulla base del costo di acquisto e non differisce in maniera apprezzabile dai valori correnti. Il valore è esposto al netto di un fondo svalutazione per obsolescenza materiali di Euro 143 migliaia.

Le rimanenze di gas naturale sono rappresentate da gas in stoccaggio da utilizzare nel corso dell'esercizio 2016. Queste sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato. Il valore di mercato preso a riferimento è rappresentato nello specifico dal valore netto di realizzo del gas in stoccaggio.

## II) Crediti

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 303.972.251         | 291.875.148         |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                    | 31/12/2015         | 31/12/2014         |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|
| Verso clienti                  | 239.167.850        | 198.845.045        |
| Verso controllate              | 9.700.836          | 15.956.279         |
| Verso collegate                | 1.138.416          | 745.936            |
| Verso controllanti             | 1.661.352          | 3.237.380          |
| Crediti Tributarî              | 8.557.752          | 27.133.294         |
| Crediti per imposte anticipate | 17.675.418         | 15.837.357         |
| Verso altri                    | 26.070.626         | 30.119.856         |
| <b>Totale</b>                  | <b>303.972.251</b> | <b>291.875.148</b> |

I **crediti verso clienti** hanno tutti natura commerciale e sono riferiti prevalentemente a crediti verso clienti per la somministrazione di gas naturale ed energia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un fondo svalutazione costituito in considerazione del rischio di inesigibilità di alcuni crediti. I movimenti del fondo sono esposti nel prospetto seguente:

| Descrizione                             | Saldo             |
|---|-------------------|
| <b>Fondo Svalutazione al 31.12.2014</b> | <b>23.398.253</b> |
| Variatione Area di consolidamento       | 358.359           |
| Utilizzi dell'Esercizio                 | -4.671.353        |
| Accantonamenti dell'esercizio           | 8.723.221         |
| <b>Fondo Svalutazione al 31.12.2015</b> | <b>27.808.480</b> |

I **crediti verso controllate**, deconsolidate o a controllo congiunto, sono dettagliati di sotto:

| Società controllata   | 31/12/2015       | 31/12/2014        |
|-----------------------|------------------|-------------------|
| Nova E S.r.l.         | 88.313           | 87.528            |
| Idrogena Sr.l.        | 29.539           | 17.366            |
| Serenia S.r.l.        | 261.286          | 261.286           |
| Fonteolica S.r.l.     |                  | 91.967            |
| EDMA S.p.A.           | 4.421.797        | 1.136.471         |
| EDMA RETI GAS S.p.A.  | 1.717.901        | 1.692.982         |
| Prometeo s.r.l.       | 3.151.932        | 12.632.079        |
| Marche Energie S.r.l. | 30.068           | 36.600            |
| <b>Totale</b>         | <b>9.700.836</b> | <b>15.956.279</b> |

I crediti sono derivanti da transazioni di natura commerciale e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti.

I **crediti verso collegate** al 31/12/2015 sono così costituiti:

| <b>Società collegata</b>      | <b>31/12/2015</b> | <b>31/12/2014</b> |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| Tegolaia SPV S.p.A.           | 144.232           | 75.447            |
| Vaserie Energie               | 9.686             | 9.907             |
| Venticello S.r.l.             | 36.909            | 26.035            |
| Roma Oil                      | 94.554            | 94.554            |
| Cavriglia SPV                 | 370.140           | 269.531           |
| Cavriglia O & M               |                   | 14.197            |
| Casole Energie                | 8.877             | 10.970            |
| Blugas S.p.A.                 | 11                | 3.013             |
| Blugas Infrastrutture S.r.l.  | 406.154           | 225.915           |
| Sinergie Green Tech S.p.A.    | 13.710            | 16.367            |
| AES Fano Distribuzione S.r.l. | 53.063            |                   |
| Montedil S.r.l.               | 1.081             |                   |
| <b>Totale</b>                 | <b>1.138.417</b>  | <b>745.936</b>    |

I crediti sono derivanti da transazioni di natura commerciale e addebito di interessi attivi maturati sui finanziamenti.

I **crediti verso controllanti** si riferiscono ai crediti nei confronti dei soci della Capogruppo e sono così composti:

| <b>SOCIO</b>   | <b>31/12/2015</b> | <b>31/12/2014</b> |
|----------------|-------------------|-------------------|
| Consiag S.p.A. | 597.340           | 1.487.676         |
| Intesa S.p.A.  | 910.293           | 1.392.781         |
| Coingas S.p.A. | 153.719           | 356.923           |
| <b>Totale</b>  | <b>1.661.352</b>  | <b>3.237.380</b>  |

I crediti verso soci fanno riferimento a transazioni di natura commerciale, principalmente riferite a personale distaccato, contratti di servizio e vendita di beni/servizi rientranti nelle attività tipiche del Gruppo.

I **crediti tributari** sono così composti:

| <b>Crediti tributari</b> | <b>31/12/2015</b> | <b>31/12/2014</b> |
|--------------------------|-------------------|-------------------|
| Erario c/iva a credito   | 6.908.933         | 3.457.492         |
| Credito IRES/IRAP        | 934.244           | 3.300.520         |
| U'TIF                    |                   | 19.401.186        |
| Altri crediti tributari  | 714.575           | 974.096           |
| <b>Totale</b>            | <b>8.557.752</b>  | <b>27.133.294</b> |

La significativa riduzione dei crediti tributari è principalmente dovuto alla chiusura nell'esercizio 2015 con un debito per imposta di consumo e addizionale risultante dalla differenza fra gli acconti versati nel corso dell'esercizio, determinati sulla base dei consumi dell'anno 2014, e l'imposta effettivamente addebitata ai clienti nell'anno 2015.

La voce "altri crediti tributari" è principalmente riferita al credito IRES per mancata deduzione dell'irap del costo del personale.

I **crediti per imposte anticipate** al 31/12/2015 ammontano ad Euro 17.675.418. La tabella seguente riepiloga le differenze temporanee su cui tali crediti sono stati iscritti e le variazioni intervenute nell'esercizio 2015:

| Differenza temporanea                                | Imposte anticipate 31/12/2014 | Accantonamento   | Utilizzo          | Adeguamento       | Altri movimenti | Variazione Area di consolid. | Imposte anticipate 31/12/2015 |
|--|-------------------------------|------------------|-------------------|-------------------|-----------------|------------------------------|-------------------------------|
| Ammortamenti eccedenti                               | 5.131.693                     | 628.310          | -882.182          | -594.227          | -152.844        | 30.625                       | 4.161.375                     |
| Altri Fondi rischi                                   | 553.167                       | 1.287.285        | -29.786           | -64.993           | -14.956         |                              | 1.730.717                     |
| Fondo Svalutazione crediti tassato                   | 5.409.751                     | 1.826.544        | -907.763          | -558.618          |                 |                              | 5.769.914                     |
| Contributi percepiti su allacciamenti                | 2.809.507                     | 727.985          | -452.323          | -352.414          |                 |                              | 2.732.755                     |
| Svalutazione immobilizzazioni                        | 32.715                        | 1.270.996        |                   |                   |                 |                              | 1.303.711                     |
| Fondo rischi manut. straordinaria impianti           | 27.210                        | 43.632           | -4.328            | -6.734            |                 |                              | 59.780                        |
| Fondo rischi prepensionamento dipendenti             | 412.118                       | 255.238          | -108.341          | -47.546           |                 |                              | 511.469                       |
| Leasing IAS 17                                       | 195.764                       | 17.985           | 0                 | -24.915           |                 |                              | 188.834                       |
| Interessi passivi eccedenti                          | 126.737                       |                  | -8.304            | -9.449            |                 |                              | 108.984                       |
| Perdite fiscali                                      | 542.010                       |                  | -66.097           |                   | -109.926        |                              | 365.987                       |
| Canoni di concessione e quote associative non pagate | 385                           | 329              | -385              |                   |                 |                              | 329                           |
| Altre  | 596.301                       | 578.056          | -426.833          | -3.045            | -2.916          |                              | 741.563                       |
| <b>Totale</b>  | <b>15.837.358</b>             | <b>6.636.361</b> | <b>-2.886.342</b> | <b>-1.661.941</b> | <b>-280.642</b> | <b>30.625</b>                | <b>17.675.418</b>             |

Il Gruppo ha proceduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate relative a differenze temporanee tra valori fiscalmente rilevanti e valori di bilancio in quanto ritiene probabile che gli imponibili futuri possano assorbire tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento all'aliquota IRES (imposte sul reddito delle società) e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Si evidenzia che la legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere dal periodo di imposta 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. Conseguentemente, la disposizione ha comportato l'adeguamento dei crediti per imposte anticipate sulle variazioni temporanee già presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2014 e che si riverseranno successivamente al 31/12/2016, generando, come sopra riportato, un effetto negativo a conto economico di Euro 1.662 migliaia.

I **crediti verso altri** sono così costituiti:

| Descrizione                                | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|--|-------------------|-------------------|
| Crediti verso Autorità per l'Energia e GSE | 13.976.265        | 20.311.202        |
| Accisa su Energia Elettrica                | 1.203.694         | 724.085           |
| Crediti verso istituti bancari             | 351.175           | 890.743           |
| Crediti per defiscalizzazione GPL          | 942.316           | 721.627           |
| Anticipi                                   | 2.548.871         | 2.364.025         |
| Depositi cauzionali                        | 3.369.465         | 4.089.486         |
| Altri crediti                              | 3.678.840         | 1.018.688         |
| <b>Totale</b>                              | <b>26.070.626</b> | <b>30.119.856</b> |

La voce "Crediti verso Autorità per l'Energia" è principalmente riferita agli importi dovuti in applicazione del meccanismo di perequazione in riferimento al vincolo dei ricavi totale della distribuzione e per contributi relativi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico.

La voce "Crediti verso istituti bancari" accoglie competenze attive e differenziali swap maturati al 31/12/2015 e accreditati in conto nell'anno 2016.

La voce "Crediti per defiscalizzazione GPL" indica i crediti per il recupero della defiscalizzazione operata sulle tariffe del GPL ai clienti finali. In riferimento alla voce, sono emerse difficoltà per la società di ottenere il rimborso da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per istanze relative ad annualità pregresse. I rischi derivanti dalla possibile irrecuperabilità sono coperti dal fondo svalutazione crediti verso clienti.

La voce "Anticipi" include principalmente il pagamento effettuato dalla Capogruppo in favore del Comune di Prato per Euro 1.700 migliaia a fronte dell'accordo siglato in data 17/11/2011 di cui al punto 1 del paragrafo della relazione sulla gestione relativo agli eventi di rilievo dell'esercizio.

La voce “Depositi cauzionali” fa principalmente riferimento a depositi versati a favore del fornitore Sinit dalla controllata Estra Energie S.r.l. a fronte delle forniture commerciali dell’anno termico in corso.

I crediti iscritti nell’attivo circolante sono tutti esigibili entro l’anno, ad eccezione dei crediti per imposte anticipate il cui riversamento eccede l’orizzonte temporale dei 12 mesi.

Tutti i crediti sono nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non rilevanti nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per commercializzazione gas.

Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in generale, in linea con i termini di pagamento concessi;
- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all’attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;
- non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
- non vi sono crediti in valuta estera.

#### IV) Disponibilità liquide

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 281.403.898         | 170.350.787         |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell’esercizio. La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                    | 31/12/2015         | 31/12/2014         |
|--------------------------------|--------------------|--------------------|
| Depositi bancari e postali     | 281.391.639        | 170.335.887        |
| Denaro e altri valori in cassa | 12.259             | 14.900             |
| <b>Totale</b>                  | <b>281.403.898</b> | <b>170.350.787</b> |

#### D) Ratei e risconti attivi

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 3.554.611           | 3.259.974           |

Sono rappresentati esclusivamente da risconti attivi. La composizione è la seguente:

| Descrizione                          | 31/12/2015       | 31/12/2014       |
|--------------------------------------|------------------|------------------|
| Disaggio su prestito obbligazionario | 563.576          |                  |
| Costi pluriennali Telefonia          | 217.620          | 182.264          |
| Spese di accensione mutui            | 956.191          | 550.376          |
| Altri                                | 1.817.224        | 2.527.334        |
| <b>Totale</b>                        | <b>3.554.611</b> | <b>3.259.974</b> |

La voce “disaggio su prestito obbligazionario” si riferisce all’emissione sotto la pari del prestito obbligazionario di Euro 100 milioni emesso nel 2015. L’importo è riscontato per la durata del prestito; la quota del risconto che si riversa oltre i 5 anni è pari ad Euro 132 migliaia.

La voce “Costi pluriennali telefonia” è costituita dalla quota residua degli oneri sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. per i siti ULL, originariamente di euro 675.663 ripartiti in 10 esercizi, e dei canoni di concessione Fastweb, originariamente di euro 194.929 ripartiti in 15 esercizi.

La voce “Spese di accensione mutui” indica la quota di competenza di esercizi futuri delle spese di accensione mutui riscontate per la durata del finanziamento.

La voce “Altri” si riferisce a costi sostenuti anticipatamente in riferimento principalmente a polizze assicurative, canoni di noleggio e costi di stoccaggio gas.

## Passività

## Patrimonio Netto

Negli ultimi tre esercizi, il patrimonio netto ha registrato le seguenti movimentazioni:

| Descrizione                              | Capitale Sociale   | Riserva da sovrapp. | Riserva legale   | Riserva per avanzo di fusione | Riserva di consolid. | Riserva Straordinaria e Utile/Perdite a nuovo | Risultato del gruppo | Patrimonio del Gruppo | Patrimonio di Terzi | Patrimonio Complessivo |
|--|--------------------|---------------------|------------------|-------------------------------|----------------------|---|----------------------|-----------------------|---------------------|------------------------|
| <b>Saldi 31/12/12</b>                    | <b>196.500.000</b> | <b>5.880.000</b>    | <b>391.872</b>   | <b>4.406</b>                  | <b>1.287.129</b>     | <b>4.280.563</b>                              | <b>8.629.077</b>     | <b>216.973.047</b>    | <b>12.441.344</b>   | <b>229.414.391</b>     |
| Destinazione utile 2012                  |                    |                     |                  |                               |                      |   |                      |                       |                     |                        |
| - Utile consolidato esercizio precedente |                    |                     | 325.707          |                               |                      | 5.703.370                                     | -6.029.077           | 0                     |                     | 0                      |
| - Dividendi                              |                    |                     |                  |                               |                      |   | -2.600.000           | -2.600.000            |                     | -2.600.000             |
| Aumento di capitale                      | 9.000.000          | 630.000             |                  |                               |                      |   |                      | 9.630.000             |                     | 9.630.000              |
| Variazione area consolidamento           |                    |                     |                  |                               | -7.781               |   |                      | -7.781                | 7.781               | 0                      |
| Altri movimenti                          |                    |                     |                  |                               | -50.076              | 50.332  |                      | 256                   | -289.450            | -289.194               |
| Risultato d'esercizio                    |                    |                     |                  |                               |                      |   | 3.863.722            | 3.863.722             | 1.151.219           | 5.014.941              |
| <b>Saldi 31/12/13</b>                    | <b>205.500.000</b> | <b>6.510.000</b>    | <b>717.579</b>   | <b>4.406</b>                  | <b>1.229.272</b>     | <b>10.034.265</b>                             | <b>3.863.722</b>     | <b>227.859.244</b>    | <b>13.310.894</b>   | <b>241.170.138</b>     |
| Destinazione utile 2013                  |                    |                     |                  |                               |                      |   |                      |                       |                     |                        |
| - Utile consolidato esercizio precedente |                    |                     | 157.756          |                               |                      | 2.005.966                                     | -2.163.722           | 0                     |                     | 0                      |
| - Dividendi                              |                    |                     |                  |                               |                      |   | -1.700.000           | -1.700.000            |                     | -1.700.000             |
| Eliminazione azioni proprie              |                    |                     |                  |                               |                      | -602.910                                      |                      | -602.910              | -297.090            | -900.000               |
| Variazione area consolidamento           |                    |                     |                  |                               | -1.200.255           | -5.224  |                      | -1.205.479            | -108.460            | -1.313.939             |
| Altri movimenti                          |                    |                     |                  |                               |                      | -3.800  |                      | -3.800                | -2.274.185          | -2.277.985             |
| Risultato d'esercizio                    |                    |                     |                  |                               |                      |   | 8.787.024            | 8.787.024             | 1.457.133           | 10.244.157             |
| <b>Saldi 31/12/14</b>                    | <b>205.500.000</b> | <b>6.510.000</b>    | <b>875.335</b>   | <b>4.406</b>                  | <b>29.017</b>        | <b>11.428.297</b>                             | <b>8.787.024</b>     | <b>233.134.079</b>    | <b>12.088.291</b>   | <b>245.222.370</b>     |
| Destinazione utile 2014                  |                    |                     |                  |                               |                      |   |                      |                       |                     |                        |
| - Utile consolidato esercizio precedente |                    |                     | 5.265.905        |                               |                      | -967.946                                      | -4.297.959           | 0                     |                     | 0                      |
| - Dividendi                              |                    |                     |                  |                               |                      |   | -4.489.065           | -4.489.065            |                     | -4.489.065             |
| Variazione area consolidamento           |                    |                     |                  |                               |                      |   |                      | 0                     | -2.944.235          | -2.944.235             |
| Altri movimenti                          |                    |                     |                  |                               |                      | -874  |                      | -874                  | -336.955            | -337.829               |
| Risultato d'esercizio                    |                    |                     |                  |                               |                      |   | 32.530.745           | 32.530.745            | 1.431.373           | 33.962.118             |
| <b>Saldi 31/12/15</b>                    | <b>205.500.000</b> | <b>6.510.000</b>    | <b>6.141.240</b> | <b>4.406</b>                  | <b>29.017</b>        | <b>10.459.477</b>                             | <b>32.530.745</b>    | <b>261.174.885</b>    | <b>10.238.474</b>   | <b>271.413.359</b>     |

La variazione del patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2015 rispetto al 31/12/2014 è principalmente dovuta a:

- distribuzione ai Soci dei dividendi da parte della Capogruppo (Euro 4.489 migliaia),
- risultato d'esercizio del Gruppo (Euro 32.531 migliaia);

La variazione del patrimonio netto di Terzi al 31/12/2015 rispetto al 31/12/2014 è principalmente dovuta a:

- l'acquisizione dai Terzi del 20,57% di Gergas (variazione negativa di Euro 3.003 migliaia);
- il primo consolidamento di Gastronto S.r.l. (variazione positiva di Euro 59 migliaia);
- distribuzione di dividendi a Terzi da parte delle controllate Gergas ed Exo (variazione negativa di Euro 337 migliaia).

L'analisi delle voci di patrimonio netto della Capogruppo relativamente alla loro disponibilità e distribuibilità è riportata nella tabella seguente:



| Natura descrizione              | Importo            | Possibilità di<br>utilizzo | Quota<br>disponibile | Utilizzazioni effettuate nei 3 periodi prec. |                   |
|---------------------------------|--------------------|----------------------------|----------------------|--|-------------------|
|                                 |                    |                            |                      | Per copertura perdite                        | Per altre ragioni |
| Capitale                        | 205.500.000        |                            |                      |  |                   |
| Riserva di Capitale:            |                    |                            |                      |  |                   |
| Riserva da sovrapprezzo azioni  | 6.510.000          | A,B                        | -                    |  |                   |
| <b>Totale</b>                   | <b>212.010.000</b> |                            |                      |  |                   |
| Riserve di utili:               |                    |                            |                      |  |                   |
| - Riserva legale                | 6.141.240          | B                          | -                    |  |                   |
| - Riserva straordinaria         |                    |                            |                      |  |                   |
| - Riserva per avanzo di fusione | 2.724.897          | A,B,C                      | 2.724.897            |  |                   |
| Utili portati a nuovo           | 100.437.990        | A,B,C                      | 99.895.988           |  |                   |
| <b>Totale</b>                   | <b>109.304.127</b> |                            | <b>102.620.885</b>   |  |                   |
| - Utile d'esercizio             | 14.759.610         | A,B,C                      | 14.021.630           |  |                   |
| <b>Totale</b>                   | <b>336.073.737</b> |                            | <b>116.642.515</b>   |  |                   |

“A””: disponibili per aumento di capitale

“B””: disponibili per copertura perdite

“C””: disponibili per distribuzione ai soci

L'importo non distribuibile degli utili portati a nuovo di Euro 542.002 corrisponde alla parte non ammortizzata dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

La riserva da sovrapprezzo azioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

Il capitale sociale al 31/12/2015 risulta così composto:

| Socio          | Numero Azioni      | Valore nominale Azioni (€) | %              |
|----------------|--------------------|----------------------------|----------------|
| Consiag S.p.a. | 90.200.000         | 90.200.000                 | 43,893         |
| Intesa S.p.a.  | 57.400.000         | 57.400.000                 | 27,932         |
| Coingas S.p.a. | 57.400.000         | 57.400.000                 | 27,932         |
| ETA3 S.r.l.    | 500.000            | 500.000                    | 0,243          |
| <b>Totale</b>  | <b>205.500.000</b> | <b>205.500.000</b>         | <b>100,000</b> |

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 29.331.048          | 17.203.137          |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                        | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Per trattamento di quiescenza      | 403.053           | 175.723           |
| Fondi per imposte, anche differite | 12.894.581        | 4.537.644         |
| Altri fondi                        | 16.033.414        | 12.489.770        |
| <b>Totale</b>                      | <b>29.331.048</b> | <b>17.203.137</b> |

La tabella seguente evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio:

| Descrizione  | 31/12/2014        | Utilizzo /<br>Riversamento | Accanton.         | Variaz.<br>area di<br>consolid. | Riclassifiche     | 31/12/2015        |
|--|-------------------|----------------------------|-------------------|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| Fondo indennità di agenzia                                 | 175.723           | -3.215                     | 230.545           |                                 | 0                 | 403.053           |
| Fondo imposte differite                                    | 4.537.644         | -818.471                   | 9.302.782         |                                 | -127.374          | 12.894.581        |
| Fondo rischi contenziosi e spese legali di resistenza      | 3.304.980         | -162.571                   | 3.526.258         | 265.888                         |                   | 6.934.556         |
| Fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazioni | 746.298           |                            | 180.000           |                                 |                   | 926.298           |
| Fondo rischi copertura perdite settore energie rinnovabili | 4.150.000         | -4.150.000                 | 4.915.009         |                                 |                   | 4.915.009         |
| Fondo manutenzione straordinaria impianti                  | 84.189            | -13.390                    | 135.000           |                                 |                   | 205.799           |
| Fondo prepensionamento dipendenti                          | 1.637.411         |                            | 645.703           |                                 | -1.572.394        | 710.720           |
| Fondo rischi altre partecipate                             |                   |                            | 780.000           |                                 |                   | 780.000           |
| Fondo copertura perdite Sinergie Italiane in liquidazione  | 2.566.892         | -1.005.859                 |                   |                                 |                   | 1.561.033         |
| <b>Totale</b>  | <b>17.203.137</b> | <b>-6.153.506</b>          | <b>19.715.297</b> | <b>265.888</b>                  | <b>-1.699.768</b> | <b>29.331.048</b> |

Il fondo indennità di agenzia è accantonato a copertura delle indennità di fine rapporto per gli agenti commerciali.

Il fondo imposte differite al 31/12/2015 è relativo:

- per Euro 3.310 migliaia (Euro 3.791 migliaia al 31/12/2014), all'allocazione alle immobilizzazioni materiali del prezzo pagato per l'acquisizione di Grosseto Energia Ambiente S.p.A.;
- per Euro 406 migliaia (Euro 123 migliaia al 31/12/2014), alla tassazione differita dei dividendi contabilizzati e non incassati a fine esercizio;
- per Euro 687 migliaia (Euro 497 migliaia al 31/12/2014) ai costi connessi alla strutturazione dei prestiti obbligazionari, capitalizzati in bilancio ma deducibili nell'anno di emissione;
- per Euro 8.492 migliaia, alla rateizzazione a fini IRES della plusvalenza realizzata nel 2015 a seguito della cessione della rete di distribuzione gas del Comune di Prato.

Si evidenzia che la legge di Stabilità 2016 ha previsto, a decorrere dal periodo di imposta 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%. Conseguentemente, la disposizione ha comportato l'adeguamento dei debiti per imposte differite sulle variazioni temporanee già presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2014 e che si riverseranno successivamente al 31/12/2016, generando un effetto positivo a conto economico di Euro 466 migliaia.

Il fondo rischi per contenziosi e spese legali di resistenza è accantonato sulla base della stima alla data di chiusura dell'esercizio del rischio di oneri e obbligazioni per contenziosi in essere inerenti le società del Gruppo.

L'accantonamento dell'esercizio è principalmente relativo alle riserve fatte da Toscana Energia in sede di sottoscrizione del verbale di consegna dalla controllata Centria delle reti del Comune di Prato, come descritto nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. L'accantonamento è iscritto negli oneri straordinari stante l'eccezionalità e straordinarietà della causa.

Il fondo rischi apparati tecnologici per le telecomunicazione è stato accantonato dalla controllata Estracom S.p.A. a copertura del rischio di perdite derivanti dalla dismissione anticipata di alcuni apparati obsoleti rispetto al piano di ammortamento previsto ed ha registrato un incremento di Euro 180 migliaia nel 2015, registrato nella voce "accantonamenti per rischi" di conto economico.

Il fondo rischi settore energie rinnovabili, già presente al 31/12/2014 a copertura di possibili perdite derivanti dall'abbandono di iniziative in corso da parte del Gruppo e/o possibili riduzioni di valore di investimenti effettuati nel settore, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2015 principalmente:

- per Euro 2.194 ed Euro 147 migliaia, per le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali operate dalle controllate Solgenera S.r.l. e Flor fotovoltaici S.r.l., come descritto a commento delle voci di stato patrimoniale;
- per Euro 969 migliaia per la svalutazione della partecipazione in Nova E S.r.l., come descritto a commento della relativa partecipazione;
- per Euro 784 migliaia per la copertura della perdita risultante dal bilancio al 31/12/2014 della partecipata Fonteolica e della minusvalenza dalla cessione della partecipazione, come già descritto di sopra.

L'accantonamento dell'esercizio è relativo

- per Euro 2.915 migliaia ai rischi ed oneri relativi alla controllata Andali Energia S.r.l. descritto nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio. Il rischio di non recuperabilità dei costi per lavori ed opere preliminari alla costruzione già sostenuti a fine esercizio, oltre che di ulteriori oneri legati all'adempimento ad obbligazioni contrattuali assunte;
- per Euro 2.000 migliaia, al fondo rischi prudenzialmente accantonato dalla controllata Solgenera a seguito di una verifica dei flussi finanziari desumibili dai piani degli impianti fotovoltaici in esercizio, aggiornati in considerazione del peggioramento dello scenario atteso sulla produzione di alcuni impianti e degli effetti dell'intervento normativo cosiddetto "spalma-incentivi" in materia tariffaria. Il fondo è a copertura di possibili interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e/o di ristrutturazione del debito assunto per il finanziamento degli stessi.

Il fondo manutenzione straordinaria impianti fa riferimento alla stima dei costi per manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici di Cavriglia e Tegolaia a carico di Estra S.p.A, per la propria quota di partecipazione all'ATI costituita tra i Soci di Cavriglia S.p.V. e Tegolia S.p.A. e responsabile della manutenzione degli impianti.

Il Fondo prepensionamento dipendenti è accantonato a copertura degli oneri derivanti dall'accordo ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012 come descritto in relazione sulla gestione negli eventi di rilievo dell'esercizio. La riclassifica di Euro 1.572 migliaia (ad altri debiti) è avvenuta per effetto della sottoscrizione degli accordi con i lavoratori interessati

Il “Fondo rischi partecipate” risulta prudenzialmente accantonato a copertura di eventuali minusvalenze insite nei valori delle partecipazioni, la cui recuperabilità presenta elementi di criticità.

Il fondo rischi a copertura perdite Sinergie Italiane S.r.l. è stato ridotto di Euro 1.006 migliaia come descritto in precedenza a commento della partecipazione.

#### Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 6.255.753           | 7.301.397           |

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

I movimenti dell'esercizio sono riepilogati di sotto:

| Descrizione   | Importi          |
|---|------------------|
| <b>Fondo al 31 dicembre 2014</b>                    | <b>7.301.397</b> |
| Variazione Area di consolidamento                   | 98.776           |
| Decrementi fondo / Versamenti a fondi previdenziali | (2.522.093)      |
| Accantonamento esercizio                            | 1.377.673        |
| <b>Fondo al 31 dicembre 2015</b>                    | <b>6.255.753</b> |

#### Debiti

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 674.754.851         | 599.068.813         |

La composizione dei debiti è la seguente:

| DESCRIZIONE                                    | 31/12/2015         | 31/12/2014         |
|--|--------------------|--------------------|
| Obbligazioni oltre 12 mesi                     | 150.000.000        | 50.000.000         |
| Debiti vs soci per finanziamenti entro 12 mesi | 1.435.000          | 1.435.000          |
| Debiti vs soci per finanziamenti oltre 12 mesi | 13.980.000         | 15.415.000         |
| Debiti vs banche entro 12 mesi                 | 148.170.169        | 179.805.127        |
| Debiti vs banche oltre 12 mesi                 | 128.182.713        | 126.800.251        |
| Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi  | 365.057            | 365.057            |
| Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi  | 6.763.647          | 7.142.527          |
| Acconti  | 13.093.141         | 11.915.545         |
| Debiti vs fornitori                            | 166.611.622        | 171.795.523        |
| Debiti vs controllate                          | 6.723.144          | 1.149.831          |
| Debiti vs collegate                            | 406.967            | 48.938             |
| Debiti vs controllanti                         | 824.954            | 7.334.358          |
| Debiti tributari                               | 9.248.651          | 7.394.444          |
| Debiti vs istituti previdenza                  | 1.401.078          | 1.486.845          |
| Altri debiti                                   | 27.548.709         | 16.980.368         |
| <b>Totale</b>                                  | <b>674.754.851</b> | <b>599.068.813</b> |

#### Obbligazioni

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| <b>150.000.000</b>  | <b>50.000.000</b>   |

La voce accoglie il debito in quota capitale (Euro 150.000.000) dei prestiti obbligazionari emessi. L'incremento della voce è dovuto alla sottoscrizione nell'anno 2015 del prestito obbligazionario di Euro 100 milioni illustrato nella sezione della relazione sulla gestione relativa agli eventi di rilievo dell'esercizio, cui si rinvia.

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia reale concessa dalla Società né da Terzi.

La Società è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2015.

### Debiti verso Soci per finanziamenti

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 15.415.000          | 16.850.000          |

La voce accoglie debiti verso Soci per prestiti di medio/lungo termine, subordinati all'indebitamento bancario e obbligazionario e, in particolare:

- debito verso il Socio Consiag di originari Euro 15.000.000, rimborsabile in 24 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31/12/2015 di Euro 13.750 migliaia;
- debito verso il Socio Coingas di originari Euro 1.850.000, rimborsabile in 20 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2015, con quote capitale costanti al tasso annuale del 3% e debito residuo al 31/12/2015 di Euro 1.665 migliaia.

La quota esigibile entro 12 mesi è pari ad Euro 1.435.000.

### Debiti verso banche

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 276.352.882         | 306.605.378         |

I debiti verso banche entro 12 mesi sono composti come segue:

| Descrizione                                       | 31.12.2015         | 31.12.2014         |
|---|--------------------|--------------------|
| Anticipazioni bancarie e scoperti di c/c bancario | 101.328.503        | 147.523.004        |
| Quota entro 12 mesi mutui passivi                 | 46.841.666         | 32.282.123         |
| <b>Totale</b>                                     | <b>148.170.169</b> | <b>179.805.127</b> |

I debiti verso banche oltre i 12 mesi, pari ad Euro 128.182.713, sono rappresentati dalle quote dei mutui passivi del Gruppo scadenti oltre 12 mesi, come da tabella seguente:

| Descrizione                             | Tasso d'interesse    | Debito residuo al 31/12/2015 | Entro 12 mesi     | Oltre 12 mesi      | Oltre 5 anni     | Scadenza   |
|---|----------------------|------------------------------|-------------------|--------------------|------------------|------------|
| Mutuo Chianti Banca Credito Cooperativo | Euribor 03M +2,00    | 10.103.268                   | 4.998.895         | 5.104.373          |                  | 31/12/2017 |
| Mutuo B.N.L.                            | Euribor 06 M+1.5     | 7.500.000                    | 1.666.667         | 5.833.333          |                  | 30/06/2020 |
| Mutuo MPS di € 1.625.397                | Euribor 06 M+1       | 274.310                      | 109.827           | 164.483            |                  | 31/12/2017 |
| Mutuo MPS di € 1.326.967                | Euribor 06 M+1       | 223.946                      | 134.527           | 89.419             |                  | 31/12/2017 |
| Mutuo MPS di € 9.000.000                | Euribor 06 M+2       | 5.305.291                    | 896.176           | 3.887.137          | 521.978          | 30/06/2021 |
| Mutuo CDP di € 25.000.000               | Euribor 06 M+1.78    | 10.890.000                   | 1.980.000         | 7.920.000          | 990.000          | 30/06/2021 |
| Mutuo BPV                               | Euribor 03 M+ 0,7    | 5.051.181                    | 562.140           | 2.332.732          | 2.156.309        | 30/06/2024 |
| Mutuo Banca Etruria                     | Euribor 06 M + 2     | 11.468.800                   | 1.286.400         | 5.860.800          | 4.321.600        | 30/06/2023 |
| Mutuo Banca Etica                       | Tasso fisso al 4,65% | 345.816                      | 17.318            | 328.498            |                  | 30/06/2030 |
| BNL € 2.000.000                         | Euribor 06 M+1,25    | 400.000                      | 133.334           | 133.333            | 133.333          | 31/12/2018 |
| BCC € 150.000                           | Tasso fisso al 4,00% | 36.601                       | 12.009            | 24.592             |                  | 28/08/2018 |
| Mutuo Unicredit di 4.000.000            | Euribor 03M          | 2.093.246                    | 813.936           | 1.279.310          |                  | 30/06/2018 |
| Mutuo Banca Popolare Bergamo            | Tasso fisso al 4,52% | 3.657.527                    | 2.040.763         | 1.616.764          |                  | 04/10/2017 |
| Mutuo Cassa Risparmio San Miniato       | Euribor 06 M+3       | 3.126.614                    | 998.192           | 2.128.422          |                  | 31/12/2018 |
| Mutuo Banca BNL 25 Milioni              | Euribor 06 M+2.75    | 16.666.667                   | 8.333.333         | 8.333.334          |                  | 31/12/2017 |
| Mutuo Banco Popolare 5 milioni          | Euribor 03 M+2.75    | 2.916.667                    | 1.666.667         | 1.250.000          |                  | 30/09/2017 |
| Mutuo Banca Intesa SPaolo 30Milioni     | Euribor 06 M+1.9     | 27.000.000                   | 6.000.000         | 21.000.000         |                  | 30/06/2020 |
| Mutuo Banca Pop. Emilia Romagna 3 MLN   | Euribor 03 M+1.8     | 2.267.073                    | 995.153           | 1.271.920          |                  | 27/03/2018 |
| Mutuo UBI Banca 5 MLN                   | Euribor 03 M+1.9     | 3.777.470                    | 1.658.132         | 2.119.338          |                  | 28/01/2018 |
| Mutuo Cassa Risparmio San Miniato 5 MLN | Euribor 06 M+3,95    | 4.397.609                    | 1.223.824         | 3.173.785          |                  | 30/06/2019 |
| Mutuo BPV 5 MLN                         | Euribor 03 M+1.5     | 4.591.868                    | 1.647.910         | 2.943.958          |                  | 30/09/2018 |
| Mutuo MPS 15 MLN                        | Euribor 06 M+2,05    | 14.250.000                   | 3.000.000         | 11.250.000         |                  | 30/09/2020 |
| Mutuo CA.RI.PARMA 8 MLN                 | Euribor 06 M+1.5     | 8.000.000                    | 1.954.333         | 6.045.667          |                  | 28/10/2019 |
| Mutuo Credito Coop. Cambiano            | Euribor 03 M+0,75    | 7.000.000                    | 1.735.276         | 5.264.724          |                  | 31/12/2018 |
| Mutuo Unicredit 14 Milioni              | Tasso fisso al 2,00% | 14.000.000                   |                   | 14.000.000         |                  | 31/12/2018 |
| Mutui Banco Popolare 1 milioni          | Euribor 03M + 1.2    | 1.000.000                    | 326.730           | 673.270            |                  | 31/12/2018 |
| Mutui Credem 5 milioni                  | Euribor 6 mesi + 1.5 | 5.000.000                    | 1.222.122         | 3.777.878          |                  | 16/12/2019 |
| Mutuo BPV di 7.000.000                  | Euribor 03 M+3,85    | 3.680.425                    | 1.428.002         | 2.252.423          |                  | 30/06/2018 |
| <b>Totale</b>                           |                      | <b>175.024.378</b>           | <b>46.841.666</b> | <b>120.059.493</b> | <b>8.123.220</b> |            |

La tabella seguente evidenzia le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

| Descrizione                             | Debito residuo al 31/12/2014 | Erogazione        | Rimborso          | Debito residuo al 31/12/2015 |
|---|------------------------------|-------------------|-------------------|------------------------------|
| Mutuo Chianti Banca Credito Cooperativo | 15.000.000                   |                   | 4.896.732         | 10.103.268                   |
| B.N.L.                                  | 9.166.667                    |                   | 1.666.667         | 7.500.000                    |
| MPS di € 2.413.047                      | 1.618.138                    |                   | 1.618.138         | 0                            |
| MPS di € 1.139.649                      | 474.378                      |                   | 474.378           | 0                            |
| MPS di € 2.200.000                      | 533.146                      |                   | 533.146           | 0                            |
| MPS di € 3.621.147                      | 877.546                      |                   | 877.546           | 0                            |
| MPS di € 2.193.344                      | 210.285                      |                   | 210.285           | 0                            |
| MPS di € 3.422.504                      | 632.839                      |                   | 632.839           | 0                            |
| MPS di € 4.324.000                      | 250.560                      |                   | 250.560           | 0                            |
| MPS di € 1.625.397                      | 403.779                      |                   | 129.469           | 274.310                      |
| MPS di € 1.326.967                      | 329.643                      |                   | 105.697           | 223.946                      |
| MPS                                     | 185.155                      |                   | 185.155           | 0                            |
| MPS                                     | 195.481                      |                   | 195.481           | 0                            |
| MPS                                     | 429.331                      |                   | 429.331           | 0                            |
| MPS di € 9.000.000                      | 6.173.122                    |                   | 867.831           | 5.305.291                    |
| CDP di € 25.000.000                     | 16.250.000                   |                   | 5.360.000         | 10.890.000                   |
| Mutuo BPV                               | 5.622.681                    |                   | 571.500           | 5.051.181                    |
| Mutuo Banca Etica                       | 362.093                      |                   | 16.277            | 345.816                      |
| BNL € 2.000.000                         | 533.333                      |                   | 133.333           | 400.000                      |
| BCC € 150.000                           | 48.359                       |                   | 11.758            | 36.601                       |
| Banca Etruria                           | 12.691.200                   |                   | 1.222.400         | 11.468.800                   |
| Mutuo Unicredit di 4.000.000            | 2.877.361                    |                   | 784.115           | 2.093.246                    |
| Mutuo Banca Popolare Bergamo            | 5.638.479                    |                   | 1.980.952         | 3.657.527                    |
| Mutuo Cassa Risparmio San Miniato       | 4.083.229                    |                   | 956.615           | 3.126.614                    |
| Mutuo Banco Popolare 5 milioni          | 4.583.333                    |                   | 1.666.666         | 2.916.667                    |
| Mutuo Banca Intesa SPAolo 30Milioni     | 30.000.000                   |                   | 3.000.000         | 27.000.000                   |
| Mutuo Unicredit 14 Milioni              | 14.000.000                   |                   |                   | 14.000.000                   |
| BPV 7.000.000                           | 5.052.458                    |                   | 1.372.033         | 3.680.425                    |
| Mutuo Banca BNL 25 Milioni              | 20.859.777                   | 4.140.223         | 8.333.333         | 16.666.667                   |
| Mutuo Banca Pop. Emilia Romagna 3 MLN   |                              | 3.000.000         | 732.927           | 2.267.073                    |
| Mutuo UBI Banca 5 MLN                   |                              | 5.000.000         | 1.222.530         | 3.777.470                    |
| Mutuo Cassa Risparmio San Miniato 5 MLN |                              | 5.000.000         | 602.391           | 4.397.609                    |
| Mutuo BPV 5 MLN                         |                              | 5.000.000         | 408.132           | 4.591.868                    |
| Mutuo MPS 15 MLN                        |                              | 15.000.000        | 750.000           | 14.250.000                   |
| Mutuo CA.RI.PARMA 8 MLN                 |                              | 8.000.000         |                   | 8.000.000                    |
| Mutuo Credito Coop. Cambiano            |                              | 7.000.000         |                   | 7.000.000                    |
| Mutui Banco Popolare 1 milioni          |                              | 1.000.000         |                   | 1.000.000                    |
| Mutui Credem 5 milioni                  |                              | 5.000.000         |                   | 5.000.000                    |
| <b>Totale</b>                           | <b>159.082.372</b>           | <b>58.140.223</b> | <b>42.198.217</b> | <b>175.024.378</b>           |

I mutui non sono assistiti da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dalla Società né da terzi.

In riferimento ai mutui in essere al 31/12/2015 si evidenzia quanto segue:

- Con riferimento al mutuo CDP di originari 25 milioni, la Capogruppo in data 04/02/2013 ha sottoscritto un atto modificativo del contratto di finanziamento prevedendo la destinazione a rimborso anticipato del capitale residuo de:
  - l'Indennizzo Prato, quale soluzione alternativa in caso di cessione delle reti gas a seguito della gara, per un importo pari, alla data del rimborso, al 20,8% del Capitale Residuo unitamente agli interessi maturati a tale data di rimborso ed ai Costi di Rimborso applicabili. A seguito dell'incasso dell'Indennizzo Prato, la società ha rimborsato anticipatamente il mutuo per Euro 3.120 migliaia;
  - il 100% dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Arezzo e dell'Indennizzo eventualmente ricevuto per i Comuni dell' Area di Siena in caso di perdita delle gare nei suddetti Ambiti Territoriali, nonché il 100% di qualsiasi altro Indennizzo che sarà dovuto successivamente alla Data di Sottoscrizione in relazione ad una Rete Attuale di Distribuzione del Gas (ad eccezione dell'Indennizzo Prato nel caso in cui la Gara non sia aggiudicata al Beneficiario) e che abbia un valore uguale o superiore ad Euro 10.000.000, salvo il caso in cui le Parti pervengano ad una Soluzione Alternativa al Rimborso

Inoltre, la Società è tenuta per tutta la durata del contratto al rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2015.

- Il mutuo CDP di Euro 16.250.000, il mutuo Chianti Banca Credito Cooperativo di Euro 15.000.000, il mutuo Banca Intesa di Euro 30.000.000, il mutuo Unicredit di Euro 14.000.000, il mutuo Ca.ri.Parma di Euro 8.000.000 e il

mutuo Credem di Euro 5.000.000, prevedono per tutta la durata del contratto il rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio consolidato. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2015.

3. Il mutuo BNL di Euro 25.000.000 prevede per tutta la durata del contratto il rispetto di parametri finanziari sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio della controllata Centria S.r.l. I parametri finanziari sono rispettati alla data del 31 dicembre 2015.

#### Debiti verso Altri finanziatori

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 7.128.704           | 7.507.584           |

La voce accoglie i debiti verso società di leasing derivanti dalla contabilizzazione secondo il metodo finanziario dei contratti di leasing su impianti fotovoltaici in essere al 31/12/2015 presso la controllata Solgenera S.r.l..

La quota esigibile entro 12 mesi è pari ad Euro 365.057.

#### Acconti

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 13.093.142          | 11.915.545          |

Gli acconti fanno principalmente riferimento a depositi cauzionali versati dai clienti a garanzia dei consumi di gas naturale per Euro 11.775 migliaia (Euro 11.574 migliaia al 31/12/2014) e GPL per Euro 352 migliaia (Euro 341 migliaia al 31/12/2014).

#### Debiti verso fornitori

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 166.611.622         | 171.795.523         |

I debiti verso fornitori si riferiscono a partite debitorie per fatture ricevute e da ricevere da parte dei fornitori. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi e nei confronti di soggetti operanti nel territorio italiano, ad eccezione di importi non significativi nei confronti di soggetti CEE ed Extra-CEE per acquisto gas.

Non ci sono debiti in valuta estera.

#### Debiti verso controllate

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 6.723.144           | 1.149.831           |

La composizione della voce, che riguarda le società controllate non consolidate integralmente, è la seguente:

| Società controllata | 31/12/2015       | 31/12/2014       |
|---------------------|------------------|------------------|
| Edma                | 5.497.100        | 55.000           |
| Edma Reti gas       | 316.607          | 1.077.406        |
| Prometeo            | 906.797          | 15.000           |
| Serania             | 2.640            | 2.425            |
| <b>Totale</b>       | <b>6.723.144</b> | <b>1.149.831</b> |

L'incremento della voce è legato principalmente ai debiti per l'aumento di capitale sociale di EDMA, sottoscritto ma versato solo parzialmente alla data di chiusura dell'esercizio (Euro 5.430 migliaia).

Gli altri debiti nei confronti di società controllate hanno natura commerciale.

**Debiti verso collegate**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 406.967             | 48.938              |

I debiti verso collegate sono relativi alle società Tegolaia (Euro 182 migliaia) e Cavriglia (Euro 224 migliaia) per la copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

**Debiti verso controllanti (soci)**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 824.954             | 7.334.358           |

La voce rappresenta i debiti del Gruppo verso i soci di E.S.T.R.A. S.p.A., composti come segue:

| Socio          | 31/12/2015     | 31/12/2014       |
|----------------|----------------|------------------|
| Consiag S.p.A. | 373.654        | 4.208.159        |
| Intesa S.p.A.  | 104.653        | 1.419.263        |
| Eta3           |                | 4.131            |
| Coingas S.p.A. | 346.647        | 1.702.805        |
| <b>Totale</b>  | <b>824.954</b> | <b>7.334.358</b> |

I debiti verso soci fanno principalmente riferimento a debiti derivanti da transazioni di natura commerciale (principalmente riferibili all'affitto delle sedi aziendali).

**Debiti tributari**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 9.248.651           | 7.394.444           |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                      | 31/12/2015       | 31/12/2014       |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| Irpef sostituiti imposta         | 852.080          | 713.842          |
| Erario c/iva                     | 98.624           | 3.385.659        |
| Debiti per IRES/IRAP             | 6.905.136        | 3.278.866        |
| Debiti per accise ed addizionali | 1.392.811        |                  |
| Altri debiti                     |                  | 16.078           |
| <b>Totale</b>                    | <b>9.248.651</b> | <b>7.394.444</b> |

L'incremento della voce è principalmente dovuto all'incremento del debito per imposte correnti e dai debiti per accise ed addizionali gravanti principalmente sulla vendita del gas naturale.

**Debiti verso istituti di previdenza**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 1.401.078           | 1.486.845           |

La voce si riferisce ai debiti del Gruppo verso istituti previdenziali (INPS ed INPDAP), assistenziali (INAIL) e verso fondi contributivi complementari (Pegaso, Comungas, Premungas, Enasarco e Kaleido).

**Altri debiti**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 27.548.709          | 16.980.368          |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                                   | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|---|-------------------|-------------------|
| Debiti verso il personale per retribuzioni    | 3.116.155         | 2.888.699         |
| Debiti verso CCSE                             | 5.791.866         | 5.673.054         |
| Debiti per acquisto partecipazione GEA S.p.A  | 1.600.000         | 0                 |
| Debiti per Prepensionamenti                   | 1.382.041         |                   |
| Debiti per diritti reali di godimento         | 701.639           |                   |
| Debiti per assicurazioni RCT utenti           | 920.561           | 832.181           |
| Debiti per stoccaggio/trasporto bilanciamento | 2.746.767         | 2.457.536         |
| Debiti vari                                   | 8.376.429         | 3.964.514         |
| Debiti per interessi su obbligazioni          | 2.913.251         | 1.164.384         |
| <b>Totale</b>                                 | <b>27.548.709</b> | <b>16.980.368</b> |

**Ratei e risconti passivi**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 30.643.197          | 32.978.890          |

La voce è costituita principalmente dal risconto dei contributi percepiti per la realizzazione delle reti ed allacciamenti per Euro 26.092 migliaia (Euro 28.728 al 31/12/2014).

I risconti per contributi percepiti sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono.

I risconti passivi che si riversano oltre i 5 anni sono pari a Euro 24.016 migliaia.

**Conti d'ordine****Sistema dei rischi**

La composizione è la seguente:

| Garanzie prestate nell'interesse di società collegate   | 31.12.2015        | 31.12.2014        |
|---|-------------------|-------------------|
| Fideiussione rilasciata a Banca Popolare di Vicenza a favore di Montedil S.r.l.                         | 2.400.000         | 2.400.000         |
| Fideiussione rilasciata a MPS a favore di Tegolaia  | 243.000           | 243.000           |
| Fideiussione rilasciata a Banca Popolare Emilia e Unicredit a favore di Sinergie Italiane S.r.l.        | 11.905.381        | 11.905.381        |
| Fideiussione rilasciata a Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Vaserie Energia S.r.l.              | 895.000           | 1.425.000         |
| Garanzia rilasciata a BPER e Ca.ri Parma e Piacenza a favore di Blugas Infrastrutture per finanziamenti | 5.632.923         |                   |
| Garanzia rilasciata a Sace BT a favore di Blugas Infrastrutture su rimborso credito IVA                 | 5.549.663         | 3.652.727         |
| Lettere di patronage impegnative rilasciate a Ca.Ri Parma e Piacenza a favore di Blugas S.p.a           | 499.940           | 1.428.800         |
| <b>Totale</b>   | <b>27.125.907</b> | <b>21.054.908</b> |

| Garanzie prestate nell'interesse di altri  | 31.12.2015       | 31.12.2014       |
|--|------------------|------------------|
| Fideiussioni rilasciate a favore di Enti locali per lavori o concessioni legate ad utilizzo del suolo pubblico | 2.187.933        | 2.422.933        |
| Fideiussioni rilasciate ad INPS  | 987.407          |                  |
| Fideiussione rilasciata a GSE per allaccio parco eolico Andali   | 4.410.000        | 4.410.000        |
| <b>Totale</b>  | <b>7.585.340</b> | <b>6.832.933</b> |

|                                  |                   |                   |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>TOTALE SISTEMA DEI RISCHI</b> | <b>34.711.247</b> | <b>27.887.841</b> |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|



Per lo svolgimento dell'ordinaria attività del Gruppo sono inoltre rilasciate, nell'interesse di società consolidate integralmente, fideiussioni bancarie o altre garanzie, quali Parent company impegnative, per le quali il relativo debito è generalmente già rappresentato nel bilancio consolidato.

In riferimento alla data del 31 dicembre 2015, risultano rilasciate:

- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Estra Energie S.r.l. per Euro 88.400 migliaia;
- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori energia elettrica a favore di Estra Elettricità S.p.A. per Euro 20.000 migliaia;
- Lettere di patronage impegnative rilasciate a fornitori gas a favore di Exo Energy Trading S.r.l. per Euro 43.310 migliaia;
- Fideiussioni bancarie rilasciate a favore delle società di distribuzione di energia elettrica per Euro 8.396 migliaia;
- Garanzie fideiussorie a favore di società di distribuzione / trasporto gas per Euro 29.800 migliaia.  
Fideiussione rilasciata a Toscana Energia a garanzia di cessione reti e beni

### Sistema degli impegni

La voce comprende l'ammontare dei contratti già stipulati al 31 dicembre 2015 dalla controllata Exo Energy Trading S.r.l. che prevedono la consegna fisica del gas in esercizi successivi e sono così composti:

| Impegni   | 31.12.2015         | 31.12.2014        |
|---|--------------------|-------------------|
| Contratti di acquisto gas con consegna in esercizi successivi | 62.489.081         | 44.371.501        |
| Contratti di vendita gas con consegna in esercizi successivi  | 86.415.791         | 47.277.136        |
| <b>TOTALE SISTEMA DEGLI IMPEGNI</b>                           | <b>148.904.872</b> | <b>91.648.637</b> |

### Informativa sui contratti derivati

Il Gruppo ha stipulato contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi su finanziamenti a medio lungo termine e del rischio di oscillazione del prezzo di acquisto del gas.

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti IRS a copertura delle oscillazioni di tasso di operazioni di finanziamento in essere alla data del 31/12/2015:

| Società           | IRS a copertura delle oscillazioni di tasso di operazioni di finanziamento | Nozionale 31/12/2015 (Euro) | Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2015 (Euro) | Nozionale 31/12/2014 (Euro) | Fair Value positivo / (negativo) 31/12/2014 (Euro) |
|-------------------|--|-----------------------------|--|-----------------------------|--|
| CENTRIA           | IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2019 (BPV)                     | 3.055.555                   | -162.580   | 3.611.111                   | -211.513   |
| E.S.T.R.A. S.p.A. | IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/06/2024 (BPV)                     | 5.256.448                   | -961.203   | 5.738.237                   | -1.172.264   |
| CENTRIA           | IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2021 (MPS)                     | 2.580.237                   | -170.303   | 3.002.308                   | -215.768   |
| CENTRIA           | IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 30/06/2018 (MPS)                     | 645.059                     | -26.487  | 750.576                     | -35.876  |
| CENTRIA           | IRS Multifase Scad. 31/12/2017 (MPS)                                       | 498.257                     | -28.501  | 983.982                     | -61.083  |
| E.S.T.R.A. S.p.A. | IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/10/2019 (Cariparma)               | 8.000.000                   | -13.993  |                             |  |
| Gergas S.p.A.     | IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 31/12/2018 (BNL)                     | 400.000                     | -29.390  | 533.333                     | -47.424  |
| Solgenera S.r.l.  | IRS Tasso Fisso/Tasso Variabile Scad. 28/12/2021 (Unicredit)               | 10.000.000                  | -1.084.337   | 10.000.000                  | -1.250.418   |
|                   | <b>Totale</b>  | <b>30.435.556</b>           | <b>-2.476.794</b>                                  | <b>24.619.547</b>           | <b>-2.994.346</b>                                  |

La tabella seguente evidenzia scadenza, valore nozionale e fair value dei contratti SWAP stipulati con lo scopo di eseguire coperture finanziarie su indici di prezzi per i volumi venduti, al fine di limitare il rischio prezzo derivante da specifiche operazioni di acquisto gas a prezzo fisso e rivendita a prezzo variabile (o viceversa) in tempi diversi.

| Banca              | Banca       | Scadenza   | Nozionale di Riferimento (smc) | MtM Utile (Perdita) |
|--------------------|-------------|------------|--------------------------------|---------------------|
| Estra Energie      | Banca IMI   | 01.04.2016 | 6.188.031                      | -186.314            |
| Estra Energie      | Banca IMI   | 01.04.2016 | 6.188.031                      | -183.040            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 1.068.354                      | -266.696            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 1.054.080                      | -257.183            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 970.733                        | 208.302             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 498.492                        | 109.566             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 450.309                        | 154.908             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.10.2016 | 839.400                        | -354.825            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.10.2016 | 247.410                        | -102.037            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.10.2016 | 1.600.093                      | -313.020            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.10.2016 | 378.000                        | 135.712             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.10.2016 | 296.760                        | 102.930             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 726.120                        | -233.785            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 610.864                        | -165.567            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 684.043                        | -191.708            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.01.2017 | 1.870.992                      | -338.806            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.01.2017 | 2.910.168                      | -335.115            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 438.783                        | -110.559            |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.10.2016 | 244.810                        | -44.465             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.01.2017 | 426.116                        | -75.438             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2017 | 420.529                        | -66.773             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2017 | 412.120                        | -58.365             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 427.868                        | 49.483              |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.04.2016 | 385.299                        | -49.006             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.10.2016 | 582.216                        | -80.162             |
| Exo Energy Trading | Banca IMI   | 01.01.2017 | 1.091.311                      | -178.105            |
| Exo Energy Trading | BNP PARIBAS | 30.09.2016 | 3.000.000                      | -352.810            |
| Exo Energy Trading | BNP PARIBAS | 30.09.2016 | 3.000.000                      | -102.235            |
| Exo Energy Trading | BNP PARIBAS | 30.09.2016 | 1.200.000                      | -111.537            |

## Conto Economico

### Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 866.403.613         | 771.656.445         |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione  | 31/12/2015         | 31/12/2014         |
|--|--------------------|--------------------|
| Ricavi delle vendite e prestazioni                                     | 832.623.039        | 741.309.864        |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e finiti | 56.300             | -10.464            |
| Incrementi immobilizzazioni per lavori interni                         | 13.023.557         | 13.338.510         |
| Altri ricavi e proventi  | 20.700.717         | 17.018.546         |
| <b>Totale</b>  | <b>866.403.613</b> | <b>771.656.445</b> |

Di seguito si elenca il dettaglio dei ricavi da vendite e prestazioni del Gruppo:

| <b>Ricavi delle vendite e prestazioni</b>                | <b>31/12/2015</b>  | <b>31/12/2014</b>  |
|--|--------------------|--------------------|
| Ricavi della distribuzione del gas metano                | 19.391.912         | 24.019.367         |
| Ricavi della vendita di gas metano                       | 645.223.818        | 584.316.674        |
| Ricavi della vendita e distribuzione di gas naturale GPL | 3.165.942          | 3.853.606          |
| Ricavi della vendita di energia elettrica                | 95.130.231         | 85.407.412         |
| Ricavi dell'attività delle Telecomunicazioni             | 3.843.962          | 3.600.234          |
| Ricavi da gestione calore e manutenzione Estraclima      | 3.943.666          | 4.466.505          |
| Ricavi trasporto stoccaggio e bilanciamento              | 58.329.475         | 32.823.580         |
| Ricavi delle altre attività del gruppo                   | 3.594.033          | 2.822.485          |
| <b>Totale</b>  | <b>832.623.039</b> | <b>741.309.864</b> |

L'incremento dei ricavi è prevalentemente dovuto all'aumento dei volumi e del fatturato delle attività vendita gas e vendita energia elettrica, come conseguenza delle operazioni di ampliamento della base clienti e delle iniziative commerciali intraprese nel corso del 2015.

I "ricavi delle altre attività del gruppo" sono rappresentati principalmente dai ricavi della Capogruppo per contratti di servizio in essere con i Soci e dai ricavi tipici della controllata Biogenera S.r.l.

Di seguito si elenca il dettaglio degli altri ricavi e proventi del Gruppo:

| <b>Altri ricavi e proventi</b>   | <b>31/12/2015</b> | <b>31/12/2014</b> |
|--|-------------------|-------------------|
| Rimborso costi personale comandato e spese                                       | 2.237.045         | 1.885.109         |
| Ricavi per servizi post contatore e prestazioni e servizi ai punti di riconsegna | 1.921.371         | 2.065.389         |
| Quota di competenza dei contributi percepiti                                     | 1.492.853         | 454.799           |
| Utilizzo fondo rischi  |                   | 543.384           |
| Titoli Efficienza Energetica   | 7.114.030         | 6.445.623         |
| Ricavi diversi di esercizio  | 7.935.418         | 6.167.625         |
| <b>Totale</b>  | <b>20.700.717</b> | <b>17.018.545</b> |

La voce "Titoli Efficienza energetica" contiene la valorizzazione dei titoli di efficienza energetica (TEE) di competenza dell'esercizio 2015 quale contributo tariffario previsto dalle delibere dell'AEEG.

La voce "Ricavi diversi di esercizio" si riferisce a servizi amministrativi, finanziari, legali, di gestione dei sistemi informativi, di marketing, erogati a società collegate e a controllo congiunto. L'incremento dell'esercizio deriva da maggiori prestazioni effettuate nel corso del 2015.

## Costi della produzione

| <b>Saldo al 31/12/2015</b> | <b>Saldo al 31/12/2014</b> |
|----------------------------|----------------------------|
| 852.047.682                | 736.942.596                |

La composizione della voce è la seguente:

| <b>Costi della Produzione</b>               | <b>31/12/2015</b>  | <b>31/12/2014</b>  |
|---|--------------------|--------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci          | 676.378.746        | 610.359.740        |
| Servizi                                     | 65.444.047         | 50.881.586         |
| Godimento di beni di terzi                  | 15.768.562         | 19.029.246         |
| Salari e stipendi                           | 22.510.440         | 21.939.081         |
| Oneri sociali                               | 7.326.227          | 7.269.405          |
| Trattamento di fine rapporto                | 1.377.673          | 1.410.012          |
| Altri costi del personale                   | 81.846             | 76.187             |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali   | 9.561.401          | 6.656.604          |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali     | 13.218.000         | 12.343.089         |
| Altre svalutazioni delle immobilizzazioni   | 9.333.438          |                    |
| Svalutazioni crediti attivo circolante      | 8.723.221          | 4.928.061          |
| Variazioni delle rimanenze di materie prime | -3.808.504         | -14.847.743        |
| Accantonamenti per rischi                   | 5.925.009          | 230.000            |
| Altri accantonamenti                        | 230.545            | 55.575             |
| Oneri diversi di gestione                   | 19.977.031         | 16.611.754         |
| <b>Totale costi della produzione</b>        | <b>852.047.682</b> | <b>736.942.596</b> |

**B6) Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 676.378.746         | 610.359.740         |

I costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono incrementati in particolare nei comparti gas ed energia, come conseguenza dell'incremento dei volumi venduti e dei costi di acquisto relativi.

La componente più significativa della voce è rappresentata dall'acquisto di gas naturale da parte delle controllate Estra Energie S.r.l., ed Exo Trading Energy S.r.l. per Euro 485.504 migliaia (Euro 450.259 migliaia al 31/12/2014) e di energia elettrica da parte della controllata Estra Elettricità S.p.A. per Euro 88.263 migliaia (Euro 81.699 migliaia al 31/12/2014).

La voce inoltre include costi per trasporto, stoccaggio e bilancio gas da parte della controllata Estra Logistica S.r.l. per Euro 87.404 migliaia, (Euro 63.890 migliaia al 31/12/2014).

**B7) Costi per servizi**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 65.444.047          | 50.881.586          |

La composizione della voce è la seguente:

| Costi per servizi   | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|---|-------------------|-------------------|
| Costi distribuzione gas utenti  | 29.354.636        | 13.858.748        |
| Costi per riqualificazione impianti di terzi e per appalti e manutenzioni | 7.748.388         | 9.985.807         |
| Prestazioni professionali   | 6.783.144         | 7.405.916         |
| Prestazioni e consulenze tecniche fiscali amministrative e notarili       | 5.476.864         | 4.402.844         |
| Costi di pubblicità e sponsorizzazione dei prodotti del gruppo            | 1.143.706         | 943.343           |
| Costi relativi al gestione clientela e per stampa e recapito bollette     | 9.610.301         | 7.030.373         |
| Assicurazioni   | 1.399.153         | 1.427.447         |
| Servizi telecomunicazioni   | 703.878           | 723.113           |
| Altri costi per servizi   | 3.223.978         | 5.104.297         |
| <b>Totale</b>   | <b>65.444.048</b> | <b>50.881.586</b> |

La voce "Costi di distribuzione gas utenti" mostra un incremento significativo rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente in seguito all'aumento dei volumi distribuiti.

**B8) Costi per godimento beni di terzi**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 15.768.562          | 19.029.246          |

I costi per godimento beni di terzi fanno riferimento principalmente a:

- i canoni di concessione per Euro 11.242 migliaia (Euro 13.210 migliaia al 31/12/2014);
- i costi sostenuti dal Gruppo per l'affitto delle sedi aziendali dai soci Consiag S.p.A., Coingas S.p.A. ed Intesa S.p.A. per Euro 1.997 migliaia (Euro 2.166 migliaia al 31/12/2014);
- i canoni ULL sostenuti dalla controllata Estracom S.p.A. necessari per lo svolgimento dell'attività di telefonia per 208 migliaia (Euro 238 migliaia al 31/12/2014).

Il saldo al 31/12/2014 includeva inoltre i canoni per l'affitto dei rami d'azienda conferiti ad EDMA S.r.l. per Euro 1.390 migliaia (non presenti nel corrente esercizio).

**B9) Costi per il personale**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 31.296.186          | 30.694.685          |

La composizione della voce è la seguente:

| Costi per il personale       | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| Salari e stipendi            | 22.510.440        | 21.939.081        |
| Oneri sociali                | 7.326.227         | 7.269.405         |
| Trattamento di fine rapporto | 1.377.673         | 1.410.012         |
| Altri costi                  | 81.846            | 76.187            |
| <b>Totale</b>                | <b>31.296.186</b> | <b>30.694.685</b> |

**B10) Ammortamenti e svalutazioni**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 40.836.060          | 23.927.754          |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione  | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|--|-------------------|-------------------|
| Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali            | 9.561.401         | 6.656.604         |
| Ammortamento Immobilizzazioni Materiali              | 13.218.000        | 12.343.089        |
| Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni            | 9.333.438         |                   |
| Svalutazione Crediti compresi nell'attivo circolante | 8.723.221         | 4.928.061         |
| <b>Totale</b>  | <b>40.836.060</b> | <b>23.927.754</b> |

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e alla svalutazione crediti si rimanda ai prospetti delle immobilizzazioni materiali, immateriali e al prospetto del fondo svalutazione crediti esposti nella prima parte della presente nota.

**B12) Accantonamenti per rischi**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 5.925.009           | 230.000             |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                                       | 31/12/2015       | 31/12/2014     |
|---|------------------|----------------|
| Accantonamento rischi per apparati tecnologici    | 180.000          | 230.000        |
| Accantonamento rischi settore energie rinnovabili | 4.915.009        |                |
| Accantonamento altri rischi su partecipate        | 780.000          |                |
| Accantonamento rischi per contenziosi legali      | 50.000           |                |
| <b>Totale</b>                                     | <b>5.925.009</b> | <b>230.000</b> |

Si rinvia alle note di commento ai fondi rischi ed oneri del passivo dello Stato Patrimoniale.

In accordo al nuovo principio contabile OIC 31, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione per "natura" dei costi.

**B13) Altri accantonamenti**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 230.545             | 55.575              |

La voce fa riferimento all'accantonamento al fondo contratti di agenzia, per Euro 231 migliaia al 31 dicembre 2015 (Euro 56 migliaia al 31 dicembre 2014)

#### B14) Oneri diversi di gestione

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 19.977.031          | 16.611.754          |

La composizione della voce è la seguente

| Descrizione                           | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Cassa conguaglio                      | 11.056.879        | 8.202.632         |
| Acquisto titoli efficienza energetica | 5.483.426         | 4.732.061         |
| Imposte e tasse indirette diverse     | 1.172.038         | 909.741           |
| Quote associative                     | 146.819           | 241.923           |
| Altri oneri diversi di gestione       | 2.117.869         | 2.525.398         |
| <b>Totale</b>                         | <b>19.977.031</b> | <b>16.611.754</b> |

Le voci "Acquisto titoli efficienza energetica" e "Cassa Conguaglio" riguardano i costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati per il risparmio energetico per adempiere l'obbligo del 2015 e le somme dovute all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per la Cassa Conguaglio per il settore elettrico in ottemperanza alla delibera n. 159/08 e successive modifiche e integrazioni.

#### Proventi e oneri finanziari

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| (8.044.194)         | (5.505.953)         |

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

| Descrizione   | 31/12/2015         | 31/12/2014        |
|---|--------------------|-------------------|
| Proventi verso controllate a controllo congiunto da crediti iscritti nelle immobilizzazioni |                    | 349.379           |
| Proventi verso collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni                         | 156.305            | 101.111           |
| Proventi verso controllate a controllo congiunto  | 494.093            |                   |
| Proventi diversi vs altri   | 3.503.354          | 1.708.954         |
| <b>Totale Proventi finanziari</b>   | <b>4.153.752</b>   | <b>2.159.444</b>  |
| Interessi passivi verso controllanti  | -503.287           | -168.142          |
| Interessi e altri oneri finanziari  | -11.703.758        | -7.478.563        |
| <b>Totale Oneri finanziari</b>  | <b>-12.207.045</b> | <b>-7.646.705</b> |
| Utili e perdite su cambi  | 9.149              | -18.692           |
| <b>Totale</b>   | <b>-8.044.144</b>  | <b>-5.505.953</b> |

I proventi verso controllate e collegate da crediti iscritti nelle immobilizzazioni fanno riferimento agli interessi sui finanziamenti concessi alle controllate a controllo congiunto, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I proventi verso controllate a controllo congiunto per crediti iscritti nell'attivo circolante fanno riferimento agli interessi di mora addebitati alla controllata Prometeo

La voce proventi diversi verso altri è relativa principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e postali per Euro 2.175 migliaia (Euro 595 migliaia al 31/12/2014) ed agli interessi attivi per ritardato pagamento addebitati ai clienti per Euro 1.306 migliaia (Euro 1.092 migliaia al 31/12/2014).

La voce interessi passivi verso controllanti accoglie gli interessi passivi maturati nel 2015 dai soci sui debiti.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

| Descrizione                                  | 31/12/2015         | 31/12/2014        |
|--|--------------------|-------------------|
| interessi passivi c/c bancari                | -1.856.483         | -2.483.106        |
| interessi passivi mutui                      | -4.406.173         | -2.928.072        |
| interessi passivi su prestiti obbligazionari | -4.289.292         | -1.164.384        |
| interessi passivi gestione finanziaria       | -876.372           | -425.113          |
| interessi passivi altri                      | -239.971           | -281.985          |
| interessi di mora                            | -35.467            | -195.903          |
| <b>Totale</b>                                | <b>-11.703.758</b> | <b>-7.478.563</b> |

### Rettifiche di valore di attività finanziarie

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 464.861             | (2.860.153)         |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione  | 31/12/2015     | 31/12/2014        |
|--|----------------|-------------------|
| Rivalutazione di partecipazioni                    | 1.649.418      | 3.064.107         |
| Svalutazione di partecipazioni                     | -127.857       | -5.778.019        |
| Svalutazione di altre immobilizzazioni finanziarie | -1.056.700     | -146.241          |
| <b>Totale</b>                                      | <b>464.861</b> | <b>-2.860.153</b> |

Le rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni rappresentano gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per il consolidamento delle società non consolidate integralmente. Come commentato nella voce partecipazioni cui si rinvia, le rivalutazioni sono relative alle partecipate Sinergie Italiane per Euro 1.006 migliaia ed EDMA per Euro 644 migliaia; le svalutazioni sono relative alle partecipate Idrogenera per Euro 6 migliaia, Cavriglia per Euro 31 migliaia e Tegolaia per Euro 90 migliaia.

La voce svalutazione di altre immobilizzazioni finanziarie è relativa ai finanziamenti verso la partecipata Serenia in liquidazione, come descritto a commento della relativa voce dello Stato Patrimoniale.

### Proventi e oneri straordinari

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 51.212.814          | (550.477)           |

La composizione della voce è la seguente:

| Descrizione                               | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|---|-------------------|-------------------|
| plusvalenze gestione extra-caratteristica | 54.937.839        | 92.680            |
| Varie                                     | 2.645.281         | 3.147.741         |
| <b>Totale Proventi</b>                    | <b>57.583.120</b> | <b>3.240.422</b>  |
| Minusvalenze                              | -159.723          | -164.939          |
| Varie                                     | -6.210.583        | -3.625.960        |
| <b>Totale Oneri</b>                       | <b>-6.370.306</b> | <b>-3.790.899</b> |
| <b>Netto Proventi e Oneri</b>             | <b>51.212.814</b> | <b>-550.477</b>   |

I proventi ed oneri straordinari fanno principalmente riferimento alla plusvalenza derivanti dalla cessione della rete di distribuzione del Comune di Prato a Toscana Energia per Euro 54,9 milioni ed agli accantonamenti straordinari a fondi rischi ad essa relativi per Euro 3,2 milioni, come descritto nella relazione sulla gestione negli eventi di rilievo dell'esercizio.

I proventi straordinari includono inoltre la differenza positiva tra la quota di patrimonio netto acquisita ed il prezzo pagato, pari ad Euro 608 migliaia, nell'acquisto del 20,57% del capitale sociale di Gergas, come descritto a commento delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

Gli oneri straordinari includono inoltre l'accantonamento per oneri connessi agli accordi di cosiddetto "pre-pensionamento" ai sensi dell'art. 4 della legge 28/2012 per Euro 928 migliaia e gli oneri connessi alla chiusura di un contenzioso instauratosi con la controparte venditrice sul prezzo per l'acquisto delle quote sociali della partecipata Flor fotovoltaici S.r.l. per Euro 502 migliaia.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

| Saldo al 31/12/2015 | Saldo al 31/12/2014 |
|---------------------|---------------------|
| 24.027.346          | 15.553.109          |

La composizione della voce è la seguente:

| Imposte                               | 31/12/2015        | 31/12/2014        |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| IRES                                  | 12.224.395        | 13.293.358        |
| IRAP                                  | 5.012.786         | 2.719.578         |
| <b>Imposte correnti</b>               | <b>17.237.181</b> | <b>16.012.936</b> |
| Imposte differite                     | 8.779.382         | -745.512          |
| Imposte anticipate                    | -1.989.217        | 285.685           |
| <b>Imposte differite (anticipate)</b> | <b>6.790.165</b>  | <b>-459.827</b>   |
| <b>Totale</b>                         | <b>24.027.346</b> | <b>15.553.110</b> |

Si evidenzia che, con sentenza della Corte Costituzionale dell'11 febbraio 2015 che ne ha dichiarato l'illegittimità, è stata abolita l'addizionale Ires di cui all'art 81 del Decreto Legislativo 112/2008, cosiddetta "Robin Tax", cui sono state soggette nell'esercizio 2014 le società di produzione, distribuzione e commercializzazione operanti nei settori energetici e petrolifere.

Per effetto della sentenza le imposte correnti dell'esercizio 2015 delle società del Gruppo precedentemente assoggettate a tale addizionale sono state calcolate nell'esercizio 2016 applicando l'aliquota Ires ordinaria del 27,5%.

In merito alla variazione delle imposte anticipate e differite si rimanda alle note di commento alle relative voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Si ricorda che dal 2013 la società ha optato per il regime impositivo, denominato Consolidato Fiscale Nazionale, la cui disciplina è contenuta negli articoli da 117 a 129 del D.P.R. n. 917/1986. Tale regime opzionale prevede la determinazione in capo alla società controllante di un unico reddito imponibile di gruppo, corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti dei soggetti aderenti e, conseguentemente, di un'unica imposta sul reddito delle società del gruppo.

In ciascun periodo di imposta, le società in perdita hanno diritto a ricevere quale compenso della perdita un importo pari all'aliquota IRES applicabile nel periodo d'imposta moltiplicata per detta perdita. Le società che apportano un'eccedenza di interessi passivi ovvero un'eccedenza di ROL hanno diritto di ricevere, in caso di utilizzo dell'eccedenza, un compenso pari ad una percentuale pattuita delle minori imposte calcolate sull'eccedenza utilizzata.

Tenuto conto delle variazioni intervenute nell'esercizio 2014, il perimetro del consolidato fiscale include le seguenti società partecipate in misura superiore al 50%: ETA3 S.p.A., Biogenera S.r.l., Solgenera S.r.l., Estra Clima S.r.l., Estra Elettricità S.p.A., Centria S.r.l., Estra Energie S.r.l., Exo Energy Trading S.r.l., Andali Energia S.r.l., Gergas S.p.A. e Estracom S.p.A..

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) ed al revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 bis, C.c.).

| Beneficiari          | Presso la capogruppo | Presso le altre società del gruppo | Totale  |
|----------------------|----------------------|------------------------------------|---------|
| Amministratori       | 276.741              | 254.330                            | 531.071 |
| Collegio Sindacale   | 135.752              | 218.442                            | 354.194 |
| Società di revisione | 82.930               | 225.255                            | 308.185 |



**Dati sull'occupazione**

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è il seguente:

| <b>Qualifica</b>   | <b>31/12/2015</b> | <b>31/12/2014</b> |
|--------------------|-------------------|-------------------|
| Dirigenti          | 9                 | 9                 |
| Impiegati e Quadri | 400               | 413               |
| Operai             | 125               | 163               |
| <b>Totale</b>      | <b>534</b>        | <b>585</b>        |

**p. Il Consiglio di Amministrazione**

*Il Presidente*

*Roberto Banchetti*

**E.S.TR.A. S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della E.s.tr.a. S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo E.s.tr.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

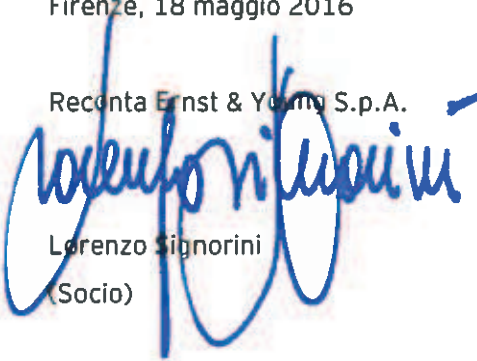
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della E.s.tr.a. S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo E.s.tr.a. al 31 dicembre 2015.

Firenze, 18 maggio 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Lorenzo Signorini  
(Socio)